



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

17/6 (2024)

Indice

Il cuore dell'ecumenismo - Riccardo Burigana

2

Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

Per la pace in Medio Oriente. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Pace, pace, pace, settanta volte sette pace*, Firenze, 2 novembre 2023

4

Agenda Ecumenica

5-19

Ieri

5-13

Oggi

14-16

Domani

17-19

Una finestra sul mondo

20-25

Dialogo interreligioso

26-32

Dialogo islamo-cristiano

31-32

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Da 50 anni per la pace. Il Consiglio delle Chiese Cristiane del Medio Oriente nel 50° anniversario della sua fondazione (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate», 17/6 (2024), p. 33); «*Orientalium Ecclesiarum: prima e dopo*». *L'ultimo incontro di A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate», 17/6 (2024), pp. 33-34); *Un cammino sulla Via della speranza. Verso il Giubileo ordinario 2025* (ALEX TALARICO, «L'Abbraccio», 16/2 (2024), p. 1); *Sessione ecumenica 46° Convocazione Nazionale* (FILIPPO D'ALESSANDRO, «Veritas in caritate», 17/6 (2024), pp. 35-36); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 06-28/06/2024*

33-37

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso a una delegazione del Patriarcato Ecumenico in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo*, Città del Vaticano, 28 giugno 2024; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione della Federazione Luterana Mondiale*, Città del Vaticano, 20 giugno 2024; papa FRANCESCO, *Saluto a una delegazione della Moschea di Bologna*, Città del Vaticano, 26 giugno 2024; papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea della Riunione delle Opere per l'aiuto alle Chiese Orientali*, Città del Vaticano, 27 giugno 2024; papa FRANCESCO, *Spera e agisci con il creato. Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2024)*, Città del Vaticano, 27 giugno 2024; mons. GHERARDO GAMBELLI, *Saluto all'arcidiocesi di Firenze*, Firenze, 24 giugno 2024; mons. DONATO OLIVERIO, *Omelia per il funerale di papà Antonio Bellusci*, Frascineto, 21 giugno 2024

38-46

Spiritualità ecumenica

LUCIANO GIOVANNETTI, *A La Verna per parlare di Mediterraneo*, in «Toscana Oggi», 31/1 (2013), p. 14

47

Memorie storiche

ANTONIO BELLUSCI, *Incontri con i Metropoliti ortodossi di Grecia (1994-1998)*, in «Lajme», 24/2-3 (2012), pp. 22-26

48-50

Riscoprire Nicea

51-56

Dalla rete

57

Il cuore dell'ecumenismo

«Gesù Cristo è il cuore dell'ecumenismo. Egli è la misericordia divina incarnata, e la nostra missione ecumenica è quella di testimoniare. Nella "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", luterani e cattolici hanno formulato come obiettivo comune quello di «confessare in ogni cosa Cristo, il solo nel quale riporre ogni fiducia, poiché egli è l'unico mediatore (cfr 1 Tm 2,5-6) attraverso il quale Dio nello Spirito Santo fa dono di sé ed effonde i suoi doni che tutto rinnovano» (n. 18): queste parole sono state pronunciate da papa Francesco, il 20 giugno, nell'udienza a una delegazione della Federazione Luterana Mondiale; questo intervento del pontefice appare particolarmente significativo per le indicazioni che offre riguardo alle priorità ecumeniche che cattolici e luterani – ma si potrebbe dire che valgono per tutti i cristiani impegnati nella causa per l'unità – sono chiamati a vivere nei prossimi mesi per proseguire e per rafforzare la tradizione di dialogo che ha decenni di incontri alle spalle: un primo elemento è la dimensione cristologica del cammino ecumenico proprio nel 25° anniversario della Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione, sottoscritta il 31 ottobre 1999 a Augusta, costituisce un'importante occasione per riflettere, anche alla luce della sua recezione ecumenica, sulla centralità dei temi affrontati dalla Dichiarazione nella costruzione dell'unità; un secondo elemento è la memoria del 1700° anniversario del Concilio di Nicea come momento nel quale i cristiani devono comprendere l'essenzialità dell'annuncio nella società contemporanea, con una rinnovata attenzione alla preghiera. Questo discorso si può leggere nella *Documentazione Ecumenica* dove sono stati riprodotti anche i discorsi di papa Francesco a una delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli (28 giugno), ai membri della ROACO (27 giugno) e a una delegazione della moschea di Bologna (26 giugno); si tratta di tre testi che delineano, ancora di più, l'impegno del pontefice per il dialogo, come fonte irrinunciabile per la realizzazione di una cultura dell'accoglienza con la quale contrastare violenza e discriminazione. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* viene riprodotto anche il messaggio, *Spera e agisci con il creato*, per la giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, istituita proprio da papa Francesco nel 2015, da celebrare il 1° settembre così da sottolineare la dimensione ecumenica della partecipazione della Chiesa Cattolica al ripensamento del rapporto tra creato e creatura. Si è deciso di pubblicare, sempre nella *Documentazione Ecumenica*, anche il testo pronunciato da mons. Gherardo Gambelli al termine della celebrazione, il 24 giugno, nella quale è stato consacrato vescovo e ha preso possesso dell'arcidiocesi di Firenze; alla fine del suo intervento nel quale forte è il richiamo a porre la propria attenzione nella quotidianità agli ultimi, mons. Gambelli ha rivolto l'invito a farsi testimoni di Cristo «per rendere questo mondo migliore... La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo. Dobbiamo seguire questo impulso per uscire da noi stessi, per essere uomini secondo il Vangelo di Gesù», secondo quanto detto da papa Francesco.

Nell'*Agenda Ecumenica*, tra le molte iniziative, va ricordata la Giornata Annuale di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu), *La sfida del domani? Letture e proposte ecumeniche a 60 anni dal decreto Unitatis redintegratio* che si terrà a Firenze, lunedì 14 ottobre. Nelle pagine dedicate alle iniziative per il dialogo interreligioso piace segnalare l'insediamento della Consulta della Regione Lombardia per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso (21 giugno) e l'incontro, *Alle Sorgenti del Dialogo* (28 giugno), promosso da Chiese Cristiane e religioni di Savona.

Il 29 giugno mons. Luciano Giovannetti (1934-2024) ha concluso la sua esperienza terrena dopo una vita interamente dedicata a servizio della Chiesa: nato a Civitella della Chiana, dove visse in prima persona la barbara violenza della guerra, venne ordinato presbitero il 15 giugno 1957 nella diocesi di Arezzo, della quale venne chiamato, da Paolo VI, a essere vescovo ausiliare, il 15 febbraio 1978. Giovanni Paolo II lo trasferì alla diocesi di Firenze, il 27 maggio 1981, dove rimase fino alla sua emeritazione il 13 febbraio 2010. Oltre al ruolo di segretario della Conferenza Episcopale della Toscana, tra le tante opere da lui pensate e costruite, un posto del tutto speciale spetta alla Fondazione Giovanni Paolo II, che, nel corso degli anni, ha saputo promuovere progetti e iniziative per la costruzione di luoghi di aggregazione e accoglienza in Medio Oriente. Con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia mons. Giovannetti aveva stretto un rapporto forte e profondo: sostenitore del Centro, fin dalla prima formulazione del progetto per la sua realizzazione, ne aveva poi accompagnato la crescita, nella fedeltà alla sua missione, facendosi carico, tra l'altro, della ricerca di una nuova sede, poi individuata all'interno del Convento di San Francesco della Vigna a Venezia, accogliendo poi con gioia il trasferimento del Centro Studi a Firenze nel giugno 2022. Di mons. Giovannetti, nella *Spiritualità ecumenica*, viene ripubblicato la sua introduzione a un seminario, promosso proprio dalla Fondazione Giovanni Paolo II, a La Verna, dove si parlò di dialogo per la pace nel Mediterraneo.

Nelle *Memorie Storiche* si può leggere un testo di papà Antonio Bellusci, scomparso il 19 giugno, che, come ha ricordato mons. Donato Oliverio, nella omelia per il suo funerale, «con la sua vita, il suo ministero ci ha insegnato ad amare Gesù e quindi ad aver cura e ad amare i fratelli e le sorelle.»

Il comitato di redazione di «Veritas in caritate» ha deciso di chiudere questo numero il 1° luglio: dodici anni fa, a Lungro, l'archimandrita Donato Oliverio venne consacrato vescovo diventando così il quarto vescovo dell'Eparchia di Lungro; in questi anni il vescovo Oliverio si è speso, non solo nell'Eparchia, per la costruzione della comunione piena e visibile nella promozione della recezione ecumenica del Vaticano I: tanti sono stati i gesti e le parole con le quali mons. Donato Oliverio ha voluto indicare e aprire nuove strade per vivere l'unità nella diversità nella condivisione del patrimonio storico-teologico-liturgico delle comunità di lingua albanese che da secoli testimoniano la loro fede in Calabria nella fedeltà alla tradizione bizantina per costruire ponti tra Occidente e Oriente.

Riccardo Burigana

Firenze, 1° luglio 2024

Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina, Venezia, 3 aprile 2022*

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

Per la pace in Medio Oriente Parole e iniziative ecumeniche

COMITATO DIRETTIVO – ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Pace, pace, pace, settanta volte sette pace*, Firenze, 2 novembre 2023

Come membri del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDECu), esprimiamo la nostra ferma condanna per l'attacco terroristico compiuto da Hamas ai danni di Israele e del suo popolo, esprimendo dolore per tutti coloro che sono stati massacrati ed uccisi nel vile e sanguinoso attacco e vicinanza ai cittadini israeliani e agli ebrei di tutto il mondo, con un pensiero anche per i palestinesi trascinati nella violenza dalle conseguenze dell'attacco di Hamas.

Nel ribadire che nulla, tantomeno la religione, può essere usato per giustificare la violenza e la sopraffazione e nel confermare l'impegno e la ricerca nella costruzione della fratellanza universale per vivere ogni giorno anche l'armonia interreligiosa, rivolgiamo una preghiera a tutti gli uomini e le donne di buona volontà perché si torni a percorrere, quanto prima, la strada del dialogo e della ricerca di soluzioni politiche, ricerca ormai abbandonata da anni, in quelle terre, nella convinzione dei governi che si sono avvicinati, che si possano trovare soluzioni alle ingiustizie, affidandosi solo alla forza delle armi. Siamo certi che questo generi solo nuove sofferenze e che il clima di vendetta produca ulteriore emarginazione, distruzione e morte.

Come docenti di ecumenismo auspichiamo di imparare e di trasmettere a nostra volta, l'esperienza dell'ascolto delle ragioni dell'altro, come ben ci ha insegnato la testimonianza ed il messaggio di padre Bruno Hussar, cercando di comprendere, oltre le semplici parole, i pensieri e il sentire profondo dei popoli e delle singole persone, per un cammino di riconciliazione delle memorie, così da contribuire giorno dopo giorno, alla costruzione di pace e giustizia, nel ricomporre ovunque «i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà».

Possa Dio Padre, mediante il suo Spirito tutto santo, portare nel mondo Cristo: «Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia» (Lettera agli Efesini 2,15).

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ *Pastore valdese Eric Nofke, L'ebraismo di Paolo. Modera Jonathab Benatti.* Incontro promosso da Centro Evangelico di Cultura di Sondrio. In modalità remota. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ *Riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Modalità remota. Ore 14.30 – 15.30
- 3 VENERDÌ BERGAMO. *Maria Vingiani: una vita per il dialogo e per l'ecumenismo. Interventi di Erica Sfredda, Marco Roncalli e mons. Ettore Malnati. Modera Riccardo Maccioni.* Incontro promosso da Gruppo SAE di Bergamo. Sala delle Carte, Centro Culturale delle Grazie. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ MILANO. *Teologia politica di Paolo di Tarso e i suoi interpreti. Marco Rizzi, La teologia politica di Paolo di Tarso. A proposito di Romani 13,1.* Ciclo di incontri a cura di Gian Luca Potestà promosso da Associazione Casa della Cultura. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ TORINO. *Diversità = Ricchezza. Incontro per scoprire l'ecumenismo e condividere la nostra fede per ragazzi da 14 anni. Segue preghiera ecumenica nello stile di Taizé e momento di convivialità.* Incontro promosso dal Gruppo di TorinoIncontraTaizé. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ *Ecumenismo interculturale. Per adorare Dio con mente, corpo e spirito: l'ecumenismo in Africa.* Corso promosso da Istituto di Studi Ecumenici e Facoltà Valdese di Teologia. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 5 DOMENICA SERRATE. *Pace a voi. Per una cultura che unisce. Open Day – Fondazione Russia Cristiana.* Settimane della cultura promosse dalla Diocesi di Bergamo. Villa Ambiveri, via Tasca 36. Ore 14.30 – 18.30
- 7 MARTEDÌ ALESSANDRIA. *Il popolo nelle tenebre vide una grande luce. Israele e Palestina: dal disastro annunciato alle speranze di pace. Interventi di Claudio Vercelli e pastore valdese Gregorio Plescan.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Area pastorale cittadinanza della diocesi di Alessandria e Chiesa valdese-metodista di Alessandria, in collaborazione con Collegio Santa Chiara, Meic e Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la transizione ecologica dell'Università del Piemonte Orientale. Sala Iris, Collegio Santa Chiara.
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *Letture della Prima lettera ai Corinzi. La Cena del Signore I Cor. 11,17-34. Tavola rotonda con Marinella Perroni, padre Vladimir Laiba e Daniela Guccione.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00

- 7 MARTEDÌ LUNGRO. *La celebrazione comune della Pasqua e l'istituzione dell'eucaristia nei testi sinottici e paolini. Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli e di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Saluto di Antonio Stranges.* Incontro interregionale promosso da Commissioni per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Basilicata, della Conferenza Episcopale della Calabria e della Conferenza Episcopale della Campania. Ore 9.30
- 7 MARTEDÌ MILANO. *Opere d'arte alla luce del Vangelo. La «Cena in Emmaus» di Rembrandt, intervento biblico di Stefano Titta e commento artistico di Eleonora Natoli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Fondazione Culturale San Fedele. Libreria Claudiana, via Sforza 12A. Ore 18.00
- 7 MARTEDÌ PISA. *Presentazione del libro L'Ebreo errante. Nuove prospettive su un mito europeo a cura di Fabrizio Franceschini e Serena Grazzini (Roma, Edizioni Storia e Letteratura, 2023) Interventi di Riccardo Zucchi, Adriano Fabris, Claudio Galderisi e Laura Quercioli Mincer.* Incontro promosso da Università di Pisa. Gipsoteca di Arte Antica. Ore 17.15
- 7 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00- 22.00
- 8 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 17.30
- 8 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Lavoro e vocazione in Mario Miegge. Interventi di Dimitri D'Andrea, Pier Francesco Corvino, Leonard Mazzone, Debora Spini e Elena Agatensi.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli. Aula Sapienza, Dipartimento SAGAS, Università di Firenze, via San Gallo 10. Ore 17.30
- 8 MERCOLEDÌ ROMA. *Giovanni XXIII a dieci anni dalla canonizzazione.* Mostra di oggetti papali e ritratti in mosaico di San Giovanni XXIII realizzati da Albano Poli, promosso da Progetto Arte e Popoli, in collaborazione con Museo dei Popoli con il patrocinio di Santuario Sotto il Monte Giovanni XXIII, Dicastero delle cause dei Santi e Sinodo 2021-2025. Galleria Arte Poli, borgo Vittorio 88. (8-26 Maggio)
- 8 MERCOLEDÌ ROVIGO. *Festival Biblico. Violenza o amore? Interventi del pastore Daniele Bouchard e Maria Teresa Milano.* Cinema Teatro Duomo. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ CASERTA. *«Perché tutti siamo una sola cosa» (Gv 17.17). Don Edoardo Scognamiglio, «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17.21). Il cammino ecumenico delle Chiese.* Laboratorio ecumenico promosso da Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Caserta e Rinnovamento dello Spirito. Chiesa SS. del Carmine e S. Giovanni Bosco, via dei Ginepri. Ore 20.30
- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Teologia politica di Paolo di Tarso e i suoi interpreti. Gian Luca Potestà, Origine e legittimità del poter per Ockham.* Ciclo di incontri a cura di Gian Luca Potestà promosso da Associazione Casa della Cultura. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Celebrazione ecumenica per la festa dell'Ascensione, presieduta dal pastore luterano Michael Jonas con riflessione biblica di don Giuliano Savina.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana di Roma.
- 10 VENERDÌ PORDENONE. *Andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti e vi aspetta in Galilea.* Incontro promosso da Segreteria delle Chiese Cristiane di Pordenone. Chiesa Evangelica Battista, via Grigoletti. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ ROMA. *Insieme per l'Europa. Claudio Sardo Il mio impegno di cittadino europeo nelle sfide della società. Introduce Carlo Corazza.* Incontro promosso dal Comitato romano di Insieme per l'Europa. Sala Santa Maria in Campitelli.

- 10 VENERDÌ *Ecumenismo interculturale. Diventare cristiani interreligiosamente: l'ecumenismo in Asia.* Corso promosso da Istituto di Studi Ecumenici e Facoltà Valdese di Teologia. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 11 SABATO FOLLINA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vittorio Veneto. Ore 9.00
- 11 SABATO PAVIA. *Corteo silenzioso per la pace.* Incontro promosso da Servizio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Pavia. Ore 16.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella del Monastero delle Suore Carmelitane Scalze. Ore 21.00
- 12 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella dei Missionari Saveriani, via don Milani 2. Ore 21.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA ROMA. *XI Giornata dell'amicizia tra copti e cattolici.* Chiesa Copto-ortodossa di San Giorgio.
- 13 LUNEDÌ BORGONE SUSA. *La pace. Pace e religione. Un dialogo interreligioso sulla pace ispirato dalla Bibbia. Intervento del pastore Giuseppe (Samuele) Mazzà.* Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Teologia politica di Paolo di Tarso e i suoi interpreti. Marco Rochini, «Ciascuno sia sottomesso alle autorità costituite». La lettera ai Romani e la teologia politica di Lutero.* Ciclo di incontri a cura di Gian Luca Potestà promosso da Associazione Casa della Cultura. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *«Gesù Cristo nostra speranza» (1Tm 1,1). Il Vangelo come esperienza di fede e prassi ecclesiale. Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani e il dialogo «Fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo» (1Tm 6,14). La testimonianza del Vangelo e l'attesa degli ultimi tempi: agire con speranza. Interventi di Salvatore Purcaro, pastore metodista Franco Mayer e Carmela Bianco.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 14 MARTEDÌ BOLOGNA. *Letture della Prima lettera ai Corinzi. La resurrezione dei morti I Cor. 15. Introduce Maurizio Marcheselli.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ MILANO. *Opere d'arte alla luce del Vangelo. «L'altare di Isenheim» di Matthias Grünewald, intervento biblico di Paolo Ribet e Winfrid Pfannkuche e commento artistico di Luca Frigerio.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Fondazione Culturale San Fedele. Libreria Claudiana, via Sforza 12A. Ore 18.00
- 14 MARTEDÌ PARMA. *Quel desiderio di unità. Le chiese del XXI secolo. Carmine Napolitano, Il dialogo tra cattolici e pentecostali: a che punto siamo?.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo SAE-Parma. Chiesa Metodista, via Borgo Tommasini 26/a. Ore 20.45
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00- 22.00
- 14 MARTEDÌ *Presentazione del libro Verso la verità della Chiesa di Ernesto Borghi (Milano, ETS, 2024). Interventi di Eric Noffke e Marinella Perroni.* Incontro promosso da Associazione Biblica della Svizzera Italiana. Modalità remota. Ore 18.00

- 15 MERCOLEDÌ CREMONA. *Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Giobbe 38,4-7.* Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Preghiera per la Pentecoste con la predicazione di mons. Roberto Rosa.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Ortodossa Romena, via dell'Istria 73.
- 16 GIOVEDÌ CASERTA. «*Perché tutti siamo una sola cosa*» (Gv 17.17). *Pastore valdese Franco Mayer, «Io in loro e tu in me»* (Gv 17.23). *Il battesimo come inizio della vita in Cristo.* Laboratorio ecumenico promosso da Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Caserta e Rinnovamento dello Spirito. Chiesa SS. del Carmine e S. Giovanni Bosco, via dei Ginepri. Ore 20.30
- 16 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Daniel Carpi, Camminando per la via. Memorie degli anni 1938-1945, a cura di Giacomo Corazzol (Firenze, Giuntina, 2024). Interventi di Marta Baiardi e Ugo Caffaz.* Biblioteca Marucelliana, via Cavour 43. Ore 17.30
- 16 GIOVEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *Unity and Identity: Jewish-Christian Relations in their Ecumenical Context.* XXIII Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture promossa da Cardinal Bea Centre for Judaic Studies – Pontificia Università Gregoriana e The Center for the Study of Christianity – The Hebrew University of Jerusalem. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo. A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum. Riccardo Burigana, La partecipazione dei vescovi cattolici orientali al Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. In modalità webinar. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ *Rav Ariel Di Porto, Testimoni del dialogo: Rav Sacks. Vita e pensiero.* Incontro promosso da Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani. Modalità remota. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ COSENZA. *Festa del Libro Pentecostale con inaugurazione della mostra sul periodico Il Corriere della Fede e con la presentazione del libro Chi è per te Gesù di Nazaret (Cosenza, Editoriale Progetto 2000, 2024).* II Edizione promossa da Chiesa Bethle. Chiesa Bethel, via Popilia. (17-19 Maggio)
- 17 VENERDÌ LUCCA. *Fiaccolata e veglia ecumenica per le vittime di omofobia, bifobia e transfobia.* Ore 21.00 *Inizio camminata dalla Chiesa di San Giusto.* Ore 21.30 *Arrivo alla Chiesa Valdese e inizio veglia ecumenica.* Incontro promosso da Chiesa Valdese e Associazione Camminando s'apre cammino in collaborazione con Provincia di Lucca, Archimede, Associazione Lucchese Arte e Psicologia, Società Medico-chirurgica lucchese e Città delle Donne-Lucca.
- 17 VENERDÌ MODENA. *Rinunciare al mondo. Forme di asceti e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose. Paolo Naso, Un mondo chiuso. La tradizione teologica e sociale Amish.* Ciclo di incontri promossi da Centro Studi Religiosi – Fondazione Collegio San Carlo. Sala Verde, via San Carlo 5. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica di preghiera per il superamento dell'omobitransfobia.* Incontro promosso da Chiese e associazioni cristiane di Palermo e della provincia. Chiesa Anglicana Holy Cross, via Roma 469. Ore 18.45

- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. L'ecumenismo spirituale. Lezione di Adalberto Mainardi. Workshop Don Giuliano Savina, L'ecumenismo in Italia.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso in collaborazione con il Pontificio Dicastero per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. Ore 9.30 – 12.45 e 14.00 – 15.30
- 17 VENERDÌ ROMA. *Presentazione del libro Autocephaly: Coming of Age in Communion : Historical, Canonical, Liturgical, and Theological Studies, Volumi 1-2, a cura di Edward G. Farrugia e Željko Paša (Roma, Pontificio Istituto Orientale, 2023). Interventi di Kyrillos Katerelos, John H Erickson, Daniela Kalkandjieva e Basilius J. Groen. Presiede Michel Jalakh.* Incontro promosso dal Pontificio Istituto Orientale. Aula Magna, Pontificio Istituto Orientale. Ore 17.00
- 17 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Riflessione biblica con momenti di silenzio.* Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 20.30 – 22.00
- 17 VENERDÌ *Alla ricerca della pace oggi. Interventi di Rosanna Virgili, Lubomir Žak e Nico De Mico. Modera Michele Cassese.* Incontro promosso da Accademia Studi Luterani in Italia. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.45
- 17 VENERDÌ *Ecumenismo interculturale. Cristianesimo de-coloniale. L'ecumenismo in America Latina.* Corso promosso da Istituto di Studi Ecumenici e Facoltà Valdese di Teologia. Modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 18 SABATO MILANO. *Donne e potere nell'Antico Testamento... una storia che si ripete. Laura Verrani, Miriam e altre (Esodo 1-2), donne in piedi davanti al potere.* Ciclo di incontri con l'approvazione e il patrocinio dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Carlo al Corso. Ore 17.30

Pentecoste Ecumenica

- 14 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro di preparazione alla Pentecoste.* Incontro promosso dalle Chiese cristiane di Palermo. Chiesa della Riconciliazione di Palermo, via delle Magnolie 60. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ CHIETI SCALO. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Chiesa Avventista. Chiesa di Sant'Antonio. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *«Tutti furono riempiti di Spirito Santo». Veglia ecumenica di Pentecoste, con la partecipazione di mons. Paolo Ricciardi, vescovo ausiliare di Roma.* Chiesa Valdese, piazza Cavour. Ore 18.30 Ore 19.45
- 17 VENERDÌ BRESCIA. *Veglia ecumenica di Pentecoste con la partecipazione di mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, e dei ministri delle Chiese presenti in Brescia.* Incontro promosso da Consulta delle Aggregazioni Laicali. Basilica di Santa Maria delle Grazie. Ore 20.30
- 17 VENERDÌ CASERTA. *«Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo» (Gioele3,1). Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Diocesi di Caserta e Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Cortile della Curia Vescovile, via del Redentore 58. Ore 19.30
- 17 VENERDÌ LECCO. *Veglia di Pentecoste con la lettura degli Atti degli Apostoli, con l'invocazione dello Spirito per la pace e per l'unità per la Chiesa e per il mondo.* Incontro promosso da Coordinamento delle Associazioni e dei Movimenti della III Zona pastorale. Chiesa di San Giuseppe al Caleotto. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ TRIESTE. *Veglia ecumenica di preghiera e musica per la celebrazione delle diversità. Momenti musicali curati da Coro Voci Luterane e testimonianze di "rinascita" provenienti dalle associazioni Agedo, San Martino al Campo e Caritas.* Incontro promosso da Associazione Progetto Ruah in collaborazione con la comunità evangelica luterana, chiesa evangelica metodista e valdese, Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Trieste e Associazione Camminare Insieme. Chiesa Luterana, largo Odorico Panfilì 1. Ore 19.45

- 17 VENERDÌ VERONA. *Veglia di Pentecoste nello stile di Taizè. Ore 21.00 Preghiera ecumenica. Ore 22.00 Momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella.
- 18 SABATO LORETO. *Veglia Ecumenica di Pentecoste, presieduta da mons. Fabio Dal Cin, arcivescovo prelado di Loreto, con la partecipazione del Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche.* Basilica Pontificia della Santa Casa. Ore 21.00
- 18 SABATO MILANO. *Veglia Decanale di Pentecoste nello stile di Taizè.* Chiesa S. Giovanni Bono. Via San Paolino 20. Ore 21.00
- 19 DOMENICA CASTELDEBOLE. *Incontro ecumenico per la Pentecoste. Ore 17.00 Recita dei vespri. Ore 18.00 Scambio e confronto tra i partecipanti delle diverse chiese. Ore 19.00 Momento di convivialità a cura delle famiglie romene.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Bologna. Chiesa Ortodossa Rumena, via Olmentola 7.
- 19 DOMENICA FIRENZE. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa di St. James, via Rucellai 9. Ore 17.30
- 19 DOMENICA VENEZIA. *Proiezione del docufilm L'historien Jules Isaac. De l'enseignement du mépris à l'enseignement de l'estime di Emmanuel Chouraqui (2023). Intervento di Sandro Ventura.* Incontro promosso da Gruppo SAE-Venezia e Comunità Evangelica Luterana in Venezia. Sala, Comunità Evangelica Luterana, Campo Ss. Apostoli. 4448. Ore 17.00
- 24 VENERDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Trento. Chiesa di Santa Margherita, via Prepositura 35. Ore 18.00
- GIUGNO
- 9 DOMENICA PARMA. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma e Gruppo SAE di Parma. Chiesa Ortodossa Romena, piazzale Picelli. Ore 17.00
- 19 DOMENICA FIRENZE. *L'altra Chiesa. Evangelici a Firenze. Interventi di Paolo Bagnoli, Stefano Gagliano, e Paolo Longo.* Incontro promosso da Chiesa Evangelica Comunione Cristiana. Sala Perotti, Circolo 25 Aprile, via Bronzino 117. Ore 17.00
- 20 LUNEDÌ AOSTA. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di Santa Croce. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica nella Giornata in ricordo delle vittime della transfobia.* Chiesa Battista, via Sonnino 25. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ CHÂTILLON. *Pace difficile, pace necessaria, pace unica strada.* Incontro promosso da Azione Cattolica della diocesi di Aosta e Comunità di Sant'Egidio. Convento dei Cappuccini. Ore 20.45
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Pina Totaro, Baruch Spinoza crocevia di culture in Occidente.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 20 LUNEDÌ *Voci per la pace. La collaborazione tra organizzazioni israeliane e palestinesi è ancora possibile?** Incontro promosso da Gruppo di Studi Ebraici, JCALL e Sinistra per Israele. Modalità remota. Ore 20.30
- 20 LUNEDÌ *Presentazione del libro La Promessa di Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri (Roma, Castelvecchi, 2023). Intervento del pastore Martin Ibarra.* Incontro promosso da Amicizia Ebraico-cristiana Ligure. Modalità remota. Ore 18.30

- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *Lettura della Prima lettera ai Corinzi. A proposito dei doni spirituali I Cor. 12 e 14 Diversità dei doni / unico spirito; Varietà di manifestazioni dei doni / unità del corpo-chiesa; L'edificazione della chiesa è il compito di ogni carisma. Tavola rotonda con suor Elsa Antoniazzi, padre ortodosso russo Padre Giorgio Arletti e pastore avventista Filippo Alma.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ TORINO. *Shavuot Ebraica – Pentecoste Cristiana. Interventi di Ori Sierra e don Aldo Issoglio.* Sala Polivalente, Chiesa Santa Caterina da Siena, via Sansovino 85. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00- 22.00
- 22 MERCOLEDÌ BARLETTA. *Icone Mariane realizzate dagli artisti serbi.* Mostra a conclusione della Prima Colonia di Iconografi Serbi, laboratorio artistico secondo la tecnica tradizionale di stile bizantino. Chiesa di San Michele, via Cialdini 58. (22-26 Maggio)
- 22 MERCOLEDÌ CANELLI. *Ortodossi e cattolici contemplano la bellezza della Madre del Signore guidati dall'icona. Incontro guidato da padre ortodosso romeno Nicolae Sararu con la partecipazione dei parroci della Comunità Pastorale Cristo Vera Vita e i membri della Commissione Ecumenica Diocesana.* Incontro promosso da Commissione Ecumenica e Azione Cattolica della diocesi di Acqui, Comunità Pastorale Cristo Vera Vita e Parrocchia Ortodossa Romena San Andrea. Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, piazza San Tommaso. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ SIENA. *InsiemeXP'Europa con la partecipazione del card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena, e altri ministri di culto.* Incontro promosso da Consulta delle Aggregazioni laicali e Servizio per l'Ecumenismo ed il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Siena in collaborazione con Agesci, Associazione internazionale dei Caterinati, Azione Cattolica, Cammino Neocatecumenale, Compagnia laicale S. Giovanni evangelista, Comunità dei Figli di Dio, Comunità Papa Giovanni XXIII, Equipes Notre-Dame, Movimento del Focolari, Ramo di Mandorlo, Rinascita Cristiana e Rinnovamento nello Spirito. Chiesa di San Cristoforo. Ore 18.00
- 22 MERCOLEDÌ VERONA. *Lettura ecumenica della Parola di Dio.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Chiesa Ortodossa Romena, via Palladio. Ore 18.45
- 23 GIOVEDÌ NOVELLARA. *Davide Assael, L'undicesima prova: Abramo, gli Hittiti e la terra.* VIII Lettura annuale promossa da Fondazione Pietro Lombardini. Modalità remota e piazza Cesare Battisti 2. Ore 17.30
- 23 GIOVEDÌ CASERTA. *«Perché tutti siamo una sola cosa» (Gv 17.17). Pastora luterana Kirsten Thiele, «Li ha amati come hai amato me» (Gv 17.23). Croce e risurrezione cuore della nostra fede.* Laboratorio ecumenico promosso da Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Caserta e Rinnovamento dello Spirito. Chiesa SS. del Carmine e S. Giovanni Bosco, via dei Ginepri. Ore 20.30
- 23 GIOVEDÌ MATERA. *Presentazione del libro Amore bacio fuoco. Le parole di Gesù di Paolo Ricca (Edizioni Magister, 2024). Interventi del pastore Paolo Ricca e padre Donato Giordano osb oliv. Modera Timoteo Papapietro.* Incontro promosso da Chiesa Evangelica Battista e Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina. Chiesa Battista, via Gravina. Ore 19.00
- 24 VENERDÌ BERGAMO. *«Perché la guerra si arrenda alla pace» (Is. 2,1-5). Invocare lo Spirito in tempo di guerra.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Bergamo, Gruppo SAE di Bergamo e Parrocchia San Fermo. Chiesa di San Fermo, via San Fermo 24. Ore 20.45
- 24 VENERDÌ FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze, presieduta dal pastore battista Carmine Bianchi.* Casa della Carità, via Arcangelo Corelli 89. Ore 18.30

- 24 VENERDÌ LIVORNO. *Presentazione del libro I mercanti e l'arcivescovo. L'affermazione dei greci ortodossi a Livorno durante l'episcopato di Francesco Guidi (1734-1778) di Lorenzo Benedetti (Pisa, Edizioni ETS, 2024). Interventi di Andrea Addobbati, Gaetano Greco e Lorenzo Benedetti. Introduce Umberto Cini. Modera Marianna Volpin.* Incontro promosso da Università di Pisa, Comune di Livorno, Archivio di Stato di Livorno e ETS Edizioni. Sala Conferenze, Biblioteca Labronica, Bottini dell'Olio, piazza del Luogo Pio 19. Ore 16.30
- 24 VENERDÌ PISTOIA. *Violenza sulla natura. Interventi di Letizia Tomassone e Guidalberto Bormolini. Modera Roberto Agnoletti.* Incontro promosso da Associazione Il granello di senape in collaborazione la parrocchia di Santomato e la Casa della Solidarietà. Parrocchia di Santomato, via Santomato 6. Ore 18.00
- 24 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Sala Pantaleo, Monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 24 VENERDÌ VELLETRI. *Il cambiamento della chiesa? Quale contributo dalle chiese metodiste in Italia?*. Consultazione Metodista. Centro Ecumene. (24-26 Maggio)
- 24 VENERDÌ VICENZA. *Festival Biblico. Pastora Elizabeth Green e don Dario Vivian, Nell'amore (non) c'è paura? Pratiche e pensiero delle donne.* Chostro, Palazzo Vescovile. Ore 17.15
- 25 SABATO BELLIZI. *Il volto femminile del dialogo ecumenico e interreligioso. Giornata di studi in ricordo di Susanna Giovannini.* Convegno promosso da Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose con il patrocinio di Federazione delle Chiese Pentecostali, Bethel. Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Osservatorio interreligioso sulla violenza contro le donne, Segretariato Attività Ecumeniche o Libertà Religione, Credo, Coscienza. Aula Magna, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Ore 9.30 – 17.30
- 25 SABATO LONATO. *Percorso sull'ecumenismo spirituale. Incontro testimonianza con la pastora luterana finlandese Ajia Kaartinen.* Ciclo di incontri promossi da Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 15.00
- 25 SABATO MILANO. *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'amicizia necessaria: donne e uomini che cambiano il mondo.* Incontro promosso da Centro culturale protestante di Milano, Consiglio delle chiese cristiane di Milano e Gruppo nonviolento di autocoscienza maschile. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.30
- 25 GIOVEDÌ TREVISO. *Festival Biblico. Amarci gli uni gli altri. Vie di Agape percorribili in ambito ecumenico. Interventi di Filippo D'Alessandro e Elena Posarelli. Modera Stefano Vescovi.* Piazza Rinaldi. Ore 9.30
- 27 LUNEDÌ CORATO. *Basta una Parola. Presentazione del libro Amore bacio fuoco. Le parole di Gesù di Paolo Ricca (Edizioni Magister, 2024). Interventi del pastore Paolo Ricca e Filippo D'Alessandro. Saluti del pastore valdese Vittorio De Palo. Modera Eleonora Loiodice.* Chiesa Valdese, corso Mazzini 27. Ore 19.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Comprendere il tempo alla luce della Bibbia Ebraica. Rav Riccardo Di Segni e Armand Puig i Tarrech, Storie di fratelli.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti del Vicariato di Roma e Comunità Ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria in Transtevere, via della Paglia 14/B. Ore 18.00 – 19.15
- 28 MARTEDÌ LIVORNO. *Stefano Villani, La «Livornina» e gli Inglesi. Introduce Lucia Frattarelli Fischer.* Biblioteca Labronica del Bottini dell'Olio. Ore 17.00
- 28 MARTEDÌ MILANO. *Teologia politica di Paolo di Tarso e i suoi interpreti. Michele Nicoletti, Romani 13,1 nella teologia politica del '900.* Ciclo di incontri a cura di Gian Luca Potestà promosso da Associazione Casa della Cultura. Casa della Cultura, via Borgogna 3 e in modalità remota. Ore 18.00

- 28 MARTEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Lottando insieme a Giobbe di Paolo Ribet (Torino, Claudiana, 2023). Dialogo di Alessandro Esposito con l'autore.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante, Libreria Claudiana e Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00- 22.00
- 28 MARTEDÌ TRIESTE. *Chi era l'uomo Gesù?.* Giornata di Studi Storico-Archeologici promossa da Gruppo di Studio Giuseppe Flavio. Auditorium, Museo Revoltella, via Diaz 27. Ore 9.00 – 18.00
- 29 MERCOLEDÌ CORATO. *Presentazione del libro Amore, bacio, fuoco. Le parole di Gesù di Paolo Ricca (Magister, 2023). Interventi di Filippo D'Alessandro e il pastore Vittorio de Paolo con la presenza di Paolo Ricca.* Chiesa Valdese, corso Mazzini. Ore 19.00
- 29 MERCOLEDÌ ROMA. *Metodismo e Mezzogiorno (1945-2025).* Convegno promosso da Centro di Documentazione Metodista e Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Università La Sapienza. Aula Federico Chabod, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università La Sapienza, piazzale Aldo Moro 5. Ore 9.30
- 30 GIOVEDÌ CASERTA. *«Perché tutti siamo una sola cosa» (Gv 17.17). Pastore Franco Bosio della Chiesa evangelica della Riconciliazione di Caserta e Angelo Brancaleone, «Ho fatto conoscere il loro nome» (Gv 17.26). Preghiera carismatica ecumenica.* Laboratorio ecumenico promosso da Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Caserta e Rinnovamento dello Spirito. Chiesa SS. del Carmine e S. Giovanni Bosco, via dei Ginepri. Ore 20.30
- 30 GIOVEDÌ FIRENZE. *Incontro del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze con il neo-eletto arcivescovo di Firenze mons. Mauro Gambelli.* Chiesa Madonna della Tosse, largo Adone Zoli 1. Ore 16.00
- 30 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Lettere sull'ebraismo di Stefan Zweig (Firenze, Giuntina, 2024). Interventi di Francesco Ferrari, Wlodek Goldkorn e Vivetta Vivarelli.* Biblioteca Marucelliana, via Cavour 43. Ore 17.30
- 30 GIOVEDÌ TRIESTE. *Don Valerio Muschi, Una liturgia da comprendere e da vivere – ascolto e interpretazione degli inni cristiani.* Incontro promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6.
- 31 VENERDÌ GENOVA. *In memoria di Felice Israel.* Convegno promosso da Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia – Università di Genova. Aula Magna, via Balbi 2. Ore 14.00
- 31 VENERDÌ MODENA. *Rinunciare al mondo. Forme di asceti e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose. Lidia Maggi, Il dono del silenzio. Riflessione biblica e mondo contemporaneo.* Ciclo di incontri promossi da Centro Studi Religiosi – Fondazione Collegio San Carlo. Sala Verde, via San Carlo 5. Ore 17.30
- 31 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Liberale. Ore 21.00
- 31 VENERDÌ VERONA. *God save the queer: arcobaleno di fedi. Interventi di Selene Zorzi e pastora valdese Laura Testa.* Chiesa Valdese, via Duomo 11. Ore 18.00

Oggi

GIUGNO

- 1 SABATO **DIPIGNANO. *Due Giornate Insieme.*** Incontro promosso da Chiesa Valdese di Dipignano per Valdesi 850 Anni. (1-2 Giugno)
- 2 DOMENICA **FOGGIA. *Festa della gioia.*** Incontro promosso da Comunità Ortodossa Romena. Centro Giovanile, via Napoli. Ore 15.00 – 19.00
- 3 LUNEDÌ **FIRENZE. *Presentazione del libro Antisemitismo vecchio e nuovo: dall'antisemitismo all'antigiudaismo di Valentino Baldacci.*** Incontro promosso da Associazione Italia-Israele di Firenze e Comunità ebraica di Firenze. Giardino della Sinagoga, via L.C. Farini 4. Ore 18.00
- 3 LUNEDÌ **GUARDIA PIEMONTESE. *VI Festival delle riforme culturali.*** Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Valdese in collaborazione con il Comune locale. (3-5 Giugno)
- 3 LUNEDÌ **TORINO. *Ebrei e cristiani di fronte alla "modernità". In quadramenti, scritture, protagonisti (Secoli XVI-XVIII). Asher Salah, Il mondo islamico e cristiano visto da un viaggiatore ebreo del Settecento: i diari di viaggio di Moise Vita Cafsuto.*** Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 4 MARTEDÌ ***Riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.*** Modalità remota. Ore 15.00 – 16.00
- 5 MERCOLEDÌ **CREMONA. *Cantate al Signore un canto nuovo. La musica e il canto nella Bibbia. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. La musica nel libro dell'Apocalisse.*** Ciclo di incontri promosso da diocesi di Crema, diocesi di Cremona, Nuova Parrocchia Stella del Mattino di Parma, Sant'Ulderico di Parma, Chiesa Metodista di Parma-Mezzani, Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona, Chiese Avventiste di Parma e Cremona, Gruppi SAE di Cremona, Parma e Piacenza. Piattaforma zoom. Ore 20.45
- 6 GIOVEDÌ **PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ **TRIESTE. *Riflettendo e dialogando... "se vuoi la pace, prepara la pace". La dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" della Federazione mondiale luterana e della Chiesa cattolica romana del 1999, con le dichiarazioni della Chiesa anglicana e delle chiese riformate. Cade un muro tra cattolici ed evangelici storici?. Interventi di pastora luterana Jutta Sperber, pastore Peter Ciaccio e don Valerio Muschi.*** Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Albert Schweitzer. Aula Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 17.00
- 7 VENERDÌ **TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione del pastore valdese Sergio Manna.*** Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00
- 9 DOMENICA **GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ **ROMA. *II Incontro delle Chiese Cristiane in Italia, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, presieduto da mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, coordinato da don Giuliano Savina.*** Conferenza Episcopale Italiana, circonvallazione Aurelia 50.

- 10 LUNEDÌ **SUSA.** *La pace. Pace e migrazione/etnie. Esploriamo il ruolo della Bibbia nella costruzione di società inclusive e accoglienti. Intervento del padre ortodosso romeno Cristian Florin Prentu.* Ciclo di incontri promosso dalle Chiese cristiane della Valle di Susa. Chiesa Ortodossa San Niceta di Remesiana, via Fratelli Vallero 44. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ **ROMA.** *Aram I, Catholicos della Chiesa apostolica armena – Santa Sede di Cilicia, Il ruolo della religione nei cambiamenti geostrategici in Medio Oriente. Introduce il card. Kurt Koch.* Pontificio Istituto Orientale.
- 12 MERCOLEDÌ **TRIESTE.** *Intanto Melchitsedek, re di Salem, offri pane e vino (Genesi 14,18). Riunione conclusiva.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Ecumenico di Trieste e Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, via Paganini 6. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ **GENOVA.** *«Vi do la mia pace» (Gv 14,27). Celebrazione ecumenica.* Monastero delle Suore Clarisse Cappuccine, via Chiodo 55. Ore 17.30
- 14 VENERDÌ **PISTOIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 14 VENERDÌ *Chiese cattoliche orientali ed ecumenismo. A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum. Papàs Stefano Parenti, Orientalim Ecclesiarum: prima e dopo.* Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. In modalità webinar. Ore 18.00
- 15 SABATO **LORETO.** *Riunione della Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale delle Marche. Presiede mons. Rocco Pennacchio, arcivescovo di Fermo. Coordina Viviana De Marco. Intervento di don Giuliano Savina.* Centro Santuario della Santa Casa. Ore 9.30
- 16 DOMENICA **PALERMO.** *Via lucis ecumenica. La luce del Risorto vincerà il buio delle armi...!* Incontro promosso da Gruppo ecumenico delle donne della GMP e dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Palermo. Sagrato della Cattedrale. Ore 18.30
- 16 DOMENICA **TORRE PELLICE.** *Riflessioni comunitarie tra presente e futuro. Rendete ragione della speranza che è in voi: evangelizzazione oggi e nell'Italia unita. Interventi di Lothar Vogel, Silvia Facchinetti, Aline Pons.* Ciclo di incontri promosso Consiglio del I Circuito per gli 850 del movimento valdese. Tempio Valdese, via Beckwith. Ore 17.00
- 21 VENERDÌ **FOGGIA.** *Festeggiamenti per la memoria liturgica della nascita di san Giovanni Battista. Ore 19.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da don Antonio Padula. Ore 20.00 Meditazione biblica della pastora Elena Posarelli.* Incontro promosso con la collaborazione del Consiglio delle Chiese cristiane di Foggia. Chiesa di San Giovanni Battista.
- 21 VENERDÌ **NAPOLI.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ **TORINO.** *Riflessione biblica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo, via delle Orfane. Ore 21.00 – 22.00
- 23 DOMENICA **COLLE DI VAL D'ELSA.** *Giusti in Valdelsa. Nicoletta Bonini e le suore di Santa Marta. Intervento del card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena.* Incontro promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena. Seminario San Francesco. Ore 17.30
- 23 DOMENICA **MILANO.** *Veglia ecumenica per le vittime dei «viaggi della speranza», presieduta da don Alberto Vitali.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio e Genti di pace. Chiesa di San Bernardino alle Monache. Ore 18.30

- 27 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del trattato Sotà (Sospetta adultera) e del progetto di traduzione dell'intero Talmud. Interventi di Enrico Fink, Riccardo Di Segni, Simonetta Montemagni, Gadi Piperno e Clelia Piperno.* Incontro promosso da Giuntina, Biblioteca Marucelliana, Comunità Ebraica di Firenze e Unione delle Comunità Ebraiche in Italia. Biblioteca Marucelliana, via Cavour 43 Ore 17.30
- 27 GIOVEDÌ MILANO. *Presentazione del libro Sugli ebrei. Domande su antisemitismo, sionismo, Israele e democrazia di Gadi Luzzatto Voghera (Torino, Bollati Boringhieri, 2024). Interventi del pastore battista Alessandro Spanu e Luciano Belli Paci.* Libreria Claudiana, via Sforza 12/a. Ore 18.00
- 27 GIOVEDÌ *Il veleno dilagante. Due libri per conoscere e affrontare l'antisemitismo di oggi: Il nemico ideale di Nathania Zevi (Roma, RAI Libri, 2024) e Sugli Ebrei. Domande su antisemitismo, sionismo, Israele e democrazia di Gadi Luzzatto Voghera (Torino, Bollati Boringhieri, 2024). Dialogo degli autori con Asher Colombo. Conclusioni di David Sorani.* Incontro promosso da Associazione Culturale ANAVIM. Modalità remota. Ore 21.15
- 28 VENERDÌ IVREA. *850 anni della nascita del movimento valdese. Valdo e Francesco: stessa intuizione, diversa evoluzione. Interventi di Davide Rosso e pastore Giuseppe Platone.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Ivrea. Chiesa Valdese, via Torino 217. Ore 20.30
- 29 SABATO MOGLIANO VENETO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Via Zero Branco 5. Ore 21.000

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN TOMMASO
BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE

TEOLOGIA DOGMATICA

Indirizzo Cristologico

Indirizzo Ecumenico e Interreligioso

TEOLOGIA PASTORALE PROFETICA

Indirizzo Teologia Pastorale Fondamentale

Indirizzo Pedagogia Pastorale e Cura delle Fragilità

Informazioni e Contatti

Sezione San Tommaso d'Aquino

Viale Colli Aminei, 2-80131 Napoli

Segreteria della Sezione tel +39.081.7410000

segreteria.st@pftim.it

Domani

LUGLIO

- 2 MARTEDÌ *Voci per la pace2. La collaborazione tra organizzazioni israeliane e palestinesi è ancora possibile?». Ospiti Manuela Dviri e Naomi Sternberg. Interventi di Emanuele Fiano e Giorgio Gomel. Introduce Bruna Laudi e modera Ariel Dello Strogolo. Modalità remota. Ore 20.30*
- 8 LUNEDÌ ROMA. *Introduzione al mondo siriano*. Summer School promossa da Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane - Università Pontificia Salesiana e Siriaca. Associazione Italiana di Studi Siriaca Campus UPS, piazza dell'Ateneo Salesiano 1 (8-19 Luglio)
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 20 SABATO SERIATE. *Scuola Iconografica della Fondazione Russia Cristiana*. Villa Ambiveri, via Tasca 36. (20-28 Luglio)
- 22 LUNEDÌ GORIZIA. *Corso di iconografia cristiana*. Suore della Divina Provvidenza. (22 Luglio – 1° Agosto)
- 26 VENERDÌ CAMALDOLI. *«La tua giustizia è giustizia eterna»*. Incontro promosso da Amicizia ebraico-cristiana giovani. (26-28 Luglio)
- 27 VENERDÌ *Incontro con il geronta Efrem, abate del Sacro e Grande Monastero di Vatopedi del Monte Athos*. Incontro promosso da Istituto Teologico Ortodosso Santa Eufemia di Calcedonia della Sacra Arcidiocesi d'Italia del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Modalità remota. Ore 18.30
- 28 DOMENICA CAMALDOLI. *«Il Signore Dio prese l'essere umano e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse (Gn 2,15). Una Terra da abitare e custodire*. LXI Sessione Estiva di Formazione promossa da SAE-Nazionale. (28 Luglio – 3 Agosto)

AGOSTO

- 5 LUNEDÌ CAMALDOLI. *Spiritualità dell'Oriente cristiano. L'icona: i colori della liturgia. La lettura e l'approccio alle icone in Occidente, guidato da Ivan Polverani*. (5-9 Agosto)
- 8 GIOVEDÌ LONATO. *«Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso»*. Esercizi Spirituali Ecumenici. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. (8-11 Agosto)
- 22 GIOVEDÌ CAMPOBASSO. *Corso di iconografia con il maestro Giovanni Raffa*. Corso promosso da Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Paolo Apostoli. (22 -31 Agosto)

SETTEMBRE

- 3 MERCOLEDÌ BOSE. *Basilio il Grande, maestro di vita cristiana*. XXX Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa promosso da Comunità di Bose in collaborazione con le Chiese ortodosse(3-6 Settembre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 8 DOMENICA REGGIO EMILIA. *In ricordo di Bruno Segre*. Convegno promosso da Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al Salam in collaborazione con ISTORECO, Sinistra per Israele, il SAE, Biblia e QOL. Sinagoga, via dell'Aquila. Ore 9.30 -17.30
- 9 LUNEDÌ MONTE SENARIO. *Corso di iconografia cristiana*. Convento di Monte Senario (9-19 Settembre)
- 19 GIOVEDÌ SAN GIOVANNI IN FIORE. *Gioacchino da Fiore e la Bibbia*. X Congresso Internazionale di Studi Gioachimiti. Chiesa abbaziale fiorense. (19-21 Settembre)

OTTOBRE

- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00
- 13 DOMENICA *Assemblea Annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Presieduta da Riccardo Burigana*. Modalità in remoto. Ore 20.45
- 14 LUNEDÌ FIRENZE. *La sfida del domani? Letture e proposte ecumeniche a 60 anni dal decreto Unitatis redintegratio*. Giornata di Studio promossa da Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 10.00 – 17.00
- 15 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Italo Pons e Luciano Zappella, Il tempio valdese*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 20 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 6. Intervento del padre ortodosso russo Leonardo Lazzaro Lenzi*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00
- 25 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Claudia Milani, La Sinagoga*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 26 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Donne e questioni di genere nel mondo protestante. Intervento della pastora valdese Letizia Tommasone*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 27 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. a sfida del domani? Salmo 138. Intervento della pastora battista Cristina Arcidiacono*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00

NOVEMBRE

- 3 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 14. Intervento di don Fabio Corazzina*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00
- 8 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Videovisita guidata della Sinagoga di Casale Monferrato*. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00
- 9 SABATO BERGAMO. *Rosella Ferrari – Perlita Serra Bailo, Le donne della Bibbia: Ester e le altre*. Incontro promosso da Molte Fedi. Basilica di Santa Maria Maggiore. Ore 15.00
- 9 SABATO PALERMO. *850 ValdesinMovimento. Sinodo e sinodalità: modelli a confronto. Intervento del pastore valdese Fulvio Ferrari*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Valdese e Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli. Tempio Valdese, via dello Spezio 43. Ore 18.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00

- 10 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 1. Intervento del monaco Sabino Chialà. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00*
- 15 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Italo Pons e Luciano Zappella, Il tempio valdese. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00*
- 17 DOMENICA *Ascolta, si leva l'alba. Salmo 103. Intervento di Linda Pocher. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 9.00*
- 22 VENERDÌ *Luoghi delle fedi. Videovisita guidata del Tempio valdese di Torre Pellice. Ciclo di incontri promosso da Molte Fedi. Modalità remota. Ore 17.00*

DICEMBRE

- 4 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Israele e la Chiesa. Questioni di identità. XLIV Colloquio ebraico-cristiano. (4-8 Dicembre)*
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Marco al Molo. Ore 21.00*

Una finestra sul mondo

MAGGIO

- 1 MERCOLEDÌ *“All because of religion!” . Religion , Violence and the Imperative of transfiguration.* Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland and Luther King Centre for Theology and Ministry. Modalità remota.
- 2 GIOVEDÌ BANGALORE. *Assemblea Nazionale della Gioventù del Consiglio Nazionale delle Chiese in India.* (2-5 Maggio)
- 2 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve Martin Modéus, arcivescovo luterano di Uppsala, primate della Chiesa Luterana di Svezia.*
- 2 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve i Primate della Comunione Anglicana.*
- 4 SABATO CHARLEROI. *Chrétiens et Musulmans Ensemble avec Marie.*
- 6 LUNEDÌ ROMA. *Gathering in the Holy Spirit.* Incontro promosso da Centro Pro Unione, un gruppo di carismatici cattolici e da un gruppo di leaders delle Nuove Chiese Carismatiche. (6-10 Maggio)
- 8 MERCOLEDÌ PARIGI. *Fête, Sport et Unité.* Incontro promosso da Conferenza Episcopale della Francia, Federazione Protestante di Francia e Chiese ortodosse di Francia.
- 8 MERCOLEDÌ TOLONE. *Sinodo nazionale della Chiesa Protestante Unita di Francia.* (8-11 Maggio)
- 10 VENERDÌ *XI Giornata dell'amicizia tra copti e cattolici.*
- 11 SABATO NORTH PARRAMATTA. *Pasifika Climate Conference. The Uniting Climate: Faith in a better future.*
- 11 SABATO STRASBURGO. *Riunione Plenaria della III Fase della Commissione per il dialogo anglicano-cattolico.* (11-18 Maggio)
- 12 DOMENICA *Asia Sunday. Myanmar: God of Hope, Fill Us With Joy and Peace.* Incontro promosso da Conferenza Cristiana di Asia.
- 13 LUNEDÌ GERUSALEMME. *Iconography 6 Day Session. A Spirituale Journey rooted in Byzantine Tradition.* Incontro promosso da Tantur Institute (13-18 Maggio)
- 14 MARTEDÌ LISBONA. *Transformative Dialogue: Building Alliances for Peace in a Rapidly Changing World.* Incontro promosso da KAICIID Global Dialogue Forum (14-16 Maggio)
- 14 MARTEDÌ LOUVAIN-LA-NEUVE. *L'entretien synodal. L'élan d'Eglise retrouvé(e).* Convegno internazionale promosso dall'Università Cattolica di Louvain-la-Neuve e dalla Facoltà di Teologia di Treviri. (14-16 Maggio)
- 16 GIOVEDÌ LUGANO. *Viviamo insieme? Mangiamo insieme! Cena interreligiosa e interculturale. Introduce pastore Giuseppe La Torre.* Incontro promosso da Forum svizzero per il dialogo interreligioso e interculturale. Sala Multiuso, Chiesa Evangelica Riformata, via Landriani 10. Ore 20.00
- 16 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Francesco riceve una delegazione del Collegio Teologico di Atene e della “Apostoliki Diakonia” della Chiesa di Grecia, guidata dal Metropolita Agathangelos.*

- 16 GIOVEDÌ WASHINGTON. *Riunione del Consiglio di Governo del National Council of Churches in USA.* (16-17 Maggio)
- 17 VENERDÌ WASHINGTON. *Faith in Action: Advancing Human Rights and Peace for All.* Incontro promosso da Ecumenical Adocacy Days (17-19 Maggio)
- 20 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita al Dicastero vaticano per la promozione dell'unità dei cristiani del Consiglio Cristiano di Hong Kong in occasione del pellegrinaggio ecumenico (12-22 maggio) per il 70° della sua fondazione.*
- 20 LUNEDÌ LEEDS. *Annual Conference of the British Association for Islamic Studies.* (20-21 Maggio)
- 22 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Partecipazione all'udienza generale di papa Francesco e visita al Dicastero vaticano per la promozione dell'unità dei cristiani di Gillian Kingston, vicepresidente del Consiglio Metodista Mondiale.*
- 22 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza di papa Francesco al Consiglio Cristiano di Hong Kong in occasione del pellegrinaggio ecumenico (12-22 maggio) per il 70° della sua fondazione.*
- 22 MERCOLEDÌ PALERMO. *European Academy of Religion.* (22-24 Maggio)
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Athos nelle immagini e nella fotografia. Inaugurazione della mostra con la partecipazione di mons Alfonso V. Amarante, metropolita Antonii e Rumen Radev.* Pontificia Università Lateranense.
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Celebrazione per la festa nazionale dei Santi fratelli Cirillo e Metodio, presieduto da Antonii, metropolita dell'Europa Occidentale della Chiesa ortodossa di Bulgaria e responsabile delle comunità ortodosse bulgare in Italia e a Malta, con la partecipazione di mons. Flavio Pace. nelle immagini e nella fotografia. Inaugurazione della mostra con la partecipazione di mons Alfonso V. Amarante, metropolita Antonii e Rumen Radev.* Pontificia Università Lateranense.
- 24 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Celebrazione di un moleben in occasione della festa nazionale dei Santi fratelli Cirillo e Metodio, da parte del metropolita Antonii, rev.do Ivan Ivanov e fedeli ortodossi bulgari.* Cappella dei Santi patroni d'Europa, Basilica San Pietro.
- 24 VENERDÌ MOSTER. *Celebrate the past, shpe the future.* Celebrazioni per il 1000° anniversario dell'adozione del diritto cristiano in Norvegia (24 Maggio – 2 Giugno)
- 24 VENERDÌ ROMA. *Celebrazione di un moleben in occasione della festa nazionale dei Santi fratelli Cirillo e Metodio, da parte del metropolita di Debar e Kichevo Timotej, e metropolita d'Europa Pimen della Chiesa ortodossa macedone.* Tomba di San Cirillo, Basilica di San Clemente.
- 26 DOMENICA BARBADOS. *Campaign of Hope.* Gospelfest con la partecipazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (26 Maggio – 2 Giugno)
- 27 LUNEDÌ *National Reconciliation Week in Australia.* (27 Maggio – 3 Giugno)
- 28 MARTEDÌ DIGIONE. *“De toutes les nations...” Pour la catholicité des Églises.*
- 29 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Saluto di papa Francesco a un gruppo di fedeli della Chiesa Ortodossa di Bulgaria durante l'udienza generale nel V anniversario della visita apostolica del papa in Bulgaria.*
- 30 GIOVEDÌ *Incontro dei corrispondenti nazionali.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. (30 Maggio – 2 Giugno)

GIUGNO

- 1 SABATO CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza di papa Francesco al Metropolita Filüksinos Yusuf Çetin, Vicario Patriarcale della Chiesa siro-ortodossa di Antiochia a Istanbul, Ankara e Izmir.*
- 1 SABATO *The shelter we seek - a critical reflection on church as safer space.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. (1-9 Giugno)
- 3 LUNEDÌ BARI. *Riunione del Comitato di coordinamento della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, co-presieduto dal Cardinale Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e dal Metropolita Job di Pisidia, del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli.* (3-7 Giugno)
- 3 LUNEDÌ *Times for Action. Religion in the Public Sphere: between Fundamentalism, Populism, and Democracy.* Incontro promosso da Volos Academy in modalità remota.
- 4 MARTEDÌ CAMBRIDGE. *Alternative Paradigms toward Peace. Inter-religious Research Seminar.* Cambridge Interfaith Programme. In presenza e modalità remota.
- 6 GIOVEDÌ BOGOTÀ. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (6-11 Giugno)
- 8 SABATO LONDRA. *Church of Sanctuary Conference.* Convegno promosso con la partecipazione di Churches Together in Britain and Ireland.
- 8 SABATO LONDRA. *Great Big Green Week. Faith for the Climate.*
- 9 DOMENICA LONDRA. *Corso internazionale di formazione per rafforzare i legami con la comunità islamica a cura della Chiesa Avventista.* (9-16 Giugno)
- 9 DOMENICA NEUCHÂTEL. *Sinodo d'estate della Chiesa Evangelica Riformata di Svizzera.* (9-11 Giugno)
- 10 LUNEDÌ *Workshop on HIV response in Nigeria.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese, Consiglio delle Chiese Cristiane in Nigeria e Nigerian Network of Religious Leaders Living with HIV e International Community of Women Living with HIV. (10-18 Giugno)
- 10 LUNEDÌ *Times for Action. Is there a Natural Theology in Orthodoxy?.* Incontro promosso da Volos Academy. Modalità remota.
- 12 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco privata Sua Santità Aram I, Catholicos della Chiesa apostolica armena – Santa Sede di Cilicia (Antelias, Libano).*
- 13 GIOVEDÌ CHAVANNES-DE-BOGIS (GINEVRA). *«Abound in Hope» (Rm 15,13).* Incontro annuale de Consiglio direttivo della Federazione Luterana Mondiale (13-18 Giugno)
- 13 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Pubblicazione, con l'approvazione di Papa Francesco, del documento Il Vescovo di Roma. Primato e sinodalità nei dialoghi ecumenici e nelle risposte all'enciclica Ut unum sint del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.*
- 13 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Conferenza stampa di presentazione del documento Il Vescovo di Roma. Primato e sinodalità nei dialoghi ecumenici e nelle risposte all'enciclica Ut unum sint del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani con interventi del card. Kurt Koch, del card. Mario Grech, dell'arcivescovo armeno Khajag Barsamian e dell'arcivescovo anglicano Ian Ernest.* Sala Stampa della Santa Sede. Ore 11.30

- 20 GIOVEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza di papa Francesco a una delegazione della Federazione Luterana Mondiale, guidato dal nuovo presidente, il vescovo Henrik Stubbjær.*
- 20 GIOVEDÌ *Times for Action. Is there a Natural Theology in Orthodoxy?. Georgios Vlantis, The Unity of Humanity and the Unity of Christians.* Ciclo di incontri promosso da Volos Academy. Modalità remota.
- 21 VENERDÌ ADELAIDE. *Messages of HOPE in a complex world.* XI National Forum promosso dal Consiglio Nazionale delle Chiese di Australia (21-24 Giugno)
- 21 VENERDÌ GRAND PRAIRIE (TEXAS). *Il ministero dello Spirito (2 Cor 3).* III Sessione della VI Fase di dialogo della Commissione Internazionale per il dialogo tra la Chiesa Cattolica e i Discepoli di Cristo (21-15 Giugno)
- 22 SABATO ALBAN. *Pellegrinaggio ecumenico.*
- 22 SABATO LONDRA. *Restore Nature Now con la partecipazione di Chiese e organizzazioni cristiane.*
- 24 LUNEDÌ BUDAPEST. *Incontro di una delegazione ecumenica delle Conferenze dei Vescovi dell'Unione Europea e della Conferenza delle Chiese Europee con il ministro ungherese Zsolt Semjén sul Semestre a presidenza ungherese dell'Unione Europea.*
- 25 MARTEDÌ SEOUL. *Incontro della Commissione sull'educazione e formazione ecumenica del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (25-28 Giugno)
- 28 VENERDÌ MÜNSTER, *Orthodox Christianity and Identity Politics.* Convegno promosso da Chair of Orthodox Theology, Center for Religious Studies, University of Münster, in cooperazione with Volos Academy for Theological Studies, Orthodox Christian Studies Center of Fordham University, Sankt Ignatios Orthodox Theological Academy, Institute for the Study of Culture and Christianity, Center for Philosophy and Theology of Trebinje, St. Andrew's Biblical Theological Institute e European Forum of Orthodox Schools of Theology – EFOST (28 Giugno – 1° Luglio)

LUGLIO

- 1 LUNEDÌ *Ecology Through the Prism of War: Challenges for Ukraine and the World.* Summer School promossa da Institute of Ecumenical Studies di Lviv in collaborazione con la Diocesi di Mainz. Modalità remota (1-9 Luglio)
- 2 MARTEDÌ NOUAN-LE-FUZELIER. *D'où vient le Mal ? Comment lutter contre lui?.* Incontro promosso da DAVAR. (2-9 Luglio)
- 3 MERCOLEDÌ *Climate-Responsible Banking: A Moral Imperative towards Children.* Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese, UN Environment Programme e Joint Learning Initiative on Faith and Local Communities. Modalità remota
- 4 GIOVEDÌ VALLETTA. *Padre Vasile Alexandru Barbolovici, Il Concilio di Ferrara-Firenze (1438-1439, un incontro scontro.* Incontro promosso dalla comunità greco-cattolica Our Lady of Damascus.
- 5 VENERDÌ NAIROBI. *Preparing the Way...mission as counter-creating..* Incontro promosso dalla Commissione sulla Missione e Evangelizzazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (5- 11 Luglio)

- 7 DOMENICA MALAGA. *Security, Financial, Political and Legal Protection of Worship Places and Cultural Heritage*. XI Summer School on Human Right promossa da Conferenza delle Chiese Europee. (7-10 Luglio)
- 8 LUNEDÌ *People and Faith on the Move: Migration in Judaism, Christianity, and Islam*. Bossey Interfaith Summer Course. In modalità remota (8-26 Luglio)
- 10 MERCOLEDÌ *Ecojustiça. Compromisso Ecumênico no enfrentamento da Desigualdade Social da Emergência Climática*. Corso promosso da Centro Ecumênico de serviços à evangelização e educação popular e Programa de Gênero e Religião de Faculdades EST. (10-24 Luglio)
- 14 DOMENICA RIJEKA. *Christianity and Islam: at the Service of Fraternity in a Divided World*. Mediterranean Theological Meeting (14-20 Luglio)
- 18 GIOVEDÌ REGINA. *Stones cry out: Praying with the Land. Evangelical Lutheran Church in Canada – Anglican Church of Canada National Worship Conference* (18-21 Luglio)
- 21 DOMENICA CHIANG MAI. *Asian Ecumenical Institute*. Incontro promosso da Conferenza Cristiana d'Asia. (21 Luglio – 18 Agosto)
- 21 DOMENICA PARECEVAL HALL. *Care for Cration by the World Faith*. Christians Aware Summes School. (21-26 Luglio)
- 29 LUNEDÌ BOSSEY. *People and Faith on the Move: Migration in Judaism, Christianity, and Islam*. Bossey Interfaith Summer Course. (29 Luglio – 16 Agosto)

AGOSTO

- 13 MARTEDÌ GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (13-14 Agosto)
- 14 MERCOLEDÌ GOTHENBURG. *Conferenza del Consiglio Mondiale Metodista*. (14-17 Agosto)
- 15 GIOVEDÌ KAMPALA. *Religion and Development*. Convegno promosso da International Ecumenical Fellowship (15-17 Agosto)
- 17 SABATO GOTHENBURG. *Council Meeting del Consiglio Mondiale Metodista*. (17-18 Agosto)
- 19 LUNEDÌ NAIROBI. *Ecumenical School on Governance, Economics, and Management Economy of Life*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese (19-30 Agosto)
- 27 MARTEDÌ BERLINO. *Global Friendship Peace Future*. Incontro per i giovani promosso da Comunità di Sant'Egidio (27-29 Agosto)

SETTEMBRE

- 2 LUNEDÌ VIENNA. *Ecumenism and Learning*. Summer Course promoss da Fondazione Pro Oriente (2-5 Settembre)
- 9 LUNEDÌ ROMA. *Christian Mihi Patria Coelum – Principles and Practices of Pilgrimage*. Convegno promosso da REFORC in collaborazione con Campo Santo Teutonico. (9-10 Settembre)
- 21 SABATO SEOUL. *Sessione Plenario della Commissione Internazionale Cattolica-Methodista* (21-29 Settembre)
- 27 VENERDÌ TORONTO. *Memory, Truth, and Reconciliation*. Convegno annuale promosso da North American Accademy of Ecumenist. (27-29 Settembre)

OTTOBRE

- 7 LUNEDÌ NASHVILLE. *Christian Unity Gathering*. (7-10 Ottobre)
- 24 GIOVEDÌ KUALA LUMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity*. X Congress of Asian Theologians, promosso da Conferenza Cristiana d'Asia. (24-29 Ottobre)

NOVEMBRE

- 2 SABATO WITTENBERG. *Luther's art of spiritual comfort – theology and practice for pastoral care today*. XXVII International Theological Seminar for Pastors promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (2-16 Novembre)
- 6 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *XVI Sessione Plenaria della Commissione Mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira d'Oriente*. (6-8 Novembre)
- 20 MERCOLEDÌ PARALIMNI. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (6-11 Giugno)

DICEMBRE

- 4 MERCOLEDÌ PARIGI. *Assemblée Annuale della Association Œcuménique Étoile Champs-Élysees*.
- 28 SABATO TALLIN. *XLVII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé*. (28 Dicembre -1° Gennaio)

- PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
 - SEZIONE SAN TOMMASO
 - BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE
 -
 - **TEOLOGIA DOGMATICA**
 - *Indirizzo Cristologico*
 -
 - *Indirizzo Ecumenico e Interreligioso*
 -
 - **TEOLOGIA PASTORALE PROFETICA**
 -
 - *Indirizzo Teologia Pastorale Fondamentale*
 -
 - *Indirizzo Pedagogia Pastorale e Cura delle Fragilità*

Dialogo Interreligioso

MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Tiziano Tosolini, Il cantico di frate Sole. Una lettura buddhista.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato si. Modalità remota. Ore 17.00-19.00
- 2 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo. Sui passi di don Aldo Giordano 2023-2024. Il sogno europeo finisce ai confini dell'Unione europea? Interventi di monaco Luciano Manicardi e Luca Diotallevi. Modera Sarah Numico.* Ciclo di incontri promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Cuneo-Fossano e La Guida. Cinema Lanteri, via E. Filiberto 4. Ore 20.30
- 7 MARTEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Andrea Nicolotti, Possessione diabolica e fondamentalismo cattolico.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In modalità remota. Ore 9.50 – 11.20
- 7 MARTEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il culto.* Ciclo di incontri nell'ambito del Progetto Europeo Protone, Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Modalità remota e Fondazione MAGIS, via degli Astalli, 16. Ore 18.00
- 7 MARTEDÌ *Essere costruttori di pace. Hod Ben Zvi e David Fraser Harris, Promuovere speranza di pace in tempo di guerra.* Ciclo di incontri promosso da Federazione Internazionale per la Pace nel mondo - Italia. In modalità remota. Ore 18.30
- 8 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro Amico. Presentazione del Senza Dio e senza Chiesa. Presente e futuro dell'Occidente post-cristiano di Brunetto Salvarani (Bari-Roma, Laterza, 2023). Interventi di Hanz Gutierrez e Brunetto Salvarani.* Ciclo di incontri promosso Centro Culturale Scienze Religiose e Umane, Facoltà di Teologia, Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista di Cultura Biblica, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 8 MERCOLEDÌ QUARRATA. *Imparare a morire per imparare a vivere. Incontro con padre Guidalberto Bormolini.* Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Gianpiero Petraroli, Napoli Ferrovia: per una passeggiata halal.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Oriente dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 9 GIOVEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Emiliano Esposito, Cartografie a confronto. Introduzione a GIS.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Oriente dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 9 GIOVEDÌ PADOVA. *Festival Biblico. Agape-Mistica: dialogo interreligioso. Interventi di imam Yahya Zanolò, rav Adolfo Locci, suor Marzia Ceschia e Sara Noventa. Modera padre Antonio Bertazzo ofm conv.* Facoltà Teologica del Triveneto, via Seminario 7. Ore 15.30
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *La presenza induista in Italia.* Convegno promosso da Dipartimento Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo – Università La Sapienza e Unione Induista Italiana. Aula Chabod, Facoltà di Lettere e Filosofia. Ore 9.00 – 17.30
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Fernanda Alfieri, Liberarla ad ogni costo: esorcismo ed uso della violenza nella lunga età moderna.* Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In modalità remota. Ore 16.30 – 18.10

- 15 MERCOLEDÌ RENDE. *Il Mediterraneo come luogo teologico: una nuova frontiera per la ricerca.* Giornata di Studio promossa da Istituto Teologico Cosentino Redemptoris Custos. Aula Magna, Istituto Teologico Cosentino, via Rossini 188. Ore 10.00
- 15 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Mappare i nuovi paesaggi religiosi e urbani della Napoli che cambia. Restituzioni e discussioni.* Laboratorio a cura di Fabio Amato e Nicola di Mauro de L'Orientale dell'Università di Napoli. Aula R1, Palazzo Gusso. Ore 14.30 – 16.30
- 17 VENERDÌ LIVORNO. *Spiritualità... una, nessuna, centomila?. Benvenuto Simone Lenzi. Interventi di Rebecca Sorcelletti, Marta Vero e pastore valdese Daniele Bouchard. Modera Giulia Valenti.* Incontro promosso da Tavolo delle Religioni del Comune di Livorno. Sala Sindacale, Palazzo Comunale. Ore 17.30 – 19.00
- 17 VENERDÌ MANTOVA. *«Ama il prossimo tuo come te stesso». Per un dialogo interreligioso sul comando dell'amore.* Incontro promosso da Agorà delle Religioni di Mantova.
- 18 SABATO FRATTAMAGGIORE. *XIII Festa dei Popoli.* Incontro promosso da diocesi di Aversa. Villa Comunale.
- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Libro Amico. Presentazione di Embracing Hopelessness di Miguel A. De La Torre. Interventi di Hanz Gutierrez e Miguel A. De La Torre.* Ciclo di incontri promosso Centro Culturale Scienze Religiose e Umane, Facoltà di Teologia, Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista di Cultura Biblica, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 21 MARTEDÌ NAPOLI. *Le religioni attraverso le azioni delle donne. Dialogo interculturale per costruire un percorso di pace e condivisione. Saluti Maria Iannotti, Ester Basile, don Gennaro Matino. Interventi di Layla M. Ammar, Lidia Bruno, Lucia Esposito, Elisabetta Kalampoka Fimiani, Miriam Rebhun, Kirsten Thiele e Letizia Tomassone. Modera Adriana Valerio.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Napoli e Biblioteca Nazionale di Napoli. Sala Rari, Biblioteca Nazionale, piazza del Plebiscito 1. Ore 16.00
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *Approfondimento e condivisione.* Incontro promosso da Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose di Trento. In modalità remota. Ore 18.00 -19.00
- 23 GIOVEDÌ *Presentazione del libro Religioni e prostituzione. Le voci delle donne a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa (Milano, VandEdizioni, 2024). Interventi di Sarah Kaminski e Maria Angela Falà.* Incontro promosso da Osservatorio Interreligioso sulle violenze contro le donne e Federazione delle Donne Evangeliche in Italia. Modalità remota. Ora 17.00
- 24 VENERDÌ ROMA. *Riproporre la pace. Friday for Peace. Preghiera interreligiosa per la pace.* Incontro promosso da Centro Interconfessionale per la pace, Consulta delle Chiese Evangeliche del territorio romano e Commissione Globalizzazione e ambiente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Chiesa Battista, via Monte Bianco 93. Ore 18.45
- 25 SABATO MANTOVA. *Pregare nella differenza con donne del territorio. Tavola rotonda. Ore 15.00 Soave Buscemi, La preghiera lunare.* Incontro promosso da Ordine della sororità e Il giardino delle beghine in collaborazione con Comune e Provincia di Mantova. Casa del Mantegna. Ore 9.30
- 26 DOMENICA AGLIATI. *“In pace o in guerra: Dio dov'è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio. Massimo Capocchi, Baha'i.* Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Eremo di Agliati. Ore 16.30-21.00
- 26 DOMENICA RIVOLTELLA DEL GARDA. *Maternità. Incontri tra tradizioni religiose. Interventi di padre ortodosso romeno Gabriel Pandre, padre ortodosso russo Ivan Ruzhytskyi, Ashraf Ali evangelico Giuseppe Rendina e don Michele Dal Bosco. Modera Nausicaa Marchiori.* Incontro promosso da Centro Aiuto alla Vita di Desenzano del Garda. Teatro San Michele, via Benedetto Croce 31. Ore 16.00

- 26 DOMENICA VERONA. *In cammino per la pace. XXXIII Festa dei Popoli*. Incontro promosso da Diocesi di Verona e Comune di Verona. Villa Buri, San Michele Extra. Ore 12.30 – 19.00
- 23 GIOVEDÌ *Presentazione del libro Religioni e prostituzione. Le voci delle donne a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa (Milano, VandEdizioni, 2024). Interventi di Sarah Kaminski e Maria Angela Falà*. Incontro promosso da Osservatorio Interreligioso sulle violenze contro le donne e Federazione delle Donne Evangeliche in Italia. Modalità remota. Ora 17.00
- 27 LUNEDÌ CASSINO. *Il dialogo interreligioso nella società contemporanea. Introduce don Vito Serritella. Saluti di Luigi Di Santo. Interventi di Mustafa Cenap Aydın e don Giuliano Savina. Conclusioni di mons. Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora*. Seminario di studi di Filosofia del Diritto e di Filosofia del Dialogo Interreligioso, promosso da Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Ore 18.00
- 30 GIOVEDÌ RONDINE. *Scommettere sulla fiducia. Averla, riceverla, perderla, ritrovarla*. VIII Edizione del Festival di Rondine Cittadella della Pace. (30 Maggio – 1° Giugno)
- 31 VENERDÌ ROMA. *Presentazione del libro Cristiani in società multiculturali e multireligiose. Dall'origini a oggi di Luigi Padovese (Bologna, EDB, 2024)*. Incontro promosso da Istituto Francescano di Spiritualità – Pontificia Università Antonianum. Auditorium Antonianum, viale Manzoni 1. Ore 15.45
- 31 VENERDÌ VOLLA. *Identità e diversità: la questione del gender in ambito interreligioso*. Incontri di spiritualità e di formazione interreligiosa 2023-2024, promossi da Centro Studi Francescani per il Dialogo Interreligioso e le Culture. Chiesa Libera. Ore 19.30

GIUGNO

- 2 DOMENICA IMPERIA. *Festival Internazionale della Cultura Mediterranea. Dialogo tra imam Yaya Pallavicini, e rav Giuseppe Momigliano. Introduce Claudio Scajola. Modera don Gabriele Maria Corini*.
- 2 DOMENICA MILANO. *Fuori KlimatFest e pre-Festival della Biodiversità del Parco Nord. Alle radici della Vita. In memoria dei grandi pioppi caduti. Camminata promossa da Gruppo SAE di Milano, Balagan - Young reform jewish group, Circolo Laudato si' Milano NiguardaZara, Fraternità Arché, Giovani musulmani - sezione Sesto S. Giovanni, Hubzine Italia, KlimatFest, Lev Chadash - Associazione per l'Ebraismo progressivo, Parco Nord Milano restarters e Unione Induista Italiana - Sanātana Dharma Saṃgha*. Parco Nord. Ore 15.00 – 18.30
- 3 LUNEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Ludovica Eugenio, Femminilità, vocazione, consacrazione: l'emergenza delle suore abusate*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 9.40-11.30
- 4 MARTEDÌ TORINO. *Presentazione del libro La cultura della convivenza di Gabriele Segre (Torino, Bollati-Boringhieri, 2024) Interventi di Beppe Severgnini e Assia Neumann Dayan*. Incontro promosso da Archivio di Stato di Torino in collaborazione con Comunità Ebraica di Torino, Libreria Claudiana e Associazione Bardotto. Archivio di Stato, piazza Castello 209. Ore 18.00
- 6 GIOVEDÌ ROMA. *Proteggere i luoghi di culto - Concetti e pratiche chiave. Sacro, Sereno, Sicuro*. Incontro promosso da Istituto Tevere. Modalità remota e via Quattro Novembre 108. Ore 18.00

- 7 VENERDÌ CORTONA. *Dove è l'Amore lì c'è lo sguardo originario dell'Universo*. X Convegno interreligioso-interculturale internazionale promosso da SilenceArte con il patrocinio di Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani di Roma e Frati Minori Conventuali di Napoli. Santuario Santa Margherita. (7-9 Giugno)
- 8 SABATO FIESOLE. *Presentazione del libro Pellegrino di pace. Scritti di fr. Ibrahim Faltas a cura di Renato Burigana e Riccardo Burigana (Firenze, Angelo Pontecorboli Editore, 2024), Interventi di Angelo Pontecorboli, mons. Fabio Celli, Vannino Chiti, fra Ibrahim Faltas e Andrea Bottinelli. Introduce e modera Renato Burigana*. Incontro promosso da Fondazione Giovanni Paolo II. Aula Magna, Seminario di Fiesole, piazza Mino 1. Ore 17.00
- 9 DOMENICA MILANO. «I have a dream – Ho sognato che la guerra finirà». Incontro promosso da Forum delle Religioni di Milano. San Lorenzo alle Colonne. Ore 19.00
- 13 GIOVEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Cristina Lombardi, Credere e attraversare: definire il Mediterraneo nell'islam diasporico*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 9.40-11.30
- 14 VENERDÌ CASERTA. *Festa della ciliegia: incontro interreligioso per la pace e la fraternità universale*. Chiesa San Bartolomeo Apostolo. Ore 19.30
- 14 VENERDÌ ROMA. *Combating Desertification. The Earth as a "Sacred Place". Dialogue between experts and people of faith*. Incontro promosso da Religions for Peace – Italia. Meeting Room Paolo VI, Istituto Maria SS. Bambina, via Paolo VI 21. Ore 15.00-18.00
- 15 SABATO PADOVA. *Io festeggio due volte. Le coppie e le famiglie miste in Italia, tra legami, discriminazioni, risorse*. Incontro promosso da Associazione italiana famiglie e coppie miste e dal Centro Studi Confronti. Sala Paladin. Ore 16.00
- 19 MERCOLEDÌ FIRENZE. *«Quid de vera religione sentirem». Dialogo tra Roberto Cellada Ballanti, Francesco Saverio Pavone, Marco Vannini e padre Bernardo Gianì*. Abbazia di San Miniato al Monte. Ore 16.30
- 21 VENERDÌ BERGAMO. *Insediamiento della Consulta della Regione Lombardia per l'integrazione e la promozione del dialogo interreligioso, presieduta per l'occasione dal vicepresidente della Regione Lombardia, Marco Alparone*. Chiesa degli Ex Ospedali Riuniti.
- 21 VENERDÌ FIRENZE. *Proteggere i luoghi di culto - Concetti e pratiche chiave; Sacro, Sereno, Sicuro*. Workshop promosso da Istituto Tevere – Centro pro Diaogo. Fondazione La Pira, via Giorgio La Pira 5. Ore 16.00
- 24 LUNEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Davide Dainese, "Führenworte haben Gesetzeskraft" (Adolf Eichmann). Cristianesimo modenità e violenza nel lungo periodo*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula IV, Ateneo. Ore 15.40-17.20
- 25 MARTEDÌ ROMA. *II Incontro dei responsabili delle Religioni in Italia, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, presieduto da mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, coordinato da don Giuliano Savina*. Conferenza Episcopale Italiana, circonvallazione Aurelia 50.
- 26 MERCOLEDÌ BARI. *Ri-conoscere per capire: monoteismi e fondamentalismi religiosi dal tardoantico alla postmodernità. Paolo Cozzo, Martirio, agiografia e fanatismo: cotesti e usi in età moderna e contemporanea*. Corso promosso da Dipartimento di ricerca e di innovazione umanistica – Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Aula 2, Santa Teresa. Ore 10.40-12.20

- 28 VENERDÌ SAVONA. *Alle sorgenti del dialogo. Le comunità religiose del territorio si incontrano e si confrontano.* Incontro promosso da Diocesi di Savona-Noli, Chiesa Battista, Chiesa Metodista, Chiesa Rumena Ortodossa, Comunità Islamica di Savona, Istituto Buddista Soka Gakkai e Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Smagha con il patrocinio di Comune di Savona e Comitato per Savona Capitale della Cultura 2027. Chostro della Cappella Sistina, Duomo. Ore 18.30
- 29 SABATO MASSAROSA. *Monaca buddhista Carla dell'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia racconta il valore religioso del fiore di loto, passeggiando fra i fiori e dialogando col monaco cattolico fratel Benedetto dell'Eremo di Calomini.* Ore 10.30
- 30 DOMENICA AGLIATI. *"In pace o in guerra: Dio dov'è? Un approccio spirituale ai conflitti del III millennio.* Marco Ferrini – Matysa Avatar das, Vaishnava. Ciclo di incontri promossi da Centro ecumenico e interreligioso di Agliati. Eremo di Agliati. Ore 16.30-21.00

LUGLIO

- 2 MARTEDÌ *Essere costruttori di pace. Antonio Stango e Maria Pia Rossignaud, Alfabetizzazione mediatica. Una sfida urgente per contrastare la disinformazione.* Ciclo di incontri promosso da Federazione Internazionale per la Pace nel mondo - Italia. Modalità remota. Ore 18.30
- 3 MERCOLEDÌ ROMA. *Scriptural Reasoning. Il sacro.* Ciclo di incontri nell'ambito del Progetto Europeo Protone, Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace e Amici di Deir Mar Musa. Modalità remota e via IV Novembre 108. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ PALERMO. *Il dialogo fondamento della convivenza pacifica. Apertura delle porte della propria casa da parte di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo. Salone Filangeri, Palazzo Arcivescovile. Ore 11.00

AGOSTO

- 28 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO/PASSIGNANO. *Donne e religioni. Nuovi paradigmi.* XXXI Summer School on Religions promossa da Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo (28-31 Agosto)

SETTEMBRE

- 2 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Adnane Mokrani, Il cantico di frate Sole. Una lettura musulmana.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00
- 23 GIOVEDÌ BERGAMO. *Bernardo Gianni, Izzedin Elzir e Martina Loreggian, Religioni: vie di pace?* Incontro promosso da Molte Fedi. Abbazia di Fontanella. Ore 20.45

NOVEMBRE

- 7 GIOVEDÌ ASSISI. *Il cantico delle fedi. Miriam Camerini, Il cantico di frate Sole. Una lettura ebraica.* Corso Macroecumenico per la causa comune promosso da Cittadella Laudato sì. Modalità remota. Ore 17.00-19.00

Dialogo islamo-cristiano

MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ PALERMO. *Emidio Campi, Percezioni dell'Islam nel cristianesimo europeo tra il tardo medioevo e la prima età moderna*. Seminario promosso da Dipartimento Culture e Società-Università di Palermo. Aula D2, Edificio 16, Campus, viale delle Scienze. Ore 17.00
- 3 VENERDÌ *Nader Akkad, Il ruolo dello studente musulmano in un contesto interreligioso*. Incontro promosso da SUM. Modalità remota. Ore 17.00
- 5 DOMENICA SESTRI LEVANTE. *In ricordo di un amico comune il vescovo Alberto Tanasini*. Incontro promosso da Comunità musulmana del Tigullio e Diocesi di Chiavari. Locali parrocchiali di San Bartolomeo della Ginestra. Ore 13.00
- 6 LUNEDÌ ROMA. *Forum Cristianesimo-islam. Lutfullah Göktaş, Tra Fede e Accademia: L'esperienza di un musulmano alla Gregoriana*. Incontro promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00 – 18.30
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *Presentazione del volume Etica islamica contemporanea. Fonti, norme, comportamenti di Ignazio De Francesco (Roma, Carocci, 2024). Interventi di card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, e Yassine Lafram. Coordina Lorenzo Cremonesi*. Incontro promosso da Comune di Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, La Società della Lettura, Arcidiocesi di Bologna, UCOII e Libraccio. Sala Stabat Mater, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1. Ore 17.30
- 10 VENERDÌ CAMALDOLI. *In Dialogo con le fedi viventi. Cristo e l'Islam. Un dialogo con il mondo Islamico a partire dal mistero della Croce*. Convegno promosso da Comunità Monastica di Camaldoli in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana. (10-12 Maggio)
- 13 LUNEDÌ PALERMO. *Incontri e racconti da tre città del mondo arabo-islamico*. Incontro promosso da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII con il patrocinio dell'Università di Palermo. Archivio Storico Comunale, via Maqueda 157. Ore 10.00
- 13 LUNEDÌ TORINO. *Salone Internazionale del Libro. Mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino, Mariapia Veladiano e Domenico Agasso, Vite per il dialogo: Paolo Dall'Oglio e i monaci di Tibhrine*. Sala Blu. Ore 17.15
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Manifestazioni spirituali nell'Islam*. Seminario Internazionale di Studi Religiosi. Aula G016, Maria Immacolata, Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo Agostino Gemelli 1. Ore 9.30
- 23 GIOVEDÌ MANTOVA. *Presentazione del libro L'Isis raccontato da mia madre di Younis Tawfik (Mantova, Oligo, 2024). Dialogo tra Younis Tawfik e Sandra Manzella. Modera Carlo Bottani*. Incontro promosso da OLIGO e Provincia di Mantova, in collaborazione con Agorà delle Religioni-Mantova. Palazzo del Plenipotenziario, piazza Sordello 43. Oree 18.00
- 28 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Etica islamica contemporanea di Ignazio De Francesco (Roma, Carocci, 2024). Interventi di Piero Stefani e Hamdan Al-Zeqri. Modera Marco Bontempi*. Laboratorio di Sociologia dell'Intermediazione interreligiosa dell'Università degli Studi di Firenze. Sala Teatina, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, via dei Pescioni 3. Ore 17.30

GIUGNO

- 12 MERCOLEDÌ **PARMA.** *Presentazione del libro Etica islamica contemporanea di Ignazio De Francesco (Roma, Carocci, 2024). Interventi di Piero Stefani e Ignazio De Francesco.* Incontro promosso da Seminario promosso da Famiglia Saveriana, Missio Parma. Centro Missionario Diocesano, Associazione Viandanti, Consiglio delle Chiese Cristiane di Parma e Gruppo SAE di Parma. Centro Pastorale, via Solferino 25. 17.00
- 23 DOMENICA **MILANO.** *Visita alla Moschea e al Centro Culturale Islamico di viale Padova alla Sinagoga progressiva Lev Chadash di piazza Napoli con l'accompagnamento di E.L. Bartolini e M. Bonelli.* Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.
- 28 VENERDÌ **BOVOLONE.** *Incontrarsi per leggere la realtà. Fratelli tutti. Interventi di don Valentino Cottini e Abderrazak Lemkhannet, Alla fine dei giorni. La prospettiva islamica.* Incontro promosso da Molte Fedi. Parrocchia Bovolone. Ore 20.45
- 28 VENERDÌ **STARANZANO.** *Festival dei popoli. Cristianesimo ed Islam: prive di dialogo per una reciproca comprensione. Interventi di don Santi Grasso e Imam Nader Akkad. Modera Andrea Bellavite.* Sala del Bianco, Biblioteca di Staranzano. Ore 19.00

NOVEMBRE

- 14 GIOVEDÌ **BERGAMO.** *Antonio Cuciniello, Alla fine dei giorni. La prospettiva islamica.* Incontro promosso da Molte Fedi. Tempio Votivo Santa Lucia. Ore 20.45
- 27 MERCOLEDÌ **TREVISO.** *Pace è bene. XI Festival Italo-Marocchino. (27 Novembre – 1° Dicembre)*

Iscrizioni al secondo ciclo di studi in teologia, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Tommaso d'Aquino) licenza in Teologia Dogmatica

Il biennio in Teologia Dogmatica consta di due anni, distribuiti in quattro unità semestrali.

Possono essere ammessi a tale biennio gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato in Teologia. I corsi sono articolati in "propri", "comuni" e "seminari". Per conseguire la Licenza in Teologia Dogmatica, lo studente deve:

- ottenere 120 ECTS, includenti almeno il superamento di 12 corsi propri (per un totale di 36 ECTS), 5 corsi comuni (per un totale di 15 ECTS) e 2 seminari (per un totale di 10 ECTS), altri corsi a scelta;
- presentare una recensione per la rivista di teologia della Sezione San Tommaso, *Asprenas*;
- elaborare una tesi scritta che va difesa e superata.

Per informazioni su costi e durata di iscrizione e per ulteriori informazioni, si prega di consultare il sito <https://santommaso.pftim.it/> o contattare la segreteria della Sezione San Tommaso (0817410000)

Il biennio in Teologia Dogmatica ha due aree di specializzazione: area cristologica (articolata in tre settore, ovvero biblico, storico e sistematico) e area ecumenica e del dialogo interreligioso.

Sullo sfondo del percorso accademico proposto negli ultimi anni, l'asse portante della pista di riflessione per la programmazione del biennio 2024-2025 concerne *la riflessione su un'antropologia rinnovata a partire dall'evento storico di Gesù di Nazareth rivelatosi come Cristo e Signore.*

Accanto a categorie teologiche di grande rilevanza teologica ai nostri giorni, come sinodalità e fraternità, dialogo e annuncio, saranno considerate e valorizzate quella di umanesimo (con riferimenti anche alle eventuali sue declinazioni, come post-umanesimo, trans-umanesimo e così via) e quelle che riguardano l'umano in rapporto alle ricerche scientifiche contemporanee di diversi ambiti di indagine: si pensi, a tale proposito, alle recenti ricerche di intelligenza artificiale, potenziamento umano, alle tematiche della morte e dell'immortalità artificiale che tagliano trasversalmente svariate aree di ricerca sia scientifiche che filosofico-teologiche, al *post-mortem* in ordine alla salvezza dell'essere umano.

L'articolazione prospettata dei corsi, allora, se, da una parte, ha lo scopo di far emergere in un unico quadro di insieme le categorie e le tematiche teologiche appena introdotte, in continuità con il lavoro svolto precedentemente nella Sezione San Tommaso, dall'altra parte, offre la possibilità agli studenti iscritti al biennio di Teologia Dogmatica di integrare nel proprio piano di studi argomenti che presentano il carattere della interdisciplinarietà e che ben si adattano ad una formazione sempre più sensibile alle istanze di dialogo con il contesto storico-culturale contemporaneo.

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Da 50 anni per la pace

Il Consiglio delle Chiese Cristiane del Medio Oriente nel 50° anniversario della sua fondazione

RICCARDO BURIGANA

«Veritas in caritate», 17/6 (2024), p. 33

Un segno di speranza tra cristiani tra la paura e la disperazione determinate da conflitti e divisioni: così si può definire il Consiglio delle Chiese del Medio Oriente (Mecc), che si appresta a celebrare il 50° anniversario della sua fondazione: il 30 maggio 1974, a Nicosia, i rappresentanti delle Chiese Ortodosse, Ortodosse Orientali e Evangeliche sottoscrissero l'atto fondativo di un organismo che da allora, sempre, si è speso per la pace nella regione, con progetti e iniziative, con le quali rafforzare e costruire una cultura del dialogo, fondata sulla condivisione del patrimonio delle origini del cristianesimo. A Nicosia, nell'Assemblea fondativa, venne deciso di «approfondire la comunione spirituale tra le Chiese del Medio Oriente e unirle nelle parole e nelle opere», rilanciando così una collaborazione ecumenica che risaliva all'inizio del XX secolo. Infatti, al di là dei rapporti che hanno, da sempre, caratterizzato le diverse tradizioni cristiane della regione nei secoli, la nascita di nuove comunità evangeliche, tra la metà del XIX secolo e i primi decenni del XX secolo, aveva portato a nuove forme di confronto e, talvolta, di collaborazione tra cristiani, tanto più di fronte ai tanti mutamenti geopolitici intervenuti con la fine della I Guerra Mondiale e allo stato di guerra determinato con la nascita dello Stato di Israele; nel 1962 le comunità evangeliche dettero vita a un Concilio Cristiano del Vicino Oriente con il chiaro intento di favorire un dialogo permanente tra cristiani, sul modello del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra; nel 1972 venne preparata una prima bozza dello statuto per la realizzazione di un organismo ecumenico, bozza che, dopo una partecipata revisione, venne approvata a Nicosia il 30 maggio, portando così alla nascita del Mecc, nel quale, nel 1990, entrarono anche tutte le Chiese Cattoliche della regione. L'ingresso delle Chiese Cattoliche determinò un ripensamento della struttura di governo, con la nomina di quattro co-presidenti, e un segretario generale, affiancato da tre segretari associati, in modo da rispecchiare le quattro «anime» che compongono il Consiglio. Da allora il Mecc, che attualmente ha sede a Beirut, non ha mai cessato di chiedere la pace, anche attraverso delle iniziative specifiche con le quali favorire la costruzione della comunione piena e visibile tra i cristiani della regione. In questa direzione si collocano i progetti per una cura del creato per ridurre le ingiustizie sociali e favorire percorsi economici con i quali dare un futuro sostenibile e dignitoso a coloro che vivono in Medio Oriente; il Mecc ha rivolto una particolare attenzione ai giovani proprio per creare per loro una concreta possibilità di essere protagonisti della vita delle Chiese e del cammino di riconciliazione della regione così da provare a contenere l'emorragia della riduzione delle presenze cristiane, tentate dalla ricerca altrove di una speranza per l'oggi. Al tempo stesso la richiesta della pace è stata accompagnata dalla condivisione della memoria dei disastri causati dalle guerre, soprattutto nel XX secolo, con l'appello a promuovere gesti concreti per favorire una riconciliazione delle memorie, senza le quali, qualsiasi pace, rischiava di essere soffocata da odi rancorosi e desideri di vendetta; queste iniziative sono state pensate e vissute anche nella prospettiva di «costruire ponti con i compagni di strada di tutte le religioni, nella regione e nel mondo intero» nella convinzione che i cristiani dovessero trovare il modo di rafforzare il dialogo interreligioso per superare pregiudizi, riaffermando la condanna di coloro che cercavano nella religione una giustificazione alla guerra. Negli ultimi anni, soprattutto durante la segreteria generale di Souraya Bechealany, maronita, presente all'incontro ecumenico a Bari, nel luglio 2018, convocato da papa Francesco, forte è stato l'impegno a rilanciare l'azione del Mecc per il Mediterraneo in modo da renderlo uno luogo di condivisione ecumenica e interreligiosa con la quale sconfiggere violenza e povertà. Nella recente vista del rev. Jeremy Pillay, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, ha voluto ringraziare il Mecc per la sua testimonianza ecumenica «per la pace per la difesa della dignità umana nel Medio Oriente e nel mondo», chiedendo a tutti preghiere e gesti per mettere fine alle tante violenze che insanguinano la regione.

«Orientalium Ecclesiarum: prima e dopo»

L'ultimo incontro di A 60 anni da Lumen Gentium, Unitatis Redintegratio e Orientalium Ecclesiarum

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate», 17/6 (2024), pp. 33-34

«Alle Chiese Orientali aventi comunione con la Sede Apostolica Romana, compete lo speciale ufficio di promuovere l'unità di tutti i cristiani, specialmente orientali, secondo i principi del decreto "sull'Ecumenismo" promulgato da questo Santo Concilio, in primo luogo con la preghiera, l'esempio della vita, la scrupolosa fedeltà alle antiche tradizioni orientali, la mutua e più profonda conoscenza, la collaborazione e la fraterna stima delle cose e degli

animi»: così si sono espressi i padri conciliari nel parlare della stima della Chiesa per le istituzioni e i riti orientali, testimoni viventi del patrimonio della Rivelazione (OE, n. 24).

Nell'ultimo incontro del ciclo annuale di conferenze organizzato dall'Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale assieme al Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, il 14 giugno 2024 si è pertanto tenuta una conferenza online per proporre una riflessione sul «prima e dopo» la promulgazione del decreto conciliare sulle Chiese orientali cattoliche intitolato *Orientalium Ecclesiarum* del 21 novembre 1964.

La conferenza è stata introdotta dal presidente del Centro Studi, S.E. mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, il quale, dopo i ringraziamenti al relatore e i saluti a tutti i partecipanti, ha ricordato che l'anno prossimo ricorreranno millesettecento anni dal Concilio di Nicea che ha costituito un momento fondamentale nella vita della chiesa e nella definizione della fede. Sarà pure l'anno del Giubileo, con un Sinodo nazionale della Chiesa cattolica, e di un incontro tra papa Francesco e il patriarca Bartolomeo I nei luoghi del Concilio di Nicea.

È poi intervenuto il professore papàs Stefano Parenti, ordinario di Liturgie orientali presso il Pontificio ateneo Sant'Anselmo di Roma che ha sviluppato il tema *Orientalium Ecclesiarum: prima e dopo*. Ha esordito facendo presente anzitutto come sia difficile parlare di ecumenismo prima del Vaticano II riguardo alle Chiese orientali cattoliche, essendo diverse le loro origini e le loro storie. Di esse esistono oggi tre tipologie. Ci sono quelle che hanno stabilito una comunione *de facto* con la Chiesa cattolica. Altre risultano da una unione stipulata con Roma a seguito di accordi a partire dal sedicesimo secolo e sono chiamate uniate. Una terza tipologia, esigua come numero e con alle spalle degli interessi soprattutto socio-politici, è frutto di un proselitismo ai danni della Chiesa ortodossa. Sul piano ecumenico l'importanza di queste tre tipologie, ha rilevato il relatore, è dipeso dalla loro diversa storia nell'ansia che hanno avuto di ottenere la ricomposizione dell'unità cristiana e dall'interesse della sede di Roma di creare seminari con la speranza di formare missionari per costituire chiese cattoliche locali. Una politica quindi di conquista durata fino agli anni venti del secolo scorso, che ebbe però risultati piuttosto deludenti. In quel periodo, tuttavia, nella Chiesa cattolica c'era anche chi anticipava l'ecumenismo, affrontando problematiche che a noi ora sembrano lontane. Si pensi a coloro che nella compagine episcopale orientale cattolica si sentivano dire che la linea del proselitismo andava scartata. C'erano anche chiese che, dopo la caduta del regime sovietico, di ecumenismo non ne volevano sentir parlare. Tuttora si assiste a una chiusura ecumenica da parte di alcune comunità, che prima erano in dialogo. La riabilitazione delle chiese orientali cattoliche in Europa centro orientale creò, infatti, difficoltà nel dialogo. Il relatore ha ricordato che alle chiese orientali cattoliche il Concilio proponeva una profonda conversione, in vista dell'unità dei cristiani. Anche dopo l'istituzione della commissione teologica mista per il dialogo ci furono problemi, in quanto alcuni membri non tolleravano la presenza di rappresentanti cattolici orientali. A livello terminologico non si parlò più di unione, ma di unità dei cristiani: segno questo di un profondo cambiamento. Dal punto di vista pratico lo stesso Concilio, modificando la normativa canonica, suggerì mezzi interessanti per superare il male delle divisioni, visto che prima i sentimenti erano questi: indifferenza, diffidenza e a volte «mutua astiosità». Quando oggi si parla di ecumenismo che non porta esiti, ha puntualizzato infine il relatore, basta leggere quei passi: i risultati non sono da sottovalutare. A quelle chiese ora si chiede una profonda conversione passando da militanza ad azioni e a preghiere per l'unità al fine di giungere a ottenere la comunicazione in cose sacre. Ciò che la *Orientalium Ecclesiarum*, infatti, richiede è l'autenticità di vita cristiana, la carità, l'annuncio e il soccorso a chi sta in difficoltà, incarnando il Vangelo in modo da essere suoi autentici testimoni. Alcune chiese trovano difficoltà nel favorire il dialogo ecumenico: è un campo delicato che può approfondire un solco già aperto. L'ecumenismo, infatti, ha insegnato che quando si è in dialogo ecumenico occorre evitare delle fughe solitarie: le decisioni vanno prese assieme. Uno dei frutti dell'ecumenismo è, infatti, quello di creare una «mentalità responsabile», poiché nessuno è padrone assoluto della tradizione cristiana: su molti aspetti occorrono calma e pazienza se si vuole giungere a un'identità orientale completa.

In chiusura ha preso la parola il prof. Riccardo Burigana, direttore del Centro Studi, per ringraziare il relatore e annunciare che l'anno prossimo il percorso degli incontri sarà allargato: il calendario sarà ricco di incontri di formazione per rafforzare l'annuncio e la testimonianza.

Un cammino sulla Via della speranza Verso il Giubileo ordinario 2025

ALEX TARARICO

«L'Abbraccio», 16/2 (2024), p. 1

Nel giorno della festa dell'Ascensione, lo scorso 9 maggio 2024, Papa Francesco ha dato lettura della Bolla d'Indizione del Giubileo 2025, nella cerimonia all'interno dell'atrio della Basilica di San Pietro. Il fulcro della Bolla è un messaggio di speranza: «Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza». L'Anno Santo 2025 segue il Giubileo del 2000, quello straordinario del 2015 «con lo scopo di manifestare e permettere di incontrare il “Volto della misericordia” di Dio», e precede il Giubileo del 2033 quando «si celebreranno i duemila anni della Redenzione compiuta attraverso la passione, morte e risurrezione del Signore Gesù». Papa Francesco, nella Bolla, parte della Lettera ai Romani per tratteggiare un percorso che possa accompagnare i cristiani di oggi a varcare la soglia dell'Anno Santo, quello del 2025, che coinciderà con il 1700° anno dal Concilio di Nicea, il primo Concilio Ecumenico, convocato dall'imperatore Costantino, che vide per la prima volta le diverse Chiese locali, con i loro vescovi, incontrarsi per affrontare questioni inerenti all'unità della Chiesa di Cristo. In un mondo dove spesso paiono regnare la sfiducia, lo scetticismo e il pessimismo, il Giubileo dovrà «essere per tutti occasione di rianimare la speranza» a partire dalla Parola

di Dio. Ed è proprio la Lettera ai Romani (5, 1-2.5) che costituisce il punto di partenza del cammino della Chiesa, un cammino fondato sulla speranza della risurrezione di Cristo: «Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». Il Papa sottolinea il fondamento della speranza che è l'amore, e più precisamente «l'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce»; speranza che è irradiata nei credenti dallo Spirito Santo, il quale è garanzia ultima del fatto che «La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8, 35.37-39)». Papa Francesco, inoltre, esorta a porre attenzione a non perdere la speranza di fronte alle prove e alle difficoltà della vita, consapevoli del fatto che la speranza è in stretto rapporto con la pazienza: «La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene». Il centro della speranza di ciascun cristiano risiede nella vita eterna donataci dal Signore Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione: «Noi, invece, in virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardiamo al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore della gloria.

La Bolla chiude con queste parole: «Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore».

Sessione ecumenica 46° Convocazione Nazionale

FILIPPO D'ALESSANDRO

«Veritas in caritate», 17/6 (2024), pp. 35-36

Cresce nel Rinnovamento nello Spirito il desiderio di Unità. L'identità genetica del Rinnovamento che fa parte di una corrente di grazia internazionale e interconfessionale non può non far eco al Magistero di papa Francesco che sta esortando tutti i cristiani all'unità nella diversità. Anche coloro che non hanno un personale e diretto interesse per l'Ecumenismo, improvvisamente e inaspettatamente si sentono sorpresi e coinvolti dalla "dunamis" (termine greco δυνάμις) che si sperimenta nel lodare ed adorare il Signore assieme ai fratelli di altre chiese e comunità.

La preghiera ecumenica è stata preceduta dalla testimonianza di Cristian Nani Direttore di PorteAperte, nota Agenzia che dal 1955 è impegnata nella ricerca sul campo di cause e soluzioni alla persecuzione, fornendo supporto materiale, aiuti di emergenza, letteratura, formazione e assistenza ai cristiani perseguitati a causa della loro fede. Il drammatico fenomeno dei martiri cristiani del terzo millennio è un tema poco attenzionato benché abbia raggiunto livelli e numeri mai registrati nella storia. Papa Francesco il 3 luglio 2015 ha rivolto al Rinnovamento queste parole: "Unità perché il sangue dei martiri di oggi ci fa uno. C'è l'ecumenismo del sangue. Noi sappiamo che quando quelli che odiano Gesù Cristo uccidono un cristiano, prima di ucciderlo, non gli domandano: "Ma tu sei luterano, tu sei ortodosso, tu sei evangelico, tu sei battista, tu sei metodista?". Tu sei cristiano! E tagliano la testa. Questi non confondono, sanno che c'è una radice lì, che dà vita a tutti noi e che si chiama Gesù Cristo, e che c'è lo Spirito Santo che ci porta verso l'unità! Quelli che odiano Gesù Cristo guidati dal maligno non sbagliano, sanno e per questo uccidono senza fare domande".

Nella WWL 2024, l'ultimo rapporto ufficiale sulla libertà religiosa dei cristiani nel mondo che prende in esame il periodo che va dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023, si registra il più alto livello di persecuzione da quando la WWL viene pubblicata, confermando l'aumento costante registrato negli ultimi anni: Cristiani perseguitati nel mondo – oltre 365 milioni; Cristiani uccisi – 4.998 (mediamente 13 cristiani al giorno); Chiese ed edifici connessi attaccati o chiusi – 14.766 (i 2/3 soltanto in Cina); Cristiani arrestati senza processo, incarcerati – 4.125 (oltre 2.000 soltanto in India); Cristiani rapiti – 3.906 (3.500 solo in Nigeria, Repubblica Centrafricana e Congo).

Dal 2017 al 2023 si registra un incremento di oltre 150 milioni di cristiani coinvolti. Da 215 milioni nel 2017 si è passati a oltre 365 milioni nel 2023. Globalmente 1 cristiano ogni 7 è toccato da un livello alto di persecuzione, che divisi in macro-aree geografiche diventano: 1 cristiano ogni 5 in Africa; 2 cristiani ogni 5 in Asia e 1 ogni 16 in America Latina. Cristian Nani, dopo aver esposto i dati più significativi della World Watch List 2024, ci ha offerto la testimonianza di George, pastore della Chiesa evangelica della città di Qamishli nel nord-est della Siria. Alcuni suoi collaboratori e diversi membri della sua comunità sono stati barbaramente uccisi dagli estremisti dell'ISIS.

Figli, fratelli e genitori scomparsi o tragicamente assassinati sotto i loro occhi. Eppure, nonostante il profondo dolore ancora bruciante nel cuore e nella mente di tanti aderenti alla sua chiesa, il pastore George riesce a condurre i suoi

fedeli sul sentiero del perdono e della carità autenticamente cristiana. Un giorno, infatti, scoprono che decine di estremisti dell'ISIS, catturati dai curdi siriani, stavano morendo di stenti all'interno di una prigione abbandonata. Dopo un doloroso confronto e una struggente veglia di preghiera, George e i suoi decidono di offrire acqua e cibo agli estremisti dell'ISIS intrappolati all'interno della prigione per vincere definitivamente il rancore e far risplendere la divinità dell'Amore di Cristo.

Dopo la testimonianza di George un'altra testimonianza: quella di Ayuba che ha perso il papà, decapitato perché cristiano. Tutto è accaduto in Nigeria il 20 aprile 2020, quando Ayuba aveva solo 20 anni. I Boko Haram travestiti da militari hanno attaccato il villaggio dove Ayuba viveva con la sua famiglia. Ayuba ha iniziato a capire cosa stesse accadendo quando ha scorto un negozio in fiamme. Erano le 10 di sera, la gente correva ovunque per mettersi in salvo. Il papà di Ayuba si era inizialmente nascosto a casa di un parente. Quando i Boko Haram hanno fatto irruzione nella casa dove si nascondeva, l'hanno preso e portato via con loro. Lui continuava a chiedere cosa avesse fatto di male ma essi non rispondevano. L'hanno portato fuori facendolo mettere in ginocchio. Poi gli hanno chiesto di leggere un passo del Corano ma lui non ha accettato. Per questo è stato decapitato lì dove si trovava. Nell'incursione sono rimaste uccise nove persone. Alcune settimane dopo, Boko Haram ha inviato al villaggio una lista di nomi: sarebbero tornati a cercarli. E il nome di Ayuba era su quella lista. Impaurito e con rancore nel cuore, ha iniziato a portare con sé un coltello.

Voleva essere pronto a difendersi e nutriva desiderio di vendetta verso l'uomo che aveva fatto il suo nome alla milizia. Ayuba non riusciva a pensare ad altro ma in seguito, grazie all'aiuto di un pastore evangelico, si è spostato con la sua famiglia più a sud, a circa otto ore di auto dalla loro casa. Il pastore ha consigliato ad Ayuba di incontrare i partner locali di PorteAperte al "Centro per la cura del trauma Shalom" dove ha iniziato a capire che non era solo e che non era l'unico a passare attraverso queste esperienze dolorose. Altri avevano vissuto di peggio ma, nonostante ciò, erano in grado di condurre una vita normale. Per lui l'esperienza presso il Centro di PorteAperte è stata trasformante perché ha potuto sperimentare la forza redentiva e liberante del perdono.

Molti di noi nell'ascoltare queste testimonianze si sono lasciati commuovere e interrogare sul proprio livello di conversione al Vangelo. Se già in situazioni di vita ordinaria facciamo fatica a perdonare e ad essere coerenti al Vangelo, cosa faremmo in situazioni così dolorose? L'intervento di Cristian Nani non è stato soltanto commovente ma anche particolarmente prezioso in ragione del fatto che il drammatico fenomeno della persecuzione anticristiana è spesso taciuto dai mass media forse per logiche di "share", forse per volontà politica.

Dopo l'intervento di Cristian Nani è iniziata la preghiera ecumenica che è stata animata da Rosario Sollazzo Coordinatore nazionale R.n.S., da Filippo D'Alessandro delegato nazionale R.n.S. per l'Ecumenismo, dalla pastora Elena Posarelli della chiesa CIMAP The Glory, da Valentina Guardino segretaria del CISUR (Centro Interconfessionale Studi Unitatis Redintegratio) e dallo stesso Cristian Nani. Nell'assemblea è degna di nota la presenza anche del pastore Marco Franceschetti e di alcuni fedeli della chiesa CIMAP The Glory. Elena Posarelli ha iniziato la preghiera con una richiesta di perdono per le divisioni nelle chiese e tra le chiese, per i pregiudizi e per le accuse che hanno causato e continuano a causare dolore al Corpo di Cristo. Poi è iniziata una preghiera intensa di lode e di adorazione che gradatamente è divenuta preghiera di riconciliazione e di intercessione. Riconciliazione all'interno del Rinnovamento, riconciliazione tra i cristiani appartenenti alle diverse chiese. Intercessione per i cristiani perseguitati, sofferenti e dimenticati.

La preghiera ha trovato il suo culmine nell'"Alleluia degli angeli" che ha fatto entrare i partecipanti in un clima di adorazione profonda che ha acceso i cuori fino all'esultanza. Tanti fratelli e sorelle hanno testimoniato di aver sperimentato il fuoco dello Spirito Santo in modo nuovo. Tanti altri hanno sentito un desiderio nuovo di riconciliazione in famiglia e nel proprio gruppo di appartenenza.

Alzare lo sguardo e aprire il cuore fa bene alla Chiesa, fa bene al Rinnovamento, fa bene a ciascuno di noi

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 06-28/06/2024

BEATRICE GUERRERA, *Religioni e neuroscienze. Un convegno alla Pontificia accademia per la vita*, in «L'Osservatore Romano», 10/06/2024, p. 10

ROSSELLA FABIANI, *Santa Maria dei Mongoli a Istanbul baluardo della fede greco-ortodossa. L'unica chiesa bizantina che ha conservato la sua originaria funzione anche dopo la conquista degli ottomani*, in «L'Osservatore Romano», 10/06/2024, p. 11

SIMONE CALEFFI, *«Avere il Cristo in petto». Il mistero dell'eucaristia in un libro del prete ortodosso Michail Kardamakīs*, in «L'Osservatore Romano», 10/06/2024, p. 11

GIOVANNI ZAVATTA, *Cultura della compassione. In un discorso del patriarca di Romania*, in «L'Osservatore Romano», 10/06/2024, p. 11

Udienza del Papa al Catholicos della Chiesa Apostolica Armena Sede di Cilicia, in «L'Osservatore Romano», 12/06/2024, p. 7

ISABELLA PIRO, *Due dimensioni costitutive della Chiesa. La presentazione del documento nella Sala stampa della Santa Sede*, in «L'Osservatore Romano», 13/06/2024, pp. 2-3

ANDREA TORNIELLI, *«Il primato del Papa è servizio e si esercita in modo sinodale». Intervista al cardinale prefetto Kurt Koch*, in «L'Osservatore Romano», 13/06/2024, pp. 3, 8

CHARLES DE PECHPEYROU, *Collaborazione ecumenica al servizio della Sacra Scrittura. Avviata la nuova traduzione della Bibbia in danese*, in «L'Osservatore Romano», 13/06/2024, p. 7

- CHARLES DE PECHPEYROU, *L'entusiasmo di camminare insieme. Presso la Cei il secondo incontro delle Chiese cristiane in Italia*, in «L'Osservatore Romano», 13/06/2024, p. 7
- ABRAHAM SKORKA, *Lavorare insieme a una realtà di giustizia. Nel solco di «Nostra aetate» e dell'Accordo fra Israele e Santa Sede*, in «L'Osservatore Romano», 15/06/2024, p. 9
- ALBERT JOAN PARI, *Ponte che collega e non muro che separa. L'importanza dello studio dell'ebraico per il dialogo interreligioso*, in «L'Osservatore Romano», 15/06/2024, p. 9
- MARCELLO FIGUEROA, *Per avanzare su concreti sentieri di pace. Uno sguardo protestante ed ecumenico al documento «Il Vescovo di Roma»*, in «L'Osservatore Romano», 17/06/2024, p. 10
- ROBERTO CETERA, *Ponte tra spiritualità latina e orientale. Storia del pellegrino Nicola in un libro di monsignor Albino*, in «L'Osservatore Romano», 17/06/2024, p. 10
- MAURIZIO BARBA, *Attualità del dogma niceno. In preparazione un documento della Commissione teologica internazionale*, in «L'Osservatore Romano», 18/06/2024, p. 4
- PAOLO AFFATATO, *Il dialogo fra buddisti e cristiani in Cambogia. In uno scambio spirituale di «karuna» e «agapè»*, in «L'Osservatore Romano», 26/06/2024, p. II
- PAOLO AFFATATO, *Le università a Yogyakarta laboratori di fratellanza. Con i musulmani in Indonesia*, in «L'Osservatore Romano», 26/06/2024, pp. II-III
- PAOLO TRIANNI, *Missionario in India ma con in testa già il Concilio. Il francese Jules Monchanin fra «ashram» cristiani e la visione del Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 26/06/2024, p. III
- CHARLES DE PECHPEYROU, *Una Chiesa più vicina a chi soffre. Conclusa a Belgrado la plenaria del Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa*, in «L'Osservatore Romano», 28/06/2024, p. 6

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN TOMMASO
BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE

TEOLOGIA DOGMATICA

Indirizzo Cristologico
Indirizzo Ecumenico e Interreligioso

TEOLOGIA PASTORALE PROFETICA

Indirizzo Teologia Pastorale Fondamentale
Indirizzo Pedagogia Pastorale e Cura delle Fragilità

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso a una delegazione del Patriarcato Ecumenico in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, Città del Vaticano, 28 giugno 2024*

Eminenza, cari fratelli in Cristo, buongiorno e benvenuti!

Vi ringrazio sentitamente per la vostra presenza. Sono grato all'amato fratello Sua Santità Bartolomeo e al Santo Sinodo del Patriarcato Ecumenico, per aver voluto inviare anche quest'anno una delegazione a partecipare con noi alla festa dei Santi Patroni della Chiesa di Roma, gli Apostoli Pietro e Paolo, i quali diedero testimonianza della loro fede in Gesù Cristo fino al martirio in questa città. La vostra venuta in questa ricorrenza, così come l'invio al Fanar di una mia delegazione in occasione della festa dell'Apostolo Andrea, fratello di Pietro, offrono l'opportunità di sperimentare la gioia dell'incontro fraterno e testimoniano i profondi legami che uniscono le Chiese sorelle di Roma e di Costantinopoli, con la ferma decisione di procedere insieme verso il ristabilimento dell'unità alla quale soltanto lo Spirito Santo può guidarci, quella della comunione nella legittima diversità.

Questo cammino di riavvicinamento e di pacificazione ha ricevuto un nuovo impulso con l'incontro tra il santo Papa Paolo VI e il santo Patriarca Ecumenico Atenagora, tenutosi sessant'anni fa a Gerusalemme. Dopo secoli di reciproco estraniamento, quell'incontro è stato un segno di grande speranza, che non cessa di ispirare i cuori e le menti di tanti uomini e donne che oggi bramano di giungere, con l'aiuto di Dio, al giorno in cui potremo partecipare insieme al banchetto eucaristico. Dieci anni fa, nel maggio 2014, il Patriarca Ecumenico Sua Santità Bartolomeo ed io ci siamo recati pellegrini a Gerusalemme, per commemorare il 50° anniversario di quello storico evento. Proprio là, dove il nostro Signore Gesù Cristo è morto, risorto e asceso al cielo, e dove lo Spirito Santo è stato effuso per la prima volta sui discepoli, abbiamo ribadito il nostro impegno a continuare a camminare insieme verso l'unità per la quale Cristo Signore ha pregato il Padre, «perché tutti siano una sola cosa» (*Gv* 17,21). Conservo vivo e grato il ricordo di quel pellegrinaggio comune con Sua Santità Bartolomeo, e rendo grazie a Dio Padre misericordioso per l'amicizia fraterna che si è sviluppata tra noi in questi anni. Essa si è alimentata in numerosi incontri, in tante occasioni di collaborazione concreta tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa su questioni di grande rilevanza per le Chiese e per il mondo, come la cura del creato, la difesa della dignità umana, la pace.

Certo di interpretare anche i sentimenti dell'amato Fratello, vorrei ripetere quanto affermammo insieme in quella circostanza: il dialogo tra le nostre Chiese non comporta alcun rischio per l'integrità della fede, anzi, è un'esigenza che scaturisce dalla fedeltà al Signore e ci conduce a tutta la verità (cfr *Gv* 16,13), attraverso uno scambio di doni, sotto la guida dello Spirito Santo (cfr *Dichiarazione congiunta di Papa Francesco e del Patriarca Ecumenico Bartolomeo*, Gerusalemme, 25 maggio 2014). Per questo, incoraggio il lavoro della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, che ha intrapreso lo studio di delicate questioni storiche e teologiche. Auspico che i pastori e i teologi coinvolti in questo processo vadano oltre le dispute puramente accademiche e si dispongano in docile ascolto di ciò che lo Spirito Santo dice alla vita della Chiesa, come pure che quanto è già stato oggetto di studio e di accordo trovi piena recezione nelle nostre comunità e luoghi di formazione. Sempre ci sarà resistenza a questo, dappertutto, ma dobbiamo andare avanti con coraggio.

Ricordando l'incontro di Gerusalemme, il pensiero va alla drammatica situazione che oggi si vive in Terra Santa. Proprio in seguito a quel pellegrinaggio, l'8 giugno 2014, Sua Santità Bartolomeo e io, alla presenza anche del Patriarca greco ortodosso di Gerusalemme, Sua Beatitudine Teofilo III, abbiamo accolto nei Giardini vaticani il compianto Presidente dello Stato d'Israele e il Presidente dello Stato di Palestina, per invocare la pace in Terra Santa, in Medio Oriente e in tutto il mondo. A distanza di dieci anni, la storia attuale ci mostra in modo tragico la necessità e l'urgenza di pregare insieme per la pace, perché questa guerra finisca, i Capi delle Nazioni e le parti in conflitto possano ritrovare la via della concordia e tutti si riconoscano fratelli. Naturalmente, questa invocazione di pace si estende a tutti i conflitti in corso, in particolare alla guerra che si combatte nella martoriata Ucraina.

In un'epoca in cui tanti uomini e donne sono prigionieri della paura del futuro, le nostre Chiese hanno la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti Gesù Cristo «nostra speranza» (*1 Tm* 1,1). Per questo, seguendo un'antica tradizione della Chiesa cattolica, secondo la quale il Vescovo di Roma indice un Giubileo ogni venticinque anni, ho voluto indire per il prossimo anno il Giubileo Ordinario che avrà come motto "Pellegrini di speranza". Vi sarò grato se voi e la Chiesa che rappresentate vorrete accompagnare e sostenere con la vostra preghiera questo anno di grazia, perché non manchino abbondanti frutti spirituali. Anche con la vostra presenza, sarà molto bello.

Proprio nel 2025 ricorrerà anche il 1700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico di Nicea. Auspico che la memoria di questo importantissimo evento possa far crescere in tutti i credenti in Cristo Signore la volontà di testimoniare insieme la fede e l'anelito a una maggiore comunione. In particolare, mi rallegro che il Patriarcato Ecumenico e il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani abbiano cominciato a riflettere su come commemorare insieme questo anniversario; e ringrazio Sua Santità Bartolomeo per avermi invitato a celebrarlo nei pressi del luogo dove il Concilio si riunì. È un viaggio che desidero fare, di cuore.

Carissimi, affidiamo fiduciosi le nostre Chiese all'intercessione dei Santi fratelli Pietro e Andrea, perché il Signore ci conceda di camminare sulla strada che Egli ci indica, che è sempre la via dell'amore, della riconciliazione, della misericordia. Vi ringrazio ancora per la vostra visita e vi chiedo, per favore, di pregare per me!

E mi viene in mente un episodio del compianto Zizioulas: era ironico, ma era bravo, gli volevo bene. E lui scherzando diceva: "Io so quando sarà il giorno della piena unità: il giorno del Giudizio finale. Ma, nel frattempo, camminiamo insieme, preghiamo insieme e lavoriamo insieme". E questo è saggio. Grazie, grazie tante.

Adesso mi piacerebbe che prima di finire pregassimo insieme il Padre Nostro, ognuno nella propria lingua: Padre Nostro...

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione della Federazione Luterana Mondiale, Città del Vaticano, 20 giugno 2024*

Care sorelle, cari fratelli!

«Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo» (Rm 15,13).

Estendo il mio benvenuto a tutti voi, delegati regionali della Federazione Luterana Mondiale. In particolare, ringrazio per le gentili parole e per il dono offertomi il nuovo Presidente, il Vescovo Henrik Stubkjær; come pure saluto la Reverenda Anne Burghardt, che da diversi anni svolge la funzione di Segretario Generale.

Vi ringrazio di questa visita, che considero un importante gesto di fraternità ecumenica. Per questo, nel mio saluto iniziale, ho scelto le parole dell'apostolo Paolo, tratte dalla Lettera ai Romani, parole che hanno accompagnato le vostre recenti consultazioni. Che il "Dio della speranza" benedica ora anche il nostro incontro. Infatti, siamo tutti pellegrini della speranza, come dice anche il motto dell'Anno Santo 2025.

Già tre anni fa, quando un'altra delegazione della Federazione Luterana Mondiale è venuta a Roma, abbiamo riflettuto insieme sull'imminente anniversario del Primo Concilio di Nicea quale evento ecumenico. E l'anno scorso, in occasione dell'Assemblea generale della vostra Federazione a Cracovia, Lei, Reverenda Burghardt, insieme al mio caro fratello il Cardinale Koch, in una Dichiarazione comune ha sottolineato che «l'antico credo cristiano di Nicea, di cui celebreremo il 1700° anniversario nel 2025, crea un legame ecumenico che ha il suo centro in Cristo» (19 settembre 2023). In tale contesto, Lei ha giustamente ricordato un bellissimo segno di speranza, che ha un posto speciale nella storia della riconciliazione tra cattolici e luterani. Infatti, già prima della fine del Concilio Vaticano II, i cristiani cattolici e luterani degli Stati Uniti d'America, a Baltimora hanno reso insieme questa testimonianza: «Il credo secondo cui il nostro Signore Gesù Cristo è il Figlio, Dio da Dio, continua ad assicurarci che siamo veramente redenti; perché solo colui che è Dio può redimerci» (*The Status of the Nicene Creed as Dogma of the Church*, 7 luglio 1965).

Gesù Cristo è il cuore dell'ecumenismo. Egli è la misericordia divina incarnata, e la nostra missione ecumenica è quella di testimoniare. Nella "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", luterani e cattolici hanno formulato come obiettivo comune quello di «confessare in ogni cosa Cristo, il solo nel quale riporre ogni fiducia, poiché egli è l'unico mediatore (cfr 1 Tm 2,5-6) attraverso il quale Dio nello Spirito Santo fa dono di sé ed effonde i suoi doni che tutto rinnovano» (n. 18).

Care sorelle e cari fratelli, sono passati 25 anni dalla firma di quella Dichiarazione ufficiale comune. Ciò che è accaduto il 31 ottobre 1999 ad Augusta è un altro segno di speranza nella nostra storia di riconciliazione. Conserviamolo nella memoria come qualcosa di sempre vivo. Che il 25° anniversario sia celebrato nelle nostre comunità come una festa della speranza. Ricordiamo che la nostra comune origine spirituale è «un solo battesimo per il perdono dei peccati» (Credo di Nicea-Costantinopoli) e proseguiamo con fiducia come "pellegrini della speranza". Che il Dio della speranza sia con noi e continui ad accompagnare con la sua benedizione il nostro dialogo della verità e della carità. In questo cammino dell'ecumenismo mi viene in mente una bella cosa del caro Vescovo Zizioulas. Questo Vescovo ortodosso, pioniere dell'ecumenismo, diceva che lui conosceva la data dell'unione dei cristiani: il giorno del giudizio finale! Ma nel frattempo, diceva, dobbiamo camminare insieme: camminare insieme, pregare insieme e fare la carità insieme, in cammino verso quel giorno "iperecumenico" che sarà il giudizio finale. Così diceva lui. Zizioulas aveva un bel senso dell'umorismo!

Vi ringrazio ancora una volta di cuore per la vostra visita; e vorrei ora invitarvi a pregare insieme il Padre Nostro, ciascuno nella propria lingua. Grazie.

papa FRANCESCO, *Saluto a una delegazione della Moschea di Bologna, Città del Vaticano, 26 giugno 2024*
Cari fratelli e sorelle!

Sono contento di accogliervi e vi ringrazio della vostra visita.

Gesù ci ha insegnato ad accoglierci gli uni gli altri come fratelli. E questo vale prima di tutto per noi, cristiani, ebrei e musulmani, che adoriamo il Dio Unico e che facciamo riferimento, anche se in modi diversi, ad Abramo come padre nella fede. Nel mondo di oggi la nostra testimonianza di fraternità è indispensabile e molto preziosa.

E noi che abbiamo avuto il dono di questa appartenenza religiosa, siamo chiamati ad essere aperti e accoglienti verso quanti non la condividono, perché sono, come tutti noi, membri dell'unica famiglia umana.

In particolare, il dialogo sincero e rispettoso tra cristiani e musulmani è un dovere per noi che vogliamo obbedire alla volontà di Dio. Infatti, la volontà di un Padre è che i suoi figli si vogliano bene, si aiutino a vicenda, e che, se sorge tra loro qualche difficoltà o incomprensione, si mettano d'accordo con umiltà e pazienza.

Tale dialogo richiede il riconoscimento effettivo della dignità e dei diritti di ogni persona. In cima a questi diritti c'è quello alla libertà di coscienza e di religione, che significa che ogni essere umano dev'essere pienamente libero per quanto riguarda le sue scelte religiose. Inoltre, ogni credente deve sentirsi libero di proporre – mai imporre! – la propria religione ad altre persone, credenti o no. Ciò esclude ogni forma di proselitismo, inteso come esercitare pressioni o minacce; deve respingere ogni tipo di favori finanziari o lavorativi; non deve approfittare dell'ignoranza delle persone. Oltre a ciò, i matrimoni tra persone di religioni diverse non devono essere occasione per convertire il coniuge alla propria religione.

Cari amici, auspico che, là dove vivete, possiate mantenere buoni rapporti con la Chiesa cattolica: con il Vescovo, con il clero e con i fedeli, nel rispetto reciproco e nell'amicizia.

Il mondo, specialmente in questo momento storico, ha bisogno di credenti coerenti e fortemente impegnati nella costruzione e nel mantenimento della pace sociale e mondiale. Vi ringrazio di essere anche voi, insieme alle vostre comunità, tra questi "artigiani" della pace.

Vi assicuro della mia preghiera e vi chiedo per favore di ricordarvi di me nella vostra. Grazie!

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea della Riunione delle Opere per l'aiuto alle Chiese Orientali, Città del Vaticano, 27 giugno 2024*

Cari amici!

Vi do il benvenuto, contento di incontrarvi al termine della vostra sessione plenaria. Saluto il Cardinale Gugerotti, gli altri Superiori del Dicastero, gli Officiali e i membri delle Agenzie che compongono la vostra assemblea. Guardo a voi e con lo sguardo del cuore penso alle Chiese orientali. Sono Chiese che vanno amate: custodiscono tradizioni spirituali e sapienziali uniche, e hanno tanto da dirci sulla vita cristiana, sulla sinodalità, sulla liturgia; pensiamo ai Padri antichi, ai Concili, al monachesimo: tesori inestimabili per la Chiesa. Tra le Chiese orientali vi sono quelle in piena comunione con il successore dell'Apostolo Pietro. Esse arricchiscono la comunione cattolica con la grandezza della loro storia e la loro peculiarità.

Ma questa bellezza è ferita. Tante Chiese orientali sono schiacciate da una croce pesante e sono diventate "Chiese martiriali": portano in sé le stigmate di Cristo. Sì, come la carne del Signore è stata trafitta dai chiodi e dalla lancia, così molte comunità d'Oriente sono piagate e sanguinanti a causa dei conflitti e delle violenze che patiscono. Pensiamo ad alcuni luoghi dove dimorano: alla Terra Santa, all'Ucraina; alla Siria, al Libano, all'intero Medio Oriente; al Caucaso e al Tigray: proprio lì, dove vivono buona parte dei cattolici orientali, le barbarie della guerra imperversano in modo efferato.

E noi, fratelli e sorelle, non possiamo restare indifferenti. L'Apostolo Paolo ha messo nero su bianco la raccomandazione, ricevuta dagli altri Apostoli, di ricordarsi dei più bisognosi tra i cristiani (cfr *Gal 2,10*); e lui stesso ha sollecitato la solidarietà nei loro confronti (cfr *2 Cor 8-9*). È Parola ispirata da Dio e voi della ROACO siete le mani che danno carne a questa Parola: mani che portano aiuto, risolvendo chi soffre. Per questo vi riunite: non per fare discorsi e teorie, non per sviluppare analisi geopolitiche, ma per trovare i modi migliori per farvi vicini e alleviare le sofferenze dei nostri fratelli e sorelle orientali.

Vi prego, ve lo chiedo col cuore in mano, di continuare a sostenere le Chiese orientali cattoliche, aiutandole, in questi tempi drammatici, ad essere fortemente radicate nel Vangelo. Con il vostro supporto, possano contribuire a supplire a ciò che il potere civile dovrebbe garantire ai più deboli, ai più miseri, ma che non può, non sa o non vuole assicurare. Siate di stimolo perché il clero e i religiosi tendano sempre l'orecchio al grido dei loro popoli, ammirabili per fede, antepoendo il Vangelo a dissensi o a interessi personali, per essere uniti nel promuovere il bene, perché tutti nella Chiesa siamo di Cristo e Cristo è di Dio (cfr *1 Cor 3,23*).

Cari rappresentanti delle Agenzie, grazie per quanto fate: siete evangelizzatori, partecipi della missione della Chiesa, portatori dell'amore di Gesù. Quante persone nel corso degli anni hanno ricevuto il frutto della vostra generosità! Siete seminatori di speranza, testimoni chiamati, nello stile del Vangelo, a operare con mitezza e senza clamore. Quasi tutto quello che fate non risalta agli occhi del mondo, ma è gradito a quelli di Dio. Grazie perché rispondete a chi distrugge ricostruendo; a chi priva di dignità restituendo speranza; alle lacrime dei bambini con il sorriso di chi ama; alla logica maligna del potere con quella cristiana del servizio. I semi che voi piantate nei terreni inquinati dall'odio e dalla guerra germoglieranno, ne sono sicuro. E saranno profezia di un mondo diverso, che non crede *alla legge del più forte, ma alla forza di una pace non armata*.

So che in questi giorni vi siete soffermati sulla drammatica situazione in Terra Santa: lì, dove tutto è iniziato, dove gli Apostoli hanno ricevuto il mandato di andare nel mondo ad annunciare il Vangelo, oggi i fedeli di tutto il mondo sono chiamati a far sentire la loro vicinanza; e a incoraggiare i cristiani, lì e nell'intero Medio Oriente, ad essere più forti della tentazione di abbandonare le loro terre, dilaniate dai conflitti. Io penso a una situazione brutta: che quella terra si sta spopolando di cristiani. Quanto dolore provoca la guerra, ancora più stridente e assurda nei luoghi dove è stato promulgato il Vangelo della pace! A chi alimenta la spirale dei conflitti e ne trae ricavi e vantaggi, ripeto: fermatevi! Fermatevi, perché la violenza non porterà mai la pace. È urgente cessare il fuoco, incontrarsi e dialogare per consentire la convivenza di popoli diversi, unica via possibile per un futuro stabile. Con la guerra, invece, avventura insensata e inconcludente, nessuno sarà vincitore: tutti saranno sconfitti, perché la guerra, proprio dall'inizio, è già una sconfitta, sempre. Prestiamo ascolto a quanti ne soffrono le conseguenze, come le vittime e i bisognosi, ma ascoltiamo pure il

grido dei giovani, della gente comune e dei popoli, che sono stanchi delle retoriche belliciste, degli sterili ritornelli che incolpano sempre gli altri dividendo il mondo in buoni e cattivi, di *leader* che fanno fatica a mettersi attorno a un tavolo per trovare mediazioni e favorire soluzioni.

Penso anche al tragico dramma della martoriata Ucraina, per la quale prego e non mi stanco di invitare a pregare: si aprano spiragli di pace per quella cara popolazione, vengano liberati i prigionieri di guerra e rimpatriati i bambini. Promuovere la pace e liberare chi è recluso sono segni distintivi della fede cristiana (cfr *Mt* 5,9; *Lc* 4,18), che non può essere ridotta a strumento di potere. In questi giorni vi siete concentrati anche sulla situazione umanitaria degli sfollati nella regione del Karabakh: grazie per tutto quello che si è fatto e che si farà per soccorrere chi soffre. Desidero ringraziare Sua Eccellenza Gevorg Saroyan, della Chiesa Apostolica Armena, per la sua presenza in questi giorni; tornando a casa, La prego di portare il mio saluto fraterno a Sua Santità Karekin II e al caro popolo dell'Armenia. Io ho conosciuto i due Karekin, il primo e il secondo, a Buenos Aires.

Oggi tanti cristiani d'Oriente, forse come mai prima, sono in fuga da conflitti o migrano in cerca di lavoro e di condizioni di vita migliori: moltissimi, perciò, vivono in diaspora. So che avete riflettuto sulla pastorale degli orientali che risiedono fuori dal loro territorio proprio. È un tema attuale e importante: alcune Chiese, a causa delle massicce migrazioni degli ultimi decenni, annoverano la maggior parte dei fedeli fuori dal loro territorio tradizionale, dove la cura pastorale è spesso scarsa per la mancanza di sacerdoti, di strutture e di conoscenze adeguate. E così, chi ha già dovuto lasciare la propria terra rischia di trovarsi depauperato anche dell'identità religiosa; e con il passare delle generazioni si smarrisce il patrimonio spirituale orientale, ricchezza imperdibile per la Chiesa cattolica. Sono grato alle diocesi latine che accolgono fedeli orientali e rispettano le loro tradizioni; invito a prendersi cura di loro, perché questi fratelli e sorelle possano mantenere vivi e saldi i loro riti. E incoraggio il Dicastero a lavorare su questo aspetto, anche definendo principi e norme che aiutino i Pastori latini a sostenere gli orientali cattolici della diaspora. Grazie per quanto potrete fare.

E grazie per la vostra presenza! Per favore, vi chiedo di pregare per me. Grazie.

papa FRANCESCO, *Spera e agisci con il creato. Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2024), Città del Vaticano, 27 giugno 2024*

Cari fratelli e sorelle!

“Spera e agisci con il creato”: è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato, il prossimo 1° settembre. È riferito alla Lettera di San Paolo ai Romani 8,19-25: l'Apostolo sta chiarendo cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, che è vita nuova in Cristo.

1. Partiamo allora da una domanda semplice, ma che potrebbe non avere una risposta ovvia: quando siamo davvero credenti, *com'è che abbiamo fede?* Non è tanto perché “noi crediamo” in qualcosa di trascendente che la nostra ragione non riesce a capire, il mistero irraggiungibile di un Dio distante e lontano, invisibile e innominabile. Piuttosto, direbbe San Paolo, è *perché in noi abita lo Spirito Santo*. Sì, siamo credenti perché l'Amore stesso di Dio è stato «riversato nei nostri cuori» (*Rm* 5,5). Perciò lo Spirito è ora, realmente, «da caparra della nostra eredità» (*Ef* 1,14), come pro-vocazione a vivere sempre protesi verso i beni eterni, *secondo la pienezza dell'umanità bella e buona di Gesù*. Lo Spirito rende i credenti creativi, pro-attivi nella carità. Li immette in un grande cammino di libertà spirituale, non esente tuttavia dalla lotta tra la logica del mondo e la logica dello Spirito, che hanno frutti tra loro contrapposti (*Gal* 5,16-17). Lo sappiamo, il primo frutto dello Spirito, compendio di tutti gli altri, è *l'amore*. Condotti, dunque, dallo Spirito Santo, i credenti sono figli di Dio e possono rivolgersi a Lui chiamandolo «Abbà, Padre» (*Rm* 8,15), proprio come Gesù, nella libertà di chi non ricade più nella paura della morte, perché *Gesù è risorto dai morti*. Ecco la grande speranza: l'amore di Dio ha vinto, vince sempre e ancora vincerà. Il destino di gloria è già sicuro, nonostante la prospettiva della morte fisica, per l'uomo nuovo che vive nello Spirito. Questa speranza *non delude*, come ricorda anche la *Bolla di indizione* del prossimo Giubileo.^[1]

2. L'esistenza del cristiano è vita di fede, operosa nella carità e traboccante di speranza, nell'attesa del ritorno del Signore nella sua gloria. Non fa problema il “ritardo” della parusia, della sua seconda venuta. La questione è un'altra: «il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (*Lc* 18,8). Sì, la fede è dono, frutto della presenza dello Spirito in noi, ma è anche *compito*, da eseguire in libertà, nell'obbedienza al comandamento dell'amore di Gesù. Ecco la beata speranza da testimoniare: dove? quando? come? Dentro *i drammi della carne umana sofferente*. Se pur si sogna, ora si deve *sognare a occhi aperti*, animati da visioni di amore, di fratellanza, di amicizia e di giustizia per tutti. *La salvezza cristiana entra nello spessore del dolore del mondo*, che non coglie solo gli umani, ma l'intero universo, la stessa natura, *oikos* dell'uomo, suo ambiente vitale; coglie la creazione come “paradiso terrestre”, la madre terra, che dovrebbe essere *luogo di gioia e promessa di felicità per tutti*. L'ottimismo cristiano si fonda su una speranza viva: sa che tutto tende alla gloria di Dio, alla consumazione finale nella sua pace, alla risurrezione corporea nella giustizia, “di gloria in gloria”. Nel tempo che passa, però, condividiamo dolore e sofferenza: *la creazione intera geme* (cfr *Rm* 8,19-22), i cristiani gemono (cfr vv. 23-25) e geme lo Spirito stesso (cfr vv. 26-27). *Il gemere manifesta inquietudine e sofferenza, insieme ad anelito e desiderio*. Il gemito esprime *fiducia in Dio e affidamento* alla sua compagnia affettuosa ed esigente, in vista della realizzazione del suo disegno, che è gioia, amore e pace nello Spirito Santo.

3. Tutta la creazione è coinvolta in questo processo di una nuova nascita e, gemendo, attende la liberazione: si tratta di una crescita nascosta che matura, quasi “granello di senape che diventa albero grande” o “lievito nella pasta” (cfr *Mt* 13,31-33). Gli inizi sono minuscoli, ma i risultati attesi possono essere di una bellezza infinita. In quanto attesa di una

nascita – la rivelazione dei figli di Dio – *la speranza è la possibilità di rimanere saldi in mezzo alle avversità*, di non scoraggiarsi nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana. *La speranza cristiana non delude, ma anche non illude*: se il gemito della creazione, dei cristiani e dello Spirito è anticipazione e attesa della salvezza già in azione, ora siamo immersi in tante sofferenze che San Paolo descrive come “tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericolo, spada” (cfr *Rm* 8,35). Allora la speranza è una lettura alternativa della storia e delle vicende umane: non illusoria, ma realista, del realismo della fede che vede l’invisibile. Questa speranza è *l’attesa paziente, come il non-vedere di Abramo*. Mi piace ricordare quel grande visionario credente che fu Gioacchino da Fiore, l’abate calabrese “di spirito profetico dotato”, secondo Dante Alighieri¹²: in un tempo di lotte sanguinose, di conflitti tra Papato e Impero, di Crociate, di eresie e di mondanizzazione della Chiesa, seppe indicare l’ideale di un *nuovo spirito di convivenza* tra gli uomini, improntata alla fraternità universale e alla pace cristiana, frutto di Vangelo vissuto. Questo spirito di amicizia sociale e di fratellanza universale ho proposto in *Fratelli tutti*. E questa armonia tra umani deve estendersi anche al creato, in un “antropocentrismo situato” (cfr *Laudate Deum*, 67), nella responsabilità *per un’ecologia umana e integrale*, via di salvezza della nostra casa comune e di noi che vi abitiamo.

4. Perché tanto male nel mondo? Perché tanta ingiustizia, tante guerre fratricide che fanno morire i bambini, distruggono le città, inquinano l’ambiente vitale dell’uomo, la madre terra, violentata e devastata? Riferendosi implicitamente al peccato di Adamo, San Paolo afferma: «Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi» (*Rm* 8,22). La lotta morale dei cristiani è connessa al “gemito” della creazione, perché essa «è stata sottoposta alla caducità» (v. 20). Tutto il cosmo ed ogni creatura gemono e anelano “impazientemente”, perché possa essere superata la condizione presente e ristabilita quella originaria: infatti la liberazione dell’uomo comporta anche quella di tutte le altre creature che, solidali con la condizione umana, sono state poste sotto il giogo della schiavitù. Come l’umanità, il creato – senza sua colpa – è schiavo, e si ritrova incapace di fare ciò per cui è progettato, cioè di avere un significato e uno scopo duraturi; è soggetto alla dissoluzione e alla morte, aggravate dagli abusi umani sulla natura. Ma, in senso contrario, la salvezza dell’uomo in Cristo è sicura speranza anche per il creato: infatti «anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (*Rm* 8,21). *Sicché, nella redenzione di Cristo è possibile contemplare in speranza il legame di solidarietà tra gli esseri umani e tutte le altre creature*.

5. Nell’attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano dell’ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare. Questa conversione consiste nel passare dall’arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura – ridotta a oggetto da manipolare –, all’umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato. «Un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso» (*Laudate Deum*, 73), perché il peccato di Adamo ha distrutto le relazioni fondamentali di cui l’uomo vive: quella con Dio, con sé stesso e gli altri esseri umani e quella con il cosmo. Tutte queste relazioni devono essere, sinergicamente, ristabilite, salvate, “rese giuste”. Nessuna può mancare. Se ne manca una, tutto fallisce.

6. *Sperare e agire con il creato* significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza» (*Laudate Deum*, 28). Un potere incontrollato genera mostri e si ritorce contro noi stessi. Perciò oggi è urgente porre limiti etici allo sviluppo dell’Intelligenza artificiale, che con la sua capacità di calcolo e di simulazione potrebbe essere utilizzata per il dominio sull’uomo e sulla natura, piuttosto che messa servizio della pace e dello sviluppo integrale (cfr *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace* 2024).

7. «Lo Spirito Santo ci accompagna nella vita»: l’hanno capito bene i bambini e le bambine riuniti in Piazza San Pietro per la loro prima Giornata Mondiale, che ha coinciso con la domenica della Santissima Trinità. Dio non è un’idea astratta di infinito, ma è Padre amorevole, Figlio amico e redentore di ogni uomo e Spirito Santo che guida i nostri passi sulla via della carità. L’obbedienza allo Spirito d’amore *cambia radicalmente l’atteggiamento dell’uomo*: da “predatore” a “coltivatore” del giardino. *La terra è affidata all’uomo, ma resta di Dio* (cfr *Lv* 25,23). Questo è l’antropocentrismo teologale della tradizione ebraico-cristiana. Pertanto, pretendere di possedere e dominare la natura, manipolandola a proprio piacimento, è una forma di idolatria. È l’uomo prometeico, ubriaco del proprio potere tecnocratico che con arroganza mette la terra in una condizione “dis-graziata”, cioè priva della grazia di Dio. Ora, se la grazia di Dio è Gesù, morto e risorto, è vero quanto ha affermato Benedetto XVI: «Non è la scienza che redime l’uomo. L’uomo viene redento mediante l’amore» (Lett. enc. *Spe salvi*, 26), l’amore di Dio in Cristo, da cui niente e nessuno potrà mai separarci (cfr *Rm* 8,38-39). Continuamente attratta dal suo futuro, la creazione non è statica o chiusa in sé stessa. Oggi, anche grazie alle scoperte della fisica contemporanea, il legame tra materia e spirito si presenta in maniera sempre più affascinante alla nostra conoscenza.

8. La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che *etica*, eminentemente *teologica*: riguarda, infatti, l’intreccio tra il mistero dell’uomo e quello di Dio. *Questo intreccio si può dire “generativo”*, in quanto risale all’atto d’amore con cui Dio crea l’essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l’agire libero dell’uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato *nell’immagine di Dio che è Gesù Cristo*, e per questo “rappresentante” della creazione in Cristo stesso. C’è una motivazione trascendente (teologico-etica) che impegna il cristiano a promuovere

la giustizia e la pace nel mondo, anche attraverso la destinazione universale dei beni: si tratta della *rivelazione dei figli di Dio che il creato attende, gemendo come nelle doglie di un parto*. In gioco non c'è solo la vita terrena dell'uomo in questa storia, c'è soprattutto il suo destino nell'eternità, l'*eschaton* della nostra beatitudine, il Paradiso della nostra pace, in *Cristo Signore del cosmo, il Crocifisso-Risorto per amore*.

9. Sperare e agire con il creato significa allora vivere una fede incarnata, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente, condividendo l'attesa della risurrezione corporea a cui i credenti sono predestinati in Cristo Signore. In Gesù, il Figlio eterno nella carne umana, *siamo realmente figli del Padre*. Mediante la fede e il battesimo inizia per il credente la vita secondo lo Spirito (cfr *Rm* 8,2), *una vita santa, un'esistenza da figli del Padre*, come Gesù (cfr *Rm* 8,14-17), poiché, per la potenza dello Spirito Santo, Cristo vive in noi (cfr *Gal* 2,20). Una vita che diventa canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità.^[3]

^[1] *Spes non confundit*, Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 (9 maggio 2024).

^[2] *Divina Commedia, Paradiso*, XII, 141.

^[3] Lo ha espresso poeticamente il sacerdote rosminiano Clemente Reborà: «Mentre il creato ascende in Cristo al Padre, / nell'arcana sorte / tutto è doglia del parto: / quanto morir perché la vita nasca! / pur da una Madre sola, che è divina, / alla luce si vien felicemente: / vita che l'amore produce in pianto, / e, se anela, quaggiù è poesia; / ma santità soltanto compie il canto» (*Curriculum vitae, "Poesia e santità": Poesie, prose e traduzioni*, Milano 2015, p. 297).

mons. GHERARDO GAMBELLI, *Saluto all'arcidiocesi di Firenze, Firenze, 24 giugno 2024*

la Provvidenza del Signore ha voluto che la data della mia ordinazione episcopale e del mio ingresso in diocesi coincidessero con la festa di San Giovanni Battista.

Il Vangelo ci ricorda che Giovanni è più che un profeta, non solo perché vede con i suoi occhi il Messia e lo indica presente nel mondo, ma anche perché si fa precursore di tutti coloro che si lasciano interrogare da Gesù sul senso della vita, lasciando che la risposta a questa domanda, plasmi la loro identità più profonda. Giovanni, il cui nome significa "il Signore fa grazia" continua ad aiutarci a preparare la via del Signore Gesù, accogliendo la logica nuova del Vangelo ben riassunta nelle parole del canto di offertorio della Messa di oggi: "Fa che impariamo Signore da te, che più grande è chi più sa servire, chi s'abbassa e si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore". Un proverbio africano dice che "il vento spezza ciò che non sa piegarsi". La fede nel Signore morto e risorto per la nostra salvezza nutre la nostra speranza nel suo ritorno glorioso e questo ci rende attenti ai segni dei tempi, per collaborare sempre più docilmente con l'azione dello Spirito Santo.

Al momento della nascita di Giovanni, l'evangelista Luca ci dice che tutti coloro che udivano la notizia si interrogavano in cuor loro: "Che sarà mai questo bambino?". Potremmo oggi parafrasare: "Che sarà mai questo vescovo?" e anch'io, pur conoscendo la mia Diocesi, mi pongo la domanda: "Che saranno mai i fratelli e le sorelle alle quali il Signore mi invia?".

Mi viene in mente una bella storia. C'era una volta un uomo seduto ai bordi di un'oasi all'entrata di una città del Medio Oriente. Un giovane si avvicinò e gli domandò: "Non sono mai venuto da queste parti. Come sono gli abitanti di questa città?". Il vecchio gli rispose con una domanda: "Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?". "Egoisti e cattivi. Per questo sono stato contento di partire di là". "Così sono gli abitanti di questa città", gli rispose il vecchio.

Poco dopo, un altro giovane si avvicinò all'uomo e gli pose la stessa domanda: "Sono appena arrivato in questo paese. Come sono gli abitanti di questa città?". L'uomo rispose di nuovo con la stessa domanda: "Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?". "Erano buoni, generosi, ospitali, onesti. Avevo tanti amici e ho fatto molta fatica a lasciarli". "Anche gli abitanti di questa città sono così", rispose il vecchio. Un mercante che aveva portato i suoi cammelli all'abbeveraggio aveva udito le conversazioni e quando il secondo giovane si allontanò, si rivolse al vecchio in tono di rimprovero: "Come puoi dare due risposte completamente differenti alla stessa domanda posta da due persone?". "Figlio mio", rispose il vecchio, "ciascuno porta il suo universo nel cuore. Chi non ha trovato niente di buono in passato, non troverà niente di buono neanche qui. Al contrario, colui che aveva degli amici nell'altra città troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché, vedi, le persone sono ciò che noi troviamo in loro".

Proseguiamo il nostro cammino mettendo sempre più Gesù al centro della nostra vita, così sapremo riconoscerci come fratelli e sorelle e saremo testimoni credibili nel mondo della gioia del suo amore.

L'evangelista Luca ci dice che Elisabetta e Zaccaria, negli ultimi tre mesi precedenti alla nascita di Giovanni, hanno avuto la grazia della visita di Maria. Nel Nuovo Testamento la figura di Maria è spesso presentata come un'immagine della Chiesa. Posso dire con tutta sincerità che questi due mesi di preparazione all'ordinazione episcopale sono stati per me un tempo di grazia in cui ho fatto esperienza della vicinanza di Maria nella mia vita, attraverso la preghiera di tanti fratelli e sorelle che mi hanno sostenuto. Nel ringraziamento per questo aiuto ricevuto attraverso la vicinanza e l'affetto, penso di poter includere tante persone, in particolare i miei genitori, i miei familiari, i membri della famiglia di Dio che è la Chiesa soprattutto i confratelli preti, i consacrati e le consacrate, i diaconi, i seminaristi, così come i fratelli e le sorelle di altre confessioni cristiane e di altre religioni.

Ringrazio il Cardinale Giuseppe Betori per la sua generosità e saggezza nel ministero episcopale, particolarmente in questi 16 anni come pastore della nostra diocesi e per la sua delicatezza nell'accompagnarmi ad assumere l'incarico come suo successore. Grazie al Cardinale Bassetti che mi ha accolto in seminario nel 1989, al Cardinale Antonelli e al Cardinal Simoni per la loro presenza e il loro servizio a Firenze. Ringrazio tutti i Vescovi presenti, particolarmente quelli della Toscana, che mi hanno manifestato fin dall'inizio vicinanza e sostegno fraterno. Un grazie speciale ai

Vescovi che vengono da altre regioni, da altre nazioni e soprattutto da altri continenti, in particolare quelli provenienti dall'Asia e dall'Africa. La presenza di quattro Vescovi ciadiani, insieme a Monsignor Henri Coudray, Vicario Apostolico emerito di Mongo, di numerosi preti e di alcuni laici di queste giovani Chiese, mi riempie di gioia e di commozione. Il Cardinal Piovaneli amava dire di aver fatto l'Università come parroco a Castelfiorentino. La mia Università è stata il Ciad; vorrei rivolgere attraverso di voi i miei più vivi ringraziamenti a tante persone della vostra nazione che, forse senza nemmeno saperlo, mi hanno formato, aiutandomi a capire la bellezza e la forza del Vangelo.

Saluto e ringrazio le autorità civili e militari, gli esponenti delle istituzioni, del mondo della politica e della cultura, in particolare i sindaci dei comuni della nostra Arcidiocesi.

Un ringraziamento particolare all'Opera di Santa Maria del Fiore e a tutti quanti si sono adoperati perché questa celebrazione si realizzasse nel migliore dei modi, e così è stato nel rito, nel canto, nell'accoglienza delle persone, nei servizi più vari, senza dimenticare quello svolto dai giornalisti e dagli operatori dei media.

Rivolgo un pensiero a quanti non hanno potuto essere presenti fisicamente alla celebrazione di oggi, ma che sono in comunione di preghiera con noi, in particolare i preti fidei donum della nostra Diocesi, i malati, le monache di clausura. Un saluto pieno di affetto e di amicizia ai detenuti della casa circondariale di Sollicciano, a quelli qui presenti e a quelli che ci seguono attraverso la diretta streaming.

La gratitudine si rivolge infine e soprattutto al Santo Padre, presente tra noi con la sua benedizione. Nel suo discorso pronunciato proprio in questa Cattedrale il 10 novembre 2015, papa Francesco ci aveva lasciato un'immagine che mi piace riprendere: quella della medaglia spezzata a metà che le mamme consegnavano insieme ai neonati allo Spedale degli Innocenti. E ci ricordava: "Noi abbiamo l'altra metà. Perché la Chiesa madre ha in Italia metà della medaglia di tutti i suoi figli abbandonati, oppressi, affaticati". Quelle parole del papa, così importanti per tutte le diocesi italiane, lo sono in particolare per noi perché ci "riannodano" alla nostra tradizione più profonda e feconda. Parlo di quell'umanesimo che dopo la distruzione morale e materiale provocata dalla dittatura e dalla guerra seppe rifiorire facendo della nostra città un laboratorio di giustizia sociale e di pace fra le nazioni. Come Chiesa fiorentina continueremo ad attingere a quelle radici per alimentare - in dialogo fattivo con tutti - quel nuovo umanesimo cristiano che consiste nel fare nostri i sentimenti di Cristo (Fil 2,4).

Maria, madre di Gesù e madre nostra aiutaci ad accogliere il tuo Figlio perché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo.

J'adresse mes salutations et mes remerciements à tous mes frères et sœurs tchadiens, en particulier à ceux et celles qui sont ici présents : les évêques les prêtres et les laïcs qui ont fait un long voyage pour participer à cette célébration, à tous ceux et celles qui nous suivent à travers les réseaux sociaux ou qui sont en communion de prière avec nous. J'espère pouvoir bientôt vous rendre visite au Tchad et je m'engage comme Archevêque de Florence à poursuivre notre coopération missionnaire pour le bien de nos Eglises. Merci et que Dieu vous bénisse.

Come dice il papa, infatti, "Il nostro dovere è lavorare per rendere questo mondo migliore e lottare. La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo. Dobbiamo seguire questo impulso per uscire da noi stessi, per essere uomini secondo il Vangelo di Gesù"

mons. DONATO OLIVERIO, Omelia per il funerale di papà Antonio Bellusci, Frascinetto, 21 giugno 2024

Cari fratelli e sorelle, Rev.mo Protosincello Protopresbitero Pietro, Rev.mo Padre Gabriel, Parroco di Frascinetto, Venerati Confratelli nel Sacerdozio, Signor Sindaco, Vehbi Miftari, capo della Missione del Kosovo presso la Santa Sede, autorità tutte civili e militari, se è vero che quando muore una persona cara è sempre motivo di turbamento e di dolore, quando muore un sacerdote l'evento si carica di una intensità particolare e quando il sacerdote è Zoti Antonio Bellusci, l'evento tocca il cuore di tutti noi, di tutta Frascinetto, di tutta la nostra Eparchia e anche oltre, Albania, Kosovo, Grecia, albanesi di America.

I suoi 90 anni di vita, i suoi 63 anni di sacerdozio, e tutti gli incarichi che ha ricoperto a livello diocesano e non solo, già ci fanno capire molto di questa nostra assemblea, di questo nostro convivere oggi a Frascinetto, ma non riusciremo a spiegare il vuoto che Zoti Antonio ci lascia se non riflettessimo sul come ha vissuto questi lunghi anni, e come ha vissuto il suo ministero.

Ognuno di noi potrebbe raccontare una o più occasioni in cui ha ricevuto del bene da questo nostro presbitero o in cui ha visto fare del bene a Don Antonio e sarebbero poche testimonianze rispetto a quello che il Signore ha realizzato attraverso il suo operare.

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze e la nostra solidarietà umana e cristiana a Tommaso, Caterina, Maria Pia, Giovanni, Orsola, ai nipoti Daniele, Alessandro e parenti tutti.

Antonio Bellusci nasce a Frascinetto il 15 settembre 1934, da Giovanni e Policastro Teresa, entra nel 1946 nel seminario di San Basile. Prosegue gli studi ginnasiali e liceali nel Seminario "Benedetto XVI" di Grottaferrata. Nel 1956 viene ammesso nel Pontificio Collegio Greco di Sant'Atanasio a Roma. Nel 1962 consegue il baccalaureato in filosofia e la licenza in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana. Viene ordinato sacerdote nella Chiesa di Sant'Atanasio a Roma da Mons. Mele il 26 novembre 1961. Dopo una breve attività pastorale a Parigi nella Chiesa di Saint Julien; il 15 agosto 1962 celebra, per la prima volta in questa Chiesa parrocchiale di Frascinetto. Nel 1963 viene nominato vice-parroco a Santa Sofia d'Epiro, collaborando con il compianto papà Giovanni Capparelli. Dopo la morte di Papàs A. Gulemi nel 1965, Mons. Giovanni Mele lo nomina Parroco a San Costantino Albanese. A San

Costantino Albanese, svolge una proficua attività pastorale e insieme fonda la rivista “*Vatra Jonë/Il nostro focolare*” (1966-1972).

Il Vescovo Mons. Giovanni Stamati nel 1973 gli affida la nuova Parrocchia di Falconare Albanese, ritornata, dopo alcuni secoli di rito latino, al rito bizantino degli avi.

Nel 1979 Mons. Stamati, lo nomina Parroco della nuova Parrocchia “**personale**” SS. Salvatore in Cosenza, ove svolge la sua attività pastorale per 21 anni, e a Cosenza fonda la rivista italo-greco-albanese “*Lidhja/l'Unione*” (1980-2010). In queste due riviste pubblica le sue ricerche etnografiche sul campo, effettuate tra gli albanesi di Grecia, Francia, Svizzera, U.S.A., Canada ed Australia.

Nel 2001 istituisce ed inaugura a Frascineto la Biblioteca Arbëreshe-Bizantina “**A. Bellusci**”, riconosciuta di “notevole interesse storico, etnico e culturale” dalla Regione Calabria (2004).

Nel 2001 Mons. Ercole Lupinacci, gli affida la cura pastorale della comunità arbëreshe di rito bizantino in Castrovillari, con l'intento di istituire canonicamente una nuova parrocchia “*personale*” anche in quella città, parrocchia eretta con il titolo di **Santa Maria di Costantinopoli** nel 2003. Viene nominato Parroco a Castrovillari fino al 2006. Dopo le dimissioni di Papàs Vincenzo Scarvaglione, per motivi di salute, Mons. Lupinacci gli affida la Parrocchia di Frascineto, dove svolge l'attività pastorale, parroco fino al 2014, qui ha lavorato per il progresso e la promozione umana e culturale della comunità.

I Vescovi Mele, Stamati e Lupinacci gli affidarono anche la cura pastorale degli emigranti arbëreshë in Europa, recandosi più volte a visitarli. Ha avuto anche l'incarico di curare i rapporti con gli Albanesi d'Albania e della Kosova, oltre che con gli ortodossi arvaniti nell'Ellade. In Albania e nella Kosova ebbe alti riconoscimenti onorifici per la sua attività culturale, sociale e politica, creando ponti culturali di fraterna amicizia e collaborazione in vari campi.

L'Accademia delle Scienze di Tirana nel 1995, per le sue pubblicazioni sugli albanesi dell'Ellade, gli ha conferito il Dottorato in Etnologia.

Ha pubblicato 20 libri, che documentano la Storia dell'Eparchia, la cultura tradizionale orale, il lavoro e la vita sociale ed economica in alcune comunità Italo-Albanesi dove ha vissuto. Voglio ricordare, l'ultimo lavoro che definisco certosino, “*Cammino di una Chiesa di rito bizantino-greco – Biografia e Bibliografia del Clero dell'Eparchia dal secolo XV al XXI*” ha raccolto una quantità innumerevole di dati sul Clero che nel corso dei secoli ha servito le comunità arbëreshe della Calabria. Tanti sacerdoti che hanno riacquisito identità e sono usciti dal dimenticatoio del passato; Bellusci in questo volume ha indossato i panni di un confratello che ha riportato alla memoria le fatiche pastorali di tantissimi confratelli nel sacerdozio e vescovi ordinanti e ordinari.

Don Antonio ha avuto molti riconoscimenti onorifici e la cittadinanza albanese per la sua attività culturale arbëreshe e per la conoscenza della spiritualità orientale bizantina.

Tutti possiamo riassumere dicendo che Don Antonio ha vissuto il suo essere sacerdote con fedeltà e con servizio:

- A Dio con una fede essenziale, concreta, coerente, affidandosi fino alla fine alla volontà di Dio anche quando questa si presenta in modo complesso e talvolta oscuro; ha vissuto il suo essere sacerdote con fedeltà e servizio.
- Agli altri, dai Vescovi ai sacerdoti (in particolare dei più giovani), dagli uomini importanti ai più semplici, con una particolare attenzione a chi aveva più bisogno.

Zoti Antonio ha servito il Signore, la sua Chiesa con tutto se stesso, la sua umanità, il suo carattere, le sue competenze, la sua saggezza, il suo amore alla Chiesa, alla Chiesa italo-albanese, alla lingua arbëreshe, alla lingua greca.

Anche io esprimo profonda gratitudine per aver conosciuto Don Antonio da 40 anni a questa parte e lo faccio anche a nome dei miei predecessori che lo hanno avuto come fedele collaboratore nel servizio alla Chiesa di Lungro. Io l'ho potuto godere molto della sua preziosa collaborazione, ma abbastanza per percepire il bene che mi voleva e abbastanza per volergli bene.

Ma il protagonista di questo momento è il Signore che ce lo ha donato, che ora lo accoglie e che gli permetterà di starci ancora accanto.

La Parola del Signore ci rassicura: **il giusto è nelle mani di Dio e li troverà la sua pace, il ristoro a tutte le sue fatiche.**

Zoti Antonio nella sua esistenza ha amato questa Chiesa Italo-Albanese impegnandosi con tutta la sua vita per la causa del Vangelo, quindi è passato dalla morte alla vita e noi lo pensiamo nelle braccia del Buon Pastore. Il presbitero è sempre un uomo toccato dall'amore di Dio e la sua vita è sempre in qualche modo un mistero e un miracolo d'amore. Egli partecipa e rivive in sé il mistero di Cristo che spende la sua vita per tutti.

Don Antonio con la sua vita, il suo ministero ci ha insegnato ad amare Gesù e quindi ad aver cura e ad amare i fratelli e le sorelle.

La Parola di Vita del Vangelo ci invita a non turbarci, a non aver paura di nulla, neppure della morte.

Caro Protopresbitero Antonio, non ti sei presentato al Signore Dio a mani vuote. Gli hai portato le tue preghiere, gli hai portato tanti gesti di bontà e generosità, gli hai portato la passione e l'amore di questa nostra Chiesa arbëreshe.

Quel che ti avrà detto Lui, il Signore, lo possiamo immaginare: “*Vieni servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, entra nella gioia del tuo Signore*”.

A Te Madre Santissima, Madre di Dio, **Zonja e Këshillit të mirë**, affidiamo l'anima di Don Antonio e Ti chiediamo di accompagnarla con gioia all'incontro con il Figlio Tuo, Gesù. Amin.

Iscrizioni al secondo ciclo di studi in teologia, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Tommaso d'Aquino licenza in Teologia Dogmatica

Il biennio in Teologia Dogmatica consta di due anni, distribuiti in quattro unità semestrali. Possono essere ammessi a tale biennio gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato in Teologia. I corsi sono articolati in “propri”, “comuni” e “seminari”. Per conseguire la Licenza in Teologia Dogmatica, lo studente deve:

- ottenere 120 ECTS, includenti almeno il superamento di 12 corsi propri (per un totale di 36 ECTS), 5 corsi comuni (per un totale di 15 ECTS) e 2 seminari (per un totale di 10 ECTS), altri corsi a scelta;
- presentare una recensione per la rivista di teologia della Sezione San Tommaso, *Asprenas*;
- elaborare una tesi scritta che va difesa e superata.

Per informazioni su costi e durata di iscrizione e per ulteriori informazioni, si prega di consultare il sito <https://santommaso.pftim.it/> o contattare la segreteria della Sezione San Tommaso (0817410000)

Il biennio in Teologia Dogmatica ha due aree di specializzazione: area cristologica (articolata in tre settore, ovvero biblico, storico e sistematico) e area ecumenica e del dialogo interreligioso.

Sullo sfondo del percorso accademico proposto negli ultimi anni, l'asse portante della pista di riflessione per la programmazione del biennio 2024-2025 concerne *la riflessione su un'antropologia rinnovata a partire dall'evento storico di Gesù di Nazareth rivelatosi come Cristo e Signore*.

Accanto a categorie teologiche di grande rilevanza teologica ai nostri giorni, come sinodalità e fraternità, dialogo e annuncio, saranno considerate e valorizzate quella di umanesimo (con riferimenti anche alle eventuali sue declinazioni, come post-umanesimo, trans-umanesimo e così via) e quelle che riguardano l'umano in rapporto alle ricerche scientifiche contemporanee di diversi ambiti di indagine: si pensi, a tale proposito, alle recenti ricerche di intelligenza artificiale, potenziamento umano, alle tematiche della morte e dell'immortalità artificiale che tagliano trasversalmente svariate aree di ricerca sia scientifiche che filosofico-teologiche, al *post-mortem* in ordine alla salvezza dell'essere umano.

L'articolazione prospettata dei corsi, allora, se, da una parte, ha lo scopo di far emergere in un unico quadro di insieme le categorie e le tematiche teologiche appena introdotte, in continuità con il lavoro svolto precedentemente nella Sezione San Tommaso, dall'altra parte, offre la possibilità agli studenti iscritti al biennio di Teologia Dogmatica di integrare nel proprio piano di studi argomenti che presentano il carattere della interdisciplinarietà e che ben si adattano ad una formazione sempre più sensibile alle istanze di dialogo con il contesto storico-culturale contemporaneo.

Spiritualità ecumenica

LUCIANO GIOVANNETTI, *A La Verna per parlare di Mediterraneo*, in «*Toscana Oggi*», 31/1 (2013), p. 14

Mi piace iniziare leggendo un passo della «*Gaudium et spes*», che tanto ha segnato il Concilio Vaticano II e la sua recezione: «In questi nostri anni, nei quali permangono ancora gravissime tra gli uomini le afflizioni e le angustie derivanti da guerre ora imperversanti, ora incombenti, l'intera società umana è giunta ad un momento sommamente decisivo nel processo della sua maturazione. Mentre a poco a poco l'umanità va unificandosi e in ogni luogo diventa ormai più consapevole della propria unità, non potrà tuttavia portare a compimento l'opera che l'attende, di costruire cioè un mondo più umano per tutti gli uomini e su tutta la terra, se gli uomini non si volgeranno tutti con animo rinnovato alla vera pace».

A distanza di quasi cinquant'anni dalla sua promulgazione le sue parole, tuttora così vitali, sono un invito alla testimonianza quotidiana del Vangelo per illuminare le speranze di un futuro nel quale la pace diventi il pane quotidiano. Il richiamo all'impegno per la costruzione della pace, da anni rappresenta un elemento fondamentale nel dialogo tra cristiani e tra le religioni nel Mediterraneo, in particolare nel Medio Oriente, ma in queste ultime settimane è tornato a essere un appello accorato che richiede delle risposte che non siano semplicemente una «tregua», ma qualcosa di più e di altro sulla strada di un cambiamento radicale che metta fine a ogni forma di violenza e consenta a tutti di vivere mettendo a frutto i talenti ricevuti. Per operare questo cambiamento radicale è importante moltiplicare i momenti di incontro e di dialogo per uscire da quel clima di rassegnata sfiducia, che, talvolta, sembra dominare ogni progetto; si deve ritrovare e si deve coltivare la speranza evangelica con la quale è possibile superare lo stato di attuale per sentirsi tutti affettivamente e effettivamente vicini con coloro che convivono con l'incertezza e con le paure dell'oggi per il domani.

Da questo punto di vista il progetto di convocare un secondo Colloquio Mediterraneo vuole essere un gesto concreto, piccolo, ma significativo di un comune cammino per il dialogo; si tratta di un cammino che la Fondazione Giovanni Paolo II, grazie al contributo, non solo economico, della Regione Toscana, vuole compiere ascoltando proposte e suggestioni da tutti coloro che vogliono costruire un domani di giustizia e di pace, nel pieno rispetto dei valori umani, a partire dal recupero delle tante ricchezze della memoria storica della Toscana che è stata ed è terra di dialogo, di ascolto, di convivenza e di confronto.

Proprio per costruire insieme questo cammino, che appare quanto mai necessario nei tempi presenti, si è pensato di salire in questo luogo così significativo per la persona di San Francesco per una riflessione a più voci per condividere pensieri e progetti; si vuole così cominciare a costruire insieme il II Colloquio del Mediterraneo, che sarà dedicato al rapporto tra la democrazia e il Mediterraneo. Si potrebbe dire che il Mediterraneo è il luogo dove la democrazia è nata, si è sviluppata, ha assunto una pluralità di forme, è scomparsa, è rinata, ha trovato nuova forza e vitalità e, in questi ultimi tempi, è diventato un campo di confronto, anche vivace, per il futuro di tanti popoli del Mediterraneo, chiamati a coniugare il patrimonio di tradizioni religiose e culturali con i valori della democrazia, nel tentativo di costruire una società proiettata nel domani. In questo tentativo, che non coinvolge solo i Paesi che di recente hanno visto modificarsi la loro struttura istituzionale, un ruolo particolarmente importante è giocato dai giovani, uomini e donne, che, anche grazie alle più moderne tecnologie, decidono di esplorare mondi nuovi del vivere insieme, del dialogare con l'altro, di conoscere l'altro. E anche qui abbiamo insieme a noi alcuni giovani provenienti da alcuni Paesi del Mediterraneo, e di questa loro partecipazione sono particolarmente contento.

Il Mediterraneo è così tornato essere un laboratorio per la democrazia: nel parlare di democrazia si affronta inevitabilmente anche la valenza del dialogo tra cristiani, musulmani e ebrei nel Mediterraneo e più in generale del rapporto tra lo Stato e le religioni, così come non si può pensare a un futuro di democrazia senza tener conto della necessità di percorrere nuove strade di cooperazione e di sviluppo nel Mediterraneo. Riflettere sulla democrazia nel Mediterraneo, con particolare attenzione al ruolo dei giovani, al campo della formazione, alla cultura dell'accoglienza, alla dimensione del dialogo ecumenico e interreligioso, alla cooperazione economica, significa cominciare a costruire la pace nel Mediterraneo: «A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale». Così scriveva il beato Giovanni XXIII, nell'enciclica *Pacem in terris*, del quale tra qualche mese ricorderemo il 50° della sua pubblicazione: con questo incontro la Fondazione Giovanni Paolo II vuole contribuire alla costruzione della pace, consapevole dei suoi limiti, confidando nell'aiuto del Signore che ci ha dato «la pace che è la vera pace».

Memorie Storiche

ANTONIO BELLUSCI, *Incontri con i Metropoliti ortodossi di Grecia (1994- 1998)*, in «Lajme», 24/2-3 (2012), pp. 22-26

Introduzione

La recente elezione ed ordinazione episcopale, domenica 1° luglio 2012, nella cattedrale di Lungro, di papàs Donato Oliverio, parroco di Marri, ha riempito di gioia spirituale e di intima esultanza il cuore di tutti gli arbëreshë dell'intera eparchia.

Il vescovo di Lungro, infatti, viene da sempre considerato come "la corona", più fulgida e più splendente di tutte le comunità arbëreshe di rito bizantino-greco sparse nell'Italia continentale. Egli rappresenta il padre affettuoso, la guida spirituale, il leader indiscusso. È il punto di riferimento ed il centro unitario ed indivisibile per tutti i fedeli arbëreshë.

Benedetto XV nel 1919 istituì l'eparchia di Lungro, infondendo in tutti gli arbëreshë nuova linfa spirituale e culturale e nuovo vigore nel recupero della propria identità orientale. L'attuale papa Benedetto XVI nel mese di maggio c.a. scelse e benedì il nostro nuovo vescovo Donato, arbëresh nato a Lungro, suscitando in ciascuno di noi immensa letizia, fiducia ed entusiasmo, proiettando la nostra eparchia e tutti gli arbëreshë verso nuove frontiere nel campo religioso bizantino, culturale sbëresh, sociale e rapporti con i fratelli ortodossi a livello nazionale ed internazionale.

Esprimiamo, perciò, di cuore la nostra profonda gratitudine alla Santa Sede, la quale fin dal secolo XV ci protegge, ci ama e ci segue con spirito vigile, paterno e premuroso, come dimostra pure l'approvazione, in data 10.05.2010, della promulgazione degli "Orientamenti pastorali e Norme canoniche del II Sinodo Intereparchiale di Grottaferrata"; una pietra fondamentale per la nostra sopravvivenza eparchiale e per il progresso, il rafforzamento ed il riconoscimento giuridico delle nostre tre Circoscrizioni cattoliche bizantine in Italia come Chiesa di diritto proprio.

Il nuovo vescovo Donato nel suo breve saluto in cattedrale ha rivolto un pensiero affettuoso e fraterno anche agli ortodossi di Albania e di Grecia, ai quali ci sentiamo uniti da antichi legami storici sia per la lingua albanese e greca, sia per il rito bizantino-greco, sia per il notevole patrimonio spirituale e culturale ricevuto in eredità dai nostri antenati, giunti in Calabria dalla penisola balcanica.

Richiamandomi, quindi, a tale specifico saluto del neo-eletto vescovo in questa fausta circostanza, in questo articolo intendo sottolineare il significato di alcuni incontri e colloqui avuti con i metropoliti ortodossi nell'Ellade, durante due viaggi-studi (1994 e 1998) in Grecia, fatti in auto in Grecia insieme con il papàs Donato Oliverio, allora parroco di Marri.

Viaggi, voluti e benedetti da mons. Ercole Lupinacci con l'intento di instaurare nuovi e fecondi legami e conoscenze con i metropoliti ortodossi, con il clero e con i laici arvaniti, cioè albanesi di Grecia. Visite semplici, spontanee e personali, vantaggiose per meglio conoscere e capire i fratelli ortodossi e per far loro sapere la nostra storia di emigrati arbëreshë bizantini in Italia e la nostra attuale situazione. Su questi viaggi-studi, da me iniziati dal 1965, ho pubblicato due volumi e molti arti coli, conosciuti agli studiosi. Le sette Icone, che ornano l'iconostasi in pietra della chiesa del SS.Salvatore" a Cosenza, sono dono nel 1987 del metropolita di Corinto, mons.Panteleimon Karanikolas con la dedica: "Ai fratelli che sono in Calabria".

Incontri con i metropoliti ortodossi dell'Ellade

A Livadia con il papàs Donato Oliverio, il 21 agosto 1994, incontriamo nell'episcopio mons. Jeronimos Ljapis, metropolita di Tebe e di Levadia, il quale mi aveva già bene accolto e benedetto nel luglio 1990 assieme con un gruppo di 50 arbëreshë, in pellegrinaggio nella terra degli avi. Un incontro festoso e caloroso. "Possiamo parlare bene in albanese, ci disse, anch'io sono di Oinofita un paese arvanita qui vicino. Sono felice che siete venuti a visitarmi. Voi siete nostri fratelli, uniti a noi ortodossi, da secolari vincoli di sangue, di fede e di spiritualità orientale, anche se vivete lontani dalla vostra Patria d'origine. Per questo meritate da parte nostra molto rispetto e molta venerazione per aver mantenuto per secoli il rito bizantino in Italia, la lingua greca nella Divina Liturgia, la lingua albanese, l'amore all'Ellade e la nostalgia della bella Morea, come ricordate nei vostri canti".

Nella lunga conversazione che ebbe con noi il santo metropolita Jeronimos s'informò della salute del nostro vescovo Ercole e del clero lungrese, come pure delle nostre parrocchie e della nostra attività e vita liturgica e pastorale. Ci propose anche di promuovere nel periodo estivo scambi con gruppi giovanili della nostra eparchia con i i giovani della sua eparchia di Tebe."Un anno vi ospitiamo noi ed un anno ci ospitate voi nelle vostre zone montane"

Ci fece poi visitare la Casa di riposo per anziani, malati e profughi albanesi, dove anche ci offrì la cena. S'intrattenne a lungo con noi. Provvide personalmente al nostro alloggio in albergo.

"Voi siete miei ospiti graditi per tutti i giorni della vostra permanenza nella mia eparchia. Potrete andare a visitare, con la mia benedizione, tutti i sacerdoti arvaniti, i quali vi accoglieranno certamente con gioia. È molto bello che noi ci ritroviamo insieme dopo secoli di lontananza e di dimenticanza. È giunto il momento di percorrere insieme un po' di strada, ora che il Signore ci ha fatto incontrare ed abbracciare. Domani sera ceneremo insieme a Ochomenos in casa del papàs Charalampos, dove ci sarà anche mons. Filotheos, metropolita ortodosso a New York, ed il mio protosincello papàs Nikodimos Zalumis"

Fu appunto in quella cena che mons. Filotheos rivolse alcune domande su noi arbëreshë di Calabria a mons. Jeronimos, il quale, banchettando, fece una dotta ed esauriente esposizione sulla nostra emigrazione in Italia e sulla nostra fedeltà all'ortodossia ed al Tipikòn (Rituale) di Costantinopoli nel corso dei secoli, pur essendo sotto la giurisdizione della Santa Sede di Roma. Egli, amico dello storico Aristidhis Kolljas, era bene informato sulle nostre vicissitudini storiche, come lo sono pure molti studiosi del neo-ellenismo.

Papàs Donato ed io lo ascoltavamo con ammirazione ed approvazione, ed eravamo molto felici di avere davanti a noi un grande studioso ed un grande difensore della nostra ortodossia arbëreshe lungrese. Anche mons. Filotheos sorrideva compiaciuto. In questo incontro con il santo metropolita Jeronimos abbiamo compreso meglio i motivi di una così amorevole e protettiva accoglienza ed ospitalità. Egli con noi si è comportato come un padre, lieto di riabbracciare i figli italo-albanesi, bizantini in Calabria, che abitano parte dei territori delle remote colonie della Magna Grecia.

Sua Beatitudine Jeronimos Ljapis, oggi arcivescovo di Atene e di tutta l'Ellade, ci è ancora più vicino non solo nelle nostre preghiere, ma anche nel cuore e nei ricordi più belli. Certamente mons. Donato, attualmente vescovo di Lungro, e Sua Beatitudine Jeronimos, oggi arcivescovo di Atene e di tutta l'Ellade, troveranno l'occasione propizia per un incontro ed un saluto ossequioso ad Atene, riprendendo così, nella semplicità e nella gioia, il dialogo di amicizia già fraternamente iniziato nel 1994 a Livadia.

Un secondo incontro importante l'abbiamo avuto il 14 agosto 1998 nella città di Kipassia (Morea) con mons. Stefanos Katakoudia, metropolita di Trifillia e di Olimpia, nato ad Atene nel 1915, da me conosciuto nel 1970 quando ci recammo nella Morea assieme con il papàs Giovanni Capparelli, parroco di S. Sofia d'Epiro. Mentre il nostro primo viaggio con il papàs Donato aveva come intento la visita delle chiese ortodosse nell'Eubea e nella Beozia, ora lo scopo era quello di portare di persona ai metropoliti di Grecia una copia del nostro Sinodo, intitolato: "Dichiarazioni e decisioni della I Assemblea Eparchiale 1995/1996", Lungro 1997.

Il metropolita Stefanos ci accoglie molto paternamente nel suo studio privato, dicendoci: "Voi siete miei amati fratelli "agapioi adelfoi". Gradisce molto il nostro piccolo dono e s'interessa vivamente del nostro Sinodo. C'intrattiene e ci parla delle comunità albanesi esistenti da secoli nella sua eparchia in Morea, ci fa cantare in greco alcuni tropari (inni sacri) accanto a lui nel trono episcopale durante il vespro, ci dice che siamo suoi graditi ospiti durante la nostra permanenza a Kiparissia e ci offre in omaggio alcune sue pubblicazioni.

Un terzo importante incontro si svolge il 17 agosto 1998 nella città di Kalamata con mons. Christostomos Themelis, metropolita di Messina, nato nel 1918 in Eubea. Ci accoglie affabilmente nel suo grande e spazioso salone per i ricevimenti importanti alla presenza del segretario e di altri due sacerdoti slavi provenienti dal Monte Athos.

Gli offriamo il libro del Sinodo di Lungro, esponendo i motivi della nostra visita, esprimendogli i saluti ed ossequi del nostro vescovo Ercole ed esponendogli anche la genesi storica della nostra eparchia e la sua attuale missione di essere "ponte" tra i cattolici latini in Italia e gli ortodossi di Grecia. Il metropolita, persona molto colta che ha ricoperto ruoli rilevanti nella Chiesa ortodossa, ci ascoltò con attenzione, e si compiacque della nostra fedeltà al rito bizantino, regalandoci anche una sua pubblicazione e delle Icone.

"Noi vi amiamo con tutto il cuore, ci disse quasi commosso. Abbiamo lo stesso battesimo, lo stesso Tipikòn, la stessa tradizione e la stessa fede dei nostri Santi Padri. Voi portate gioia e storia antica in questi luoghi della Morea e andando via portate con voi bellissimi ricordi di queste comunità arvanite del Peloponneso. Metteremo questi vostri libri tra i nostri nella biblioteca come testimonianza di una fede e storia comune, che ci rende fratelli in Cristo".

Un quarto importante incontro avviene il 19 agosto 1994 a Hanià nell'isola di Creta con mons. Ireneo, metropolita di Kidonia e di Apokorokou del Patriarcato di Costantinopoli. Il metropolita, umile e riservato, ci accoglie con molta semplicità e cortesia. Ci offre alcuni dolci greci e rakì. Si rallegra per avere vicino a sé due sacerdoti dell'eparchia di Lungro e di ricevere in dono il libro del Sinodo.

"Di Lungro, del suo popolo albanese e delle sue splendide chiese orientali, me ne ha parlato a lungo l'agiografo di questa città Nikos Jannakakis, il quale fin dal 1970 venne a dipingere affreschi nella chiesa dei SS. Anargiri a S. Cosmo Albanese e negli anni 1976-1982 nella chiesa di S. Atanasio a Santa Sofia d'Epiro". Provammo una grande gioia nel sentire queste notizie dal santo metropolita Ireneo, la cui presenza benediceva ci commoveva per tanti bellissimi sentimenti ed apprezzamenti, che ci esprimeva con sincerità e convinzione.

"Niko Jannakakis, continuò il metropolita, mi narrò dettagliatamente la storia delle vostre comunità italo-albanesi di rito bizantino-greco in Calabria. Voi meritate davvero la nostra riconoscenza più sincera e la nostra venerazione per aver mantenuta intatta la fede ortodossa degli Antenati arvaniti con la fedeltà al tipikòn di Costantinopoli ed alle vostre tradizioni. Vedete, l'iconografia biblica delle nostre e vostre Chiese già ci unisce nella preghiera contemplativa e nella prassi. Voi siete gli epigoni dell'ortodossia in Calabria. È un vero peccato che ci conosciamo e ci frequentiamo così poco. Voi siete i primi che venite in questa città. Vi ringrazio di cuore".

L'ultimo incontro importante l'abbiamo avuto il 26 agosto 1998 nella sede del Santo Synodos presso la Iera Moni Petraky, Odos Ioannou Gennadiou, 14, Atene. Dopo aver partecipato al Mattutino nella chiesa alle sette del mattino ed aver fraternamente dialogato con il parroco Papàs Christostomos, ci rechiamo nella sala d'attesa del santo Sinodo per essere ricevuti, come precedentemente programmato, da Sua Beatitudine Christodoulos, arcivescovo di Atene e di tutta l'Ellade. Aspettiamo per un'ora. Nel mentre giungevano i vari santi metropoliti, Membri del santo Sinodo. Ci avviciniamo rispettosamente davanti ad ogni metropolita che entrava, baciando la Sacra Destra e chiedendo la loro benedizione. Tutti i metropoliti maestosi nel loro incedere, composti e silenziosi, ci benedicevano e poi andavano a

prendere posto nella sala. Papàs Donato ed io contemplavamo in silenzio quel movimento quasi arcano, ed aspettavamo con trepidazione la chiamata per l'udienza. Nel frattempo, alle ore 9,30, iniziò a porte chiuse la seduta del santo Sinodo, e così la programmata e promessa udienza con Sua Beatitudine Christodoulos non ebbe più luogo. Pazienza! Lasciammo comunque al suo segretario in omaggio alcune copie del libro del Sinodo di Lungro. Poi partimmo in auto per Patrasso per l'imbarco nella serata.

Lasciammo Atene felici e soddisfatti, con un bellissimo ed indelebile ricordo degli incontri avuti in questa prestigiosa e storica sede, dove la Chiesa ortodossa dell'Ellade si riunisce periodicamente per decidere in maniera sinodale su questioni importanti per il bene e la santificazione delle anime.

Conclusioni

Questi mostri brevi e personali appuntamenti nel 1994 e nel 1998, assieme al papàs Donato Oliverio, oggi vescovo di Lungro, con i metropoliti ortodossi dell'Ellade, forse per qualcuno possono significare e comunicare poco o nulla.

Questi dati e rilievi, però, a qualche altra persona, più attenta e saggia, possono disegnare e delineare un fecondo piano di lavoro. Situazioni coinvolgenti che hanno in sé, forse, qualcosa di preannuncio profetico circa eventuali future situazioni e collaborazioni pastorali, come pure di dialogo e di amicizia tra noi e gli ortodossi dell'Ellade. Lungro, come comunità e popolo arbëresh, affonda le sue radici storiche nel secolo XV. Radici di ferro ricamate d'oro. Ciò non deve essere mai dimenticato. È il nostro punto fermo di partenza ed anche di arrivo.

Che l'attuale neo-eletto vescovo di Lungro, mons. Donato Oliverio, sia stato protagonista in prima persona in questi dialoghi ed appuntamenti nel cuore dell'Ortodossia greca ci conforta e c'infonde fiducia nel futuro. Certamente il Signore ha guidato i nostri passi nell'Ellade. Anche per dischiudere cuori e mondi, blindati da incolpevole ignoranza, da inettitudine storica e da pregiudizi atavici e secolari. Il presente, dono di Dio, è meraviglioso ed affascinante per tutti. Questi piccoli "ponti" sono stati instaurati da due semplici sacerdoti lungresi, amanti dell'Ortodossia e dell'Ellade, e dai metropoliti ortodossi, da noi visitati, amanti dell'Arberia in Lungro.

Ora, probabilmente, è giunto il momento di attraversare nuovamente questi ponti con rinnovata fiducia, con nuovo ardore, con mente lucida e con cuore purificato, promovendo nuove amicizie di fraternità e moderni vicendevoli legami spirituali, culturali, pastorali ed umani.

Questi colloqui ed appuntamenti con i metropoliti ortodossi per noi costituiscono "una primizia", ed una luminosa linea prospettica di enorme rilevanza per l'Unione, che certamente avverrà, tra cattolici ed ortodossi.

E la nostra Eparchia, con la benedizione della Santa Sede, è fortemente impegnata in prima linea su questo avvincente versante, dove Dio è l'artefice di ogni dono celeste e di ogni frutto d'amore.

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE **SEZIONE SAN TOMMASO** **BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE**

TEOLOGIA DOGMATICA *Indirizzo Cristologico* *Indirizzo Ecumenico e Interreligioso*

TEOLOGIA PASTORALE PROFETICA *Indirizzo Teologia Pastorale Fondamentale* *Indirizzo Pedagogia Pastorale e Cura delle Fragilità*

Riscoprire Nicea

[...]

Già tre anni fa, quando un'altra delegazione della Federazione Luterana Mondiale è venuta a Roma, abbiamo riflettuto insieme sull'imminente anniversario del Primo Concilio di Nicea quale evento ecumenico. E l'anno scorso, in occasione dell'Assemblea generale della vostra Federazione a Cracovia, Lei, Reverenda Burghardt, insieme al mio caro fratello il Cardinale Koch, in una Dichiarazione comune ha sottolineato che «l'antico credo cristiano di Nicea, di cui celebreremo il 1700° anniversario nel 2025, crea un legame ecumenico che ha il suo centro in Cristo» (19 settembre 2023). In tale contesto, Lei ha giustamente ricordato un bellissimo segno di speranza, che ha un posto speciale nella storia della riconciliazione tra cattolici e luterani. Infatti, già prima della fine del Concilio Vaticano II, i cristiani cattolici e luterani degli Stati Uniti d'America, a Baltimora hanno reso insieme questa testimonianza: «Il credo secondo cui il nostro Signore Gesù Cristo è il Figlio, Dio da Dio, continua ad assicurarci che siamo veramente redenti; perché solo colui che è Dio può redimerci» (*The Status of the Nicene Creed as Dogma of the Church*, 7 luglio 1965).

[...]

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione della Federazione Luterana Mondiale*, Città del Vaticano, 20 giugno 2024

2023

Aprile

21 VENERDÌ PALENCIA. *Hacia el concilio de Nicea: Pluralidad y consolidación del cristianismo en el Imperio roman*. Corso promosso da Centro Asociado a la UNED de Palencia (21-23 Aprile)

Agosto

28 LUNEDÌ GAZZADA SCHIANNO. *Pensare il Figlio di Dio 1700 anni dopo Nicea*. Convegno promosso da Associazione Teologica Italiana. (28 Agosto – 1° Settembre)

Settembre

25 LUNEDÌ BAMBERG. *Nizäa (325) – Konzil der Ökumene? Die Rezeption der „Großen Synode“ in Geschichte und Gegenwart*. Convegno promosso da Università di Bamberg, Associazione per lo Studio della Storia dei Concili, Centro di Ricerca per l'Oriente Cristiano. (25-25 Settembre)

Ottobre

14 SABATO TREVISO. *Nicea andata e ritorno, traiettorie di un Concilio*. Convegno promosso da Facoltà Teologica del Triveneto.

Dicembre

5 MARTEDÌ NICAIA. *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. John Ngige Njoroge Cosmas, The African Perspective of Synodality*. Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

11 LUNEDÌ OXFORD. *The Nicene and Nicene-Constantinopolitan Creeds. Tensions, Rapprochements, Effects*. II Convegno internazionale, promosso da Fondazione per Scienze Religiose Giovanni XXIII. (11-12 Dicembre)

- 12 MARTEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Metropolita of Pisidia Job, Synodality in the Framework of the Orthodox-Catholic Dialogue.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30

2024

Gennaio

- 11 GIOVEDÌ PAGNACCO. *Nicaea e la nuova evangelizzazione. Alessio Persic, Da Nicaea ad Aquileia* Seminario di Castellerio. Ore 9.30
- 16 MARTEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Paulo Smytsnyuk, Synodality in the thought of the late Metropolitan John Zizioulas.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 18 GIOVEDÌ PAGNACCO. *Nicaea e la nuova evangelizzazione. Mons. Luca Bressan, Professione di fede, ieri e oggi, e forma della Chiesa.* Seminario di Castellerio. Ore 9.30
- 22 LUNEDÌ LAMEZIA TERME. *Il vescovo e l'unità dei cristiani: Vademecum ecumenico. A 60 anni da Lumen gentium, Unitatis redintegratio e Orientalium Ecclesiarum in cammino verso il 1700° anniversario del Concilio di Nicaea. Intervento di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Incontro di formazione per i delegati diocesani per l'ecumenismo della Calabria promosso dalla Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Ore 16.30

Febbraio

- 8 GIOVEDÌ *Da Nicaea camminando insieme verso l'unità. L'inizio di un nuovo inizio. Saluti di apertura di Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Cardinal Kurt Koch, rev. Jerry Pillay e Thomas Schirrmacher. Interventi di Dimitrios Moschos, Un'unica casa di preghiera, divinamente allargata, Mervat Kelli, Il Concilio di Nicaea è una nuova Pentecoste, Peter Miscik, Un'eredità di Nicaea: una Chiesa che si dona all'umanità, Piero Coda, Una nuova Luce sulla Realtà, Augustinos Bairactaris, Comprendere insieme il Credo di Nicaea, Konstantinos Zormpas, Nicaea e le sfide della missione universale della Chiesa oggi e Martin Hoegger, Una prospettiva protestante su Nicaea. Modera Nausikaa Haupt. Segue dialogo tra i relatori e i partecipanti.* Incontro promosso da Orthodox Academy of Crete, Center of Ecumenical Missiological and Environmental Studies, Haute École de Théologie e Istituto Universitario Sophia. Ore 13.30 – 16.30
- 9 VENERDÌ *Anno 325 – Concilio di Nicaea I. Claudio Monge op, Introduzione storico-teologica al Concilio di Nicaea.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 19.00
- 19 LUNEDÌ *Sempre Nicaea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicaea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicaea. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 20 MARTEDÌ PISA. *Anno 325 – Concilio di Nicaea I. Scambio di riflessioni e approfondimenti a partire da Claudio Monge op, Introduzione storico-teologica al Concilio di Nicaea.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 20 MARTEDÌ *Sempre Nicaea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicaea (325-2025). Il Concilio di Nicaea nel secolo della Riforma. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

- 21 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 21 MERCOLEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Hyacinthe Destivelle op., Reflections on the Synthesis of the 2023 Session of the Synod of Bishops.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 22 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. *Riccardo Burigana, Ripensare Nicea. La storia e l'attualità del Concilio di Nicea.* Incontro promosso da Eparchia di Lungro per il proprio clero.
- 22 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. I Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

Marzo

- 7 GIOVEDÌ ROMA. *Quale razionalità per i credenti del XXI secolo? Dalla Fides et ratio alla Veritatis gaudium. Fede e ragione a 1700 anni da Nicea.* XII Forum Internazionale della Pontificia Accademia di Teologia (7-8 Marzo)
- 8 VENERDÌ *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Costanza Bianchi, Nicea I. Eredità, lavori e progetti 2025.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Modalità remota. Ore 19.00
- 19 MARTEDÌ PISA. *Anno 325 – Concilio di Nicea I. Scambio di riflessioni e approfondimenti a partire da Costanza Bianchi, Nicea I. Eredità, lavori e progetti 2025.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 22 VENERDÌ RECIFE. *Aula Inaugural 2024. Riccardo Burigana, Redescobrir Nicéia. O Concílio de Nicéia (325), Igrejas, Religiões e Sociedades no Século XXI: o Desafio de Francisco aos nossos programas. Modera Luiz Carlos Luz Marques.* Incontro promosso da Programa de Pós Graduação em Ciências da Religião de Universidade Católica de Pernambuco.

Aprile

- 9 MARTEDÌ ROMA. *Re-Thinking the Filioque. Post-Modern Quaestio Disputata on an Ecumenical Proposal.* Seminario promosso da Gruppo Ricerche di ontologia relazione della Pontificia Università della Santa Croce.
- 10 MERCOLEDÌ *Nicaea 325-2025. Synodality yesterday and today. Inter-Christian and interdisciplinary approaches. Archbishop of Ottawa Lazar Puhalo, Unity requires diversity: the rebirth of synodality.* Ciclo di incontri promosso da Center of Ecumenical, Missiological and Environmental Studies. In modalità remota. Ore 18.00 – 19.30
- 11 GIOVEDÌ BARI. *Le molte vie Nicea. Nicea tra Oriente e Occidente.* Convegno promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese in collaborazione con Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università di Foggia, Facoltà Teologica del Triveneto, Università Vita-Salute San Raffaele, Centro Studi Patristici Luigi Verzè e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia con il contributo del Servizio Nazionale per gli Studi di Teologia e di Scienze Religiose della Conferenza Episcopale Italiana. Ore 9.00- 17.00

- 12 VENERDÌ FOGGIA. *Il Simbolo nella tradizione antica e nella recezione moderna*. Convegno promosso da Università di Foggia, in collaborazione con Università Vita-Salute San Raffaele e Facoltà Teologica Pugliese. Ore 9.00- 17.00

Maggio

- 11 SABATO LONDRA. *Towards the 1700th Anniversary of the Council of Nicaea (325): The Council and its Creed in the Theology of Benedict XVI*. Incontro promosso da St Mary's University.
- 20 LUNEDÌ PALERMO. *Euare2024. Nicaea After 1700 Years. Critical Insights into a Continuing Legacy*. La Pira – Room 1. Ore 8.30- 13.15
- 21 MARTEDÌ PALERMO. *Euare2024. Nicaea After 1700 Years. Critical Insights into a Continuing Legacy*. La Pira – Room 1. Ore 8.30- 13.15
- 22 MERCOLEDÌ PALERMO. *Euare2024. The Nicene Constantinopolitan Symbol in its Arabic Version: between Christian Apologia and Islamic Controversy*. La Pira – Room 3. Ore 8.30-12.00
12.15 – 16.30
- 22 MERCOLEDÌ PALERMO. *Euare2024. The Council of Nicaea, Synodality, and the Prospect of Orthodox-Catholic Unity*. La Pira – Room 3. Ore 12.15 – 16.30

Giugno

- 3 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. II Seminario*. Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 4 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. II Seminario*. Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 5 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. II Seminario*. Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 6 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. II Seminario*. Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

Settembre

- 5 GIOVEDÌ VARSAVIA. *Receiving the First Council of Nicaea Today: Ecumenical Learning from Synodal Discernment in the Early Church*. XXII Convegno della Societas Oecumenica (5-10 Settembre)

Ottobre

- 7 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nica (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. III Seminario*. Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

- 8 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. III Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 9 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. II Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15
- 10 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. III Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e da Universidade Católica de Pernambuco. Modalità remota. Ore 21.15

Novembre

- 4 LUNEDÌ BOSSEY. *Towards Nicaea 2025: Exploring the Council's Ecumenical Significance Today* *Nicaea.* Convegno internazionale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (4-8 Novembre)

2025

Gennaio

- 27 LUNEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). La storia e la prima recezione del Concilio di Nicea. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15
- 28 MARTEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15
- 29 MERCOLEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il dialogo ecumenico e il Concilio di Nicea. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15
- 30 GIOVEDÌ *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo. IV Seminario.* Incontro promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Universidade Católica de Pernambuco e Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso. Modalità remota. Ore 21.15

Aprile

- 2 MERCOLEDÌ ROMA. *Nicaea 2025: Context, Event, and Reception.* Convegno promosso da Pontificia Università San Tommaso e Pontificio Istituto Patristico Augustinianum. (2-5 Aprile)

Giugno

- 4 MERCOLEDÌ ROMA. *Nicaea and the Church of the Third Millennium: Towards Catholic-Orthodox Unity*. Convegno promosso da International Orthodox Theological Association e Istituto di Studi Ecumenici Angelicum della Facoltà di Teologia della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. (4-8 Giugno)
- 20 VENERDÌ CHICHESTER. *Nicaea Received: 1700 years of Canons, Councils and Ecumenism*. Convegno Annuale della Ecclesiastical Law Society. (20-22 Giugno)

Ottobre

- 6 LUNEDÌ *The 1700th anniversary of the Nicene Creed*. Convegno promosso da Porvoo Comunione. (6-9 Ottobre)
- 24 VENERDÌ KUALA LAMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity - Asian Ecumenical Responses*. Convegno dei Teologi dell'Asia promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (24-28 Ottobre)
- 24 VENERDÌ ALESSANDRIA D'EGITTO. *Where now for visible unity*. VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione. St Bishoy Monastery a Wadi El Natrun (24-28 Ottobre)

Novembre

- 12 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*. Convegno internazionale promosso da Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (12-13 Novembre)

Dalla rete

Aggiornamenti, al 30 giugno 2024, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 17/5 (2024) n° 172

Il presente numero è stato spedito a 17.504 indirizzi

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN TOMMASO
BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE
TEOLOGIA DOGMATICA

Indirizzo Cristologico

Cristologia Biblica

I carismi e i ministeri nella comunità del Nuovo Testamento

Per un'antropologia cristocentrica [L. SANTOPAOLLO]

Antico Testamento e Cristologia - Sapienza divina nell'orizzonte umano [V. LOPASSO]

Cristologia nei Vangeli sinottici- Annuncio di salvezza e fraternità [G. DI PALMA]

Cristologia Sistemica

Cristologia e Teologia trinitaria

Ontologia delle relazioni divine ed umane [A. LANGELLA]

Cristologia ed Ecclesiologia

La Chiesa, immagine di Cristo uomo nuovo [A. TERRACCIANO]

Contributi metodologici alla cristologia

Metodo teologico e sinodalità [E. CIBELLI-G. WHELAN-S. DE VITO]

Storia della Cristologia

Cristologia moderna

Cristologie dal basso e teologia relazionale [A. GARGIULO]

Post-teismo e dialogo interdisciplinare

Analogia fidei et entis e i nuovi linguaggi della fede [E. SCOGNAMIGLIO]

Cristologia contemporanea

Cristo-Persona, fondamento antropologico del cammino sinodale [P. LICCARDO]

Contributi mariologici come base dell'identità cristiana [A. LANGELLA]

Cristologia Tomista

I misteri della vita di Gesù Cristo in San Tommaso d'Aquino [A. ASCIONE]

Corsi Comuni

Cristologia e dialogo ecumenico

Risurrezione dei morti e vita eterna: eternità e tempo [E. SCOGNAMIGLIO]

Teologia Pastorale e Fondamentale [C. MATARAZZO]

Cristologia ed esperienza cristiana

La mistica dell'incontro per un mondo giusto e accogliente [E. SCOGNAMIGLIO]

Catechetica Fondamentale [S. SORECA]

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN TOMMASO
BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE
TEOLOGIA DOGMATICA

Indirizzo Ecumenico e Interreligioso

Corsi Propri

Antropologia delle grandi religioni [F. DI COMITE]

Teologia delle Religioni 1: metodo e fonti [F. Di Comite]

Ecumenismo e prassi liturgico-sacramentale

Chiese ortodosse e orientali [P. LICCARDO]

Storia del movimento ecumenico [R. BURIGANA]

Sapienza e rivelazione nelle religioni orientali [V. ZHAO YUNHONG]*

Fondamenti biblici del dialogo interreligioso

Pedagogia e spiritualità del dialogo [L. SEMBRANO–A. BONGIOVANNI]*

Questioni di Diritto comparato delle Religioni [A. FODERARO]

Seminario

Il mondo dell'ortodossia. Questioni di dialogo ecumenico [R. BURIGANA]*

*In collaborazione con la Sezione San Luigi

Informazioni e Contatti
Sezione San Tommaso d'Aquino
Viale Colli Aminei, 2-80131 Napoli
Segreteria della Sezione tel +39.081.7410000
segreteria.st@pftim.it
<https://santommaso.pftim.it/>

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
SEZIONE SAN TOMMASO
BIENNI DI SPECIALIZZAZIONE
TEOLOGIA PASTORALE PROFETICA

Corsi Comuni

- *Teologia pastorale fondamentale* [C. MATARAZZO]
- *Fondamenti biblici dell'agire pastorale della chiesa* [E. BORGHINI]
- *Storia della teologia pastorale* [P. INCORONATO]
- *Pedagogia generale* [M. L. IAVARONE]
- *Catechetica fondamentale* [S. SORECA]
- *Filosofia e teologia dell'educazione* [C. MATARAZZO]

Indirizzo Teologia Pastorale Fondamentale

- *Teologia della pastorale giovanile e modelli educativi relazionali* [P. INCORONATO]
- *Teologia della sinodalità 1/a: le strutture di comunione della chiesa locale* [G. MATINO]
- *Teologia della missione e della carità* [S. FARI]
- *Teologia della sinodalità 2/a: fondamenti e criteri dell'azione pastorale* [C. TORCIVIA]
- *Teologia pastorale speciale/a: l'educazione alla fede degli adulti* [S. SORECA]
- *Progettazione e programmazione in ambito pastorale* [A. PALMESE]

Indirizzo Pedagogia Pastorale e Cura delle Fragilità

- *Pedagogia penitenziaria e della devianza* [G. GUIDA]
- *Dinamiche di gruppo e della socializzazione religiosa* [G. MEROLA–E. MARTINI]
- *Psicologia della relazione interpersonale e gestione di conflitti* [A. GENTILE]
- *Pedagogia e didattica della comunicazione religiosa* [D. SESSA]
- *Educazione alla legalità e prevenzione al disagio giovanile in contesti ecclesiali* [M. COZZI]
- *Progettazione e valutazione di itinerari formativi* [F. ZAMBOLI]

Tirocinio Formativo Attivo

- Tra le attività di Tirocinio comuni ai due curricula si prevedono 3 CFU che saranno dedicati al “Corso comune” in collaborazione con la Sezione San Luigi Gonzaga su *Discernimento spirituale e morale, e conversione pastorale. La parrocchia in stato di missione* [T. FERRARONI–C. MATARAZZO–S. PURCARO]